



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Ottobre 2018



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
29 OTTOBRE 2018 ORE 18,00**

1° Appello ore 18,17

2° Appello ore 21,24

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
Il Sindaco e n. 15 Consiglieri: (Mirko Guainai, Daniele Funel, Meini Elena, Gabbriellini Gabriele, Tavanti Chiarenti Barbara, Truglio Debora, Nencini Alessia, Giannotti Aurora, Poli Fabio, Chiellini Paolo, Petri Valerio, Marrucci Alessia, Bertelli Francesco, Loconsole Claudio e Barontini David).
la seduta è aperta con un totale di 16 presenti su 25.
- **Entrano durante la seduta:**
i Consiglieri: Rosellina Sbrana, Profeti Fernando, Banti Francesco, Ragaglia Lorenzo, Lucchese Daniele, Rocchi Alessio

Risultano pertanto assenti i Consiglieri: Affinito Antonio e Viegi Paola.
- **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale.**
incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.
- **Designazione degli scrutatori:**
Giannotti Aurora, Chiellini Paolo, Loconsole Claudio **(alle ore 21,24 dal 2° appello sostituito da Guainai Mirko).**
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Luciano Del Seppia, Sbragia Roberto, Cosentini Leonardo, Favale Patrizia.
Rollo Dario **(dalle ore 21,36).**

ARGOMENTI TRATTATI**Comunicazioni:**

- ◆ **Sindaco** *comunica nomina nuovo Assessore Patrizia Favale (provvedimento sindacale n. 38 del 25.10.2018).* Pag. 05

- ◆ **Presidente** *comunica delibera G.C. n. 172 del 08.10.2018 di Prelevamento dal fondo di riserva.* Pag. 05

- ◆ **Segretario Generale** *ricorda agli Amministratori gli adempimenti relativi alla Pubblicità Patrimoniale.* Pag. 05

Deliberazione n. 114

*Posa in opera paletti pedonali dissuasori sulla T. Romagnola nella tratta compresa tra i civici 2412 -2416 – **interrogazione** presentata dal Gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.* Pag. 06

Deliberazione n. 115

Affidamento del progetto 'sicuri a scuola' per le scuole primarie del territorio - interrogazione presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI – PSE. Pag. 09

Deliberazione n. 116

*Lavori di definitiva messa in sicurezza d'emergenza e bonifica del sito ex Decoindustria" - **interrogazione** presentata dal Gruppo consiliare Progetto Cascina PSI – PSE.* Pag. 14

Deliberazione n. 117

*Dinamica di gestione dell'emergenza in data 25 settembre 2018" - **interrogazione** presentata dai Gruppi consiliari P.D. e Progetto Cascina PSI-PSE.* Pag. 19

Deliberazione n. 118

*Lettera e conseguente articolo pubblicato da Cascina Notizie, dal titolo 'Il caso Buscemi: quale verita'?' - **domanda di attualita'** presentata dal Gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.* Pag. 25

Deliberazione n. 119

*Presunto sgombro campo rom del Nugolaio - **domanda di attualita'** presentata dal Gruppo consiliare P.D..* Pag. 30

Deliberazione n. 120

Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27.02.2018: Programma triennale delle OO.PP. per gli anni 2018/2020 ed elenco dei lavori per l'anno 2018 - modifica n. 1. Pag. 34

Deliberazione n. 121

Nomina del nuovo organo di revisione economico-finanziario per il periodo 2018/2021, individuazione del Presidente del collegio e deliberazione del compenso.

Pag. 39

Deliberazione n. 122

Bilancio di Previsione triennale 2018–2019–2020 – variazione n. 8 – con applicazione avanzo: vincolato e accantonato.

Pag. 41

Deliberazione n. 123

Revisione ordinaria delle partecipazioni per l'anno 2018, ex art. 20 del D.LGS. 175/2016 come modificato dal D.LGS. 100/2017 - primo stralcio.

Pag. 43

Deliberazione n. 124

Gustolandia S.r.l. - modifiche statutarie: provvedimenti.

Pag. 53

Deliberazione n. 125

Polo Navacchio S.P.A. - modifiche statutarie.

Pag. 55

Deliberazione n. 126

Delibera di C.C. n. 5 del 01/02/2018 - Piano di Recupero di iniziativa privata RQ16.1a Visignano: modifica artt. 13 e 17 schema di convenzione approvato.

Pag. 58

Deliberazione n. 127

Regolamento per la cessione di aree destinate ad insediamenti di attività produttive, commerciali e varie – modifica

Pag. 60

Deliberazione n. 128

Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni dell'Ente.

Pag. 64

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

18:17, dichiaro aperta la seduta. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

9 assenti. C'è il numero legale. Si può procedere con la nomina degli scrutatori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scrutatori: Giannotti, Chiellini, Loconsole. Ci sono alcune comunicazioni, ma prima lascio la parola al Sindaco per una comunicazione importante, prego.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Da regolamento il Sindaco comunica le nomine dei nuovi Assessori, quindi, preso atto delle dimissioni dell'Assessore di Fratelli d'Italia Sonia Avolio, il 16 ottobre, **ho proceduto a nominare il 25 del corrente mese il nuovo Assessore al Commercio e alle Attività Produttive Patrizia Favale**, che è stata nominata sempre in quota del partito Fratelli d'Italia, che me l'ha presentata. Patrizia ha esperienza di commercio, perché è stata commerciante per molti anni, conosce il nostro Comune perché è stata residente nel nostro Comune per alcuni anni, ci siamo subito trovate bene ed è per questo motivo che ho deciso di darle fiducia e di affidarle questo importante incarico per i cascinesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore.

ASS. FAVALE PATRIZIA

Buonasera a tutti. Non mi conoscete, perché non ho mai militato esternamente ma sempre dietro le quinte in Fratelli d'Italia. Ringrazio il Sindaco Susanna Ceccardi per la fiducia che ha riposto nella mia persona, sono insediata da pochissimi giorni, due giorni, quindi questo è il mio primo Consiglio, cerco di dare il massimo del mio impegno, perché salendo in corsa dovrò cercare di andare più velocemente nell'apprensione di tutto il vostro iter burocratico, legale e tutto quello che sarà riguardante le mie deleghe, che gentilmente con fiducia mi ha dato Susanna. Prenderò la consegna dall'ex Assessore Avolio, continuerò i suoi progetti, cercando personalmente di controllare tutto quello che è stato già preparato per migliorare il commercio e il Comune di Cascina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Entrano i Consiglieri: Profeti, Sbrana e Banti, ore 18:21. **Ulteriore comunicazione: la Giunta Comunale, con delibera numero 172 dell'8.10.2018 ha effettuato un prelevamento dal fondo cassa di riserva** per quanto riguarda prestazioni di servizi Servizio di Ragioneria, al fine di affidare ad un professionista la redazione di una perizia giurata inerente la società partecipata Gustolandia S.r.l., per un importo di 15 mila Euro. **Lascio la parola al Segretario Comunale per un'altra comunicazione.**

(h. 18:21 entrano in aula i Consiglieri: Sbrana, Profeti e Banti. Presenti 19).

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Buonasera a tutti. Io semplicemente ricordo che i Consiglieri Comunali hanno ricevuto dalla collaboratrice del Servizio Segreteria Generale Anna Bruna Rossetti, che è qui presente con noi, hanno ricevuto una mail **a proposito dei doveri dei Consiglieri Comunali circa la pubblicità patrimoniale e la trasparenza della propria situazione patrimoniale relativamente al 2018**. Io vi invito caldamente a presentarvi presso l'Ufficio Segreteria Generale, perché è mia consuetudine usare, diciamo, le comunicazioni verbali, richiami telefonici, però, diciamo così, collaborativamente cerchiamo di non andare oltre, perché io sarei tenuta a fare la segnalazione ad ANAC e vi assicuro che ci sono pesanti, pesanti sanzioni. Vi ringrazio molto della vostra collaborazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno, **Interrogazione: "Posa in opera paletti pedonali dissuasori sulla Tosco Romagnola nella tratta compresa tra i civici 2412-2416" – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.**

Presenti n. 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

“Premesso che con l'ordinanza numero 9 del 7 gennaio 2016 l'allora responsabile della Polizia Municipale disponeva la posa di delimitatori di sosta sulla Tosco Romagnola, all'altezza della scuola elementare di Titignano, per garantire la sicurezza di alunni e rispettivi accompagnatori che si recano presso la scuola elementare stessa, con una successiva missiva, protocollo 108, del 13 dicembre 2016, l'Unità Operativa Traffico trasmetteva all'allora Assessore alla viabilità Parrini e all'attuale Assessore alla Polizia Municipale Legnaioli una nota, ove ricompresa l'ordinanza numero 9/2016, in cui venivano segnalate tutte le ordinanze emesse per meglio disciplinare la circolazione e la sosta sul territorio comunale e mai attuate. In data 29 novembre 2017 l'Ispettore in servizio presso la scuola elementare di Titignano segnalava che una vettura in direzione Cascina - Pisa aveva urtato lo zaino che un genitore portava con la mano sinistra, mentre stava accompagnando il figlio, perché costretti a percorrere la strada praticamente in carreggiata a causa della banchina perennemente invasa dalle auto in sosta fermata, comunicava all'attuale Comandante della Polizia Municipale di aver già segnalato tale problematica, da cui era conseguentemente scaturita l'ordinanza numero 9/2016, con la quale si disponeva la posa in opera di paletti dissuasori in prossimità dell'attraversamento pedonale per garantire la sicurezza di ragazzi e genitori; concludeva affermando che tale ordinanza a quel giorno non era stata ancora resa esecutiva, chiedendosi responsabilmente se stiamo attendendo il fattaccio per agire. In pari data, facendo riferimento a quanto segnalato dall'Ispettore, il Comandante della Polizia Municipale comunica al Segretario Comunale, momentaneamente responsabile ad interim anche della Macrostruttura Tecnica, al Sindaco, all'Assessore Legnaioli e all'allora Capo di Gabinetto che vista la situazione di pericolo segnalata chiedo che l'ordinanza numero 9 del 7 gennaio 2016 all'uopo predisposta venga finalmente resa esecutiva dopo quasi due anni di incubazione. Il giorno successivo il Servizio Lavori Pubblici, per conto del Segretario Generale sempre quale responsabile ad interim della Macrostruttura Tecnica, comunica al Comandante della Polizia Municipale, al Sindaco, all'Assessore Legnaioli e all'allora Capo di Gabinetto che l'ordinanza numero 9/2016 era stata inserita nell'elenco delle lavorazioni in fase di affidamento a ditta specializzata e vista l'urgenza avrebbe avuto

precedenza su altre ordinanze. In data 14 settembre 2018 il responsabile della Macrostruttura 2 Governo del Territorio dichiara di aver provveduto al posizionamento della segnaletica di cui all'ordinanza numero 246 emessa in pari data, con la quale, al contrario, il Comandante della Polizia Municipale ordina invece l'immediata rimozione dei paletti già installati, in evidente contrasto con quanto dallo stesso precedentemente richiesto e sostenuto. In data 15 settembre 2018 (quindi il giorno successivo) la ditta appaltatrice interviene per rimuovere i paletti pedonali dissuasori appena installati il giorno precedente. I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere la motivazione per cui la salvaguardia dei pedoni, precedentemente sostenuta e sollecitata da parte del Comandante della Polizia Municipale, è stata successivamente capovolta dallo stesso, che ha ritenuto più necessaria la sosta dei veicoli per consentire la discesa salita, rispetto alla salvaguardia di uno spazio pedonale che deve garantire la sicurezza di alunni e rispettivi accompagnatori; in ottemperanza alla nuova ordinanza emessa con quale atto formale tecnico è stata disposta la demolizione e la spesa di un'opera realizzata solo il giorno precedente, avendo privilegiato la sosta perché non è stato ancora rimosso il cartello di divieto di sosta 0-24 ad oggi presente. Fra l'altro l'articolo 158 del Codice della Strada comma 2 lettera F recita: <<Divieto di fermata e di sosta dei veicoli sulle banchine salvo diversa segnalazione>>, se si ritenga opportuno l'invio di una segnalazione presso la Procura Generale Della Corte dei Conti di cui dare formale comunicazione al Consiglio per l'evidente danno erariale manifestatosi".

(h. 18:28 entra in aula il Consigliere Ragaglia. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 18:28 entra il Consigliere Ragaglia. Lascio la parola all'Assessore Del Seppia per la risposta. Prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Buonasera a tutti. Io sostituisco nella risposta l'Assessore Legnaioli, che ha altri impegni stasera e quindi non è qui presente, ma, faccio magari notare inizialmente che questa ordinanza è del 7 gennaio 2016, è la numero 9, come giustamente già stata precisata dal Consigliere Poli, e quindi è stata emanata oltre che da un altro Comandante della PM anche da un'altra Amministrazione Comunale, quindi, è questo il primo punto che vorrei segnalare. Poi sapete bene che ci sono una serie di iniziative che devono, come dire, soddisfare quelle che sono le ordinanze che sono state nel tempo prodotte e che richiedono un certo tempo per la loro, come dire, esplicitazione. Di fatto in questo caso diventa quasi un automatismo il mettere e dare piena attività all'ordinanza ed è in questo che sta, appunto, la questione, cioè da una parte l'ordinanza viene fatta e definita da un organo politico, dall'altra diventa un automatismo dalla parte tecnica che, sulla base di un programma, va a disporre quelle che sono, diciamo, tutte le apparecchiature, tutti i dispositivi che sono previsti dall'ordinanza, nello specifico questi paletti. Quando poi, però, andiamo a renderci conto, a livello proprio di Amministrazione, di quello che viene fatto, ecco che balza agli occhi quello che non è, permettete, il nostro punto di vista, non è nelle nostre corde, non è una scelta condivisa da questa Amministrazione, quindi, di fatto, vedendo quello che era stato fatto ci siamo resi conto che non era per noi ottimale. Dico anche che, e leggo: "Da valutazioni - qui dice anche Migliorini - fatte dal sottoscritto, sentita anche l'attuale Amministrazione...", ed è evidente, perché noi abbiamo chiesto a quel punto motivazioni circa questo posizionamento che di fatto era già stato previsto e per noi era automatico che venisse dato luogo, non è che andiamo a rivedere tutto, lo vediamo nel momento in cui viene installato, ci siamo resi conto che probabilmente non era la scelta migliore e quindi Migliorini dice: "Da

valutazioni fatte dal sottoscritto, sentita anche l'attuale Amministrazione si è ritenuto preferibile consentire la temporanea fermata dei veicoli per il tempo strettamente necessario alla discesa dei bambini piuttosto che impedirla fisicamente, rischiando comunque la congestione del traffico sulla via Tosco Romagnola, causa la fermata degli stessi veicoli, che comunque effettuerebbero tale manovra nonostante la presenza di un agente di Polizia Municipale, che non potrebbe contemporaneamente agevolare l'attraversamento pedonale e sanzionare o allontanare i veicoli". Io devo dire che sto leggendo per conto dell'Assessore Legnaioli, ma sinceramente anch'io come è ovvio, insomma come Giunta, ritengo ragionevole tutto questo. Non credo assolutamente che si debba parlare di danno erariale quando si fanno delle scelte tra l'altro fatte da una precedente Amministrazione e non condivise dall'attuale. Quindi ritengo che sia una scelta che l'Amministrazione abbia avuto il diritto e diciamo anche dovere di mettere in essere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli prego.

CONS. POLI FABIO

Ovviamente io capisco qualsiasi forma di difficoltà a giustificare un intervento fatto il giorno precedente e rimuovere i lavori che sono stati effettuati il giorno precedente il giorno successivo, il problema Assessore Del Seppia, e mi dispiace che c'è lei e non l'Assessore Legnaioli, è un altro, non si può dire che il problema era della precedente Amministrazione e non dell'attuale, perché quando l'Ispettore Ferrara ha scritto e ha scritto esattamente nel novembre 2017, quindi un anno fa, lo stesso giorno il Comandante attuale della Polizia Municipale ha fatto propria quell'ordinanza, anzi l'ha condivisa e anzi ha anche avuto modo di dire, in maniera quasi ironica, no? "Ma, non è ancora stata resa esecutiva dopo due anni di incubazione". Quindi a me si deve solo spiegare per quale motivo un'ordinanza che deriva dalla precedente Amministrazione ma che il Comandante fa propria e con una certa ironia scrive al settore tecnico, perché il giorno stesso che sono stati messi i paletti ribalta quello che aveva sposato e condiviso e dice un'altra cosa, quella che quello spazio deve essere destinato alla sosta dei veicoli e non alla salvaguardia dei pedoni. Allora mi domando, fra l'altro, oltre a questa motivazione che non sta in piedi, ma che lì c'è ancora un divieto di sosta e il Codice della Strada prevede che sulle banchine, e quella è una banchina asfaltata, non ci si può assolutamente sostare, si sa o non si sa? Perché altrimenti lì i Vigili Urbani, che la mattina vanno a far passare i bambini sulle strisce pedonali, dovrebbero intervenire e sanzionare le macchine che si fermano, per disposizione di Legge, di Codice della Strada e per cartello. L'altro aspetto poi mi sembra chiaro, io vorrei sapere qual è l'atto con cui si dà l'ordine di andare a rimuovere quello che è stato installato il giorno precedente, che non ci sia danno erariale, Dio, ci vuol tutta la fantasia per sostenerlo, perché si dovrebbe spiegare come mai si sono spesi il giorno prima dei soldi e quei soldi che si sono spesi il giorno dopo vengono rispesi nuovamente per togliere quello che è stato fatto. Io penso che giustificazioni non ce ne siano e siccome ritengo che questa vicenda è una vicenda che va approfondita, perché il danno erariale c'è ed è evidente, oltre è altrettanto evidente tutto quello che viene disconosciuto sotto il profilo legislativo e del Codice della Strada, oltre del buon senso, significa che la prossima volta ne parleremo attraverso una interpellanza e Mozione anziché una Interrogazione. Sono chiaramente totalmente insoddisfatto di una risposta che è altrettanto totalmente insoddisfacente e senza giustificazione alcuna.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 2: Affidamento del progetto 'Sicuri a scuola' per le scuole primarie del territorio – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Presenti n. 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli prego.

CONS. POLI FABIO

“Premesso che, a seguito delle notizie diffuse dall’Assessore all’Istruzione, si è venuti a conoscenza dell’affidamento del progetto 'Sicuri a scuola' per l’anno scolastico 2018 – 2019, considerato che qualsiasi conferimento della Pubblica Amministrazione dovrebbe rispettare il principio di massima trasparenza e promuovere tutte le forme necessarie per favorire la partecipazione di un maggior numero di potenziali soggetti interessati, valutata la dinamica di pubblicazione del progetto 'Sicuri a scuola', il cui bando per l’affidamento è stato pubblicato solo sul sito del Comune di Cascina, più esattamente da martedì 11 settembre con scadenza alle ore 10:00 di venerdì 14 settembre, riducendone la visione a meno di 4 giorni, verificato che già il giorno successivo, sabato 15 settembre, l’Assessore all’Istruzione, attraverso i social media, dava notizia dell’affidamento del progetto confondendolo, forse per l’enfasi profusa, con un servizio, ritenuto che la richiesta di consegna delle offerte da presentare solo a mano ed esclusivamente presso il front-office degli uffici, anziché presso il Protocollo Generale del Comune, mal si addice a quel senso di chiarezza, pubblicità e volontà di trasparenza costantemente evocata dall’attuale Giunta, che addirittura ha ritenuto di promuovere una giornata di studio sulla trasparenza amministrativa del Comune di Cascina; i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere: le motivazioni per cui si è ritenuto di pubblicare il bando di gara e la conseguente richiesta di manifestazione di interesse solo una settimana prima dall’inizio dell’anno scolastico, anziché in tempi più congrui ed adeguati, facendo ricorso a sistemi telematici, maggiormente diffusi e visibili, seppur trattandosi di un affidamento sotto soglia, per la trasparenza costantemente evocata, perché è stato richiesto un unico preventivo e non si sia avvertita la necessità di richiedere più offerte, per meglio valutare la congruità della spesa, come una determina di affidamento ultimata dopo le ore 18:00 di sabato 15 settembre, giuridicamente inefficace ed impossibilitata ad azionare qualsiasi procedura esecutiva, perché mancante del visto obbligatorio di regolarità contabile da parte del Ragioniere Generale, non presente in Comune quel sabato pomeriggio, può aver consentito esattamente alle 21:24 di quello stesso sabato che l’Assessore all’Istruzione anticipasse, con frettolosa notizia, l’avvenuto affidamento e la locandina grafica ancor fresca di stampa nella quale era già riportato, forse casualmente, il logo della Cooperativa Alioth quale soggetto gestore di un progetto che giuridicamente e tecnicamente non poteva essere affidato, in mancanza della verifica dei cosiddetti requisiti di moralità, verifica del Durc, Agenzia delle Entrate, casellario giudiziale previsto dall’articolo 80 del Codice dei Contratti e da effettuare obbligatoriamente prima dell’affidamento definitivo, come si sia potuto dare illegittimamente avvio ad un progetto che deve garantire quegli aspetti di estrema sensibilità quali l’accoglienza, la sicurezza e la sorveglianza dei bambini che frequentano le scuole primarie del territorio comunale, se corrisponde al vero che la cooperativa affidataria, già appaltatrice di alcuni servizi presso la Città del Teatro, ha sede legale presso i locali di una sede di partito, se l’intero procedimento, per la necessaria verifica di legittimità e trasparenza, si intenda inviare all’Autorità Nazionale Anticorruzione”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Cosentini, prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Buonasera a tutti. Buonasera Presidente. Buonasera Consiglieri. Dunque, per rispondere a questa Interrogazione innanzitutto cerco di affrontare i punti così come sono stati esposti nel testo dell'Interrogazione. Allora, per quanto riguarda le motivazioni relative alla pubblicazione del bando rappresento che nei mesi estivi gli uffici scolastici del Comune sono stati impegnati su più fronti e in particolare sulla gestione delle gare di appalto nella gestione, anche attraverso la partecipazione poi dei membri degli uffici alle Commissioni di valutazione. È stato inoltre attuato lo studio e anche la conseguente realizzazione del progetto per l'abbattimento delle liste di attesa delle scuole dell'infanzia comunali, ricordando che, tra l'altro, l'Amministrazione è riuscita ad abbattere integralmente la lista. Poi si fa presente che il personale degli uffici educativi e scolastici è stato impegnato, come ben ricorderà anche il Consigliere interrogante, nella gestione della rendicontazione dei contributi regionali per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017 a causa della nota vicenda che ha interessato un dipendente del Comune e per il quale è in corso una vicenda giudiziaria che, appunto, stiamo tutti seguendo direttamente, pertanto cosa è successo? Gli uffici sicuramente hanno cercato di garantire al meglio tutti i servizi, nonostante le difficoltà organizzative legate anche al carico di lavoro inerente la rendicontazione per gli anni scolastici precedenti e legati alle richieste che in tal senso sono pervenute agli uffici e si consideri pure che durante il periodo estivo il personale è ridotto, a causa comunque delle ferie estive, che per contratto sono dovute ai dipendenti. Quindi, sebbene i tempi fossero ristretti si è ritenuto, e l'Amministrazione comunque ha dato indicazione in questo senso in tempi non sospetti, fin dai primi mesi estivi, di procedere all'attivazione del servizio del pre e post scuola, perché comunque riteniamo che sia un servizio essenziale per le famiglie e per i bambini, soprattutto necessario a non creare disagio alle famiglie che fin dall'inizio dell'anno scolastico richiedono questo servizio e garantendo soprattutto una continuità nell'accoglimento dei bambini, sempre nel pre che post scuola, come è sempre stato fatto anche negli anni precedenti, in modo da fare che cosa? Da garantire e conciliare quella che è l'attività lavorativa e familiare con le esigenze anche scolastiche dei nostri bambini. Poi, come ricorda tra l'altro anche lo stesso interrogante, si tratta di un affidamento sotto soglia, per il quale l'Amministrazione avrebbe potuto anche procedere con un affidamento diretto, però, nonostante questo, c'è stata una delibera della giunta con il quale è stato adottato questo progetto 'Sicuri a scuola', la delibera 158 del 2018 del 10 settembre, la determinazione dell'11 settembre è stata, appunto, indetta una indagine di mercato per l'individuazione del soggetto attuatore di questo progetto e in base a questo è stato pubblicato un avviso sul sito del Comune e alla scadenza questo avviso è andato deserto. Quindi, nonostante si facesse riferimento ad un affidamento sotto soglia, perché, lo ricordiamo, si tratta di 22 mila 500 Euro, se non sbaglio, che il Comune ha a bilancio e che costituisce la compartecipazione praticamente dell'Ente al servizio che i genitori pagano, per mandare, appunto, i bambini sia al pre che al post scuola. Quindi si è registrato da parte degli uffici che a questa gara non ha partecipato nessuno e, visti i tempi stretti, ecco perché era stata prevista la consegna della eventuale partecipazione alla gara a mani entro le ore 10:00 del venerdì mattina, perché questo? Perché è stato considerato di primaria importanza il fatto di garantire comunque alle famiglie la conciliazione tra, appunto, vita familiare e vita lavorativa e soprattutto garantire l'accoglienza ai bambini fin dalle prime settimane dell'inizio delle attività. Quindi, l'altra cosa che mi preme sottolineare è questa, che gli uffici hanno lavorato, e forse è per questo che sono arrivati anche più lunghi rispetto a quello che normalmente accade, non

soltanto perché a monte c'è una situazione di emergenza che, ripeto, credo sia nota a tutti, visto che è stato oggetto anche di una Commissione d'indagine, ma anche perché l'ufficio ha inteso elaborare un progetto qualitativo sull'accoglimento di questi bambini, quindi chi partecipava in realtà doveva soltanto compilare un'offerta di carattere economico, perché il progetto qualitativo era già stato redatto puntualmente dagli uffici, che cosa è successo quindi? A fronte di questo ho avuto innanzitutto grandissima partecipazione da parte dei dipendenti, appunto del settore scuola ed in particolare dalla POA di riferimento, che si è adoperata al massimo proprio per garantire la tempestività dell'intervento da parte dell'Amministrazione e quindi l'attivazione del servizio. Sulla questione contabile merita dire che ovviamente gli uffici avevano già verificato, perché questo è sul programma di contabilità del Comune, la disponibilità di bilancio della somma a cui facevo prima riferimento, cioè i famosi 22 mila 500 Euro, che erano certi nell'esistenza ovviamente, quindi era una risorsa che era destinata come contributo da parte del Comune a questo tipo di servizio. La determina è stata sottoscritta dal responsabile il sabato pomeriggio e questo non credo che debba essere motivo di additare un dipendente o insinuare chissà quale perplessità, anzi ringrazio della celerità e della disponibilità da parte degli uffici a rendersi disponibili anche il sabato, per poter procedere con l'iter amministrativo. Questo sempre nella logica, ovviamente, di garantire un servizio alle famiglie, l'assistenza ai bambini ed è il motivo per il quale, poi, si è proceduto anche da parte mia utilizzando il canale, come dire, diciamo più veloce per poter mettere in contatto, ma non tanto - e questo ci tengo a sottolinearlo - per la partenza del servizio dal lunedì successivo, quanto piuttosto per favorire le preiscrizioni al servizio che parte fisiologicamente dopo l'inizio dell'anno scolastico, perché il servizio pre-scuola e post-scuola, scusate se dico cose ovviamente, ma, vista l'Interrogazione, mi preme sottolineare anche quest'aspetto, non parte mai lo stesso giorno dell'inizio dell'anno scolastico, perché il servizio parte solamente quando chi è affidatario del servizio ha un numero di iscritti tale da poter far partire il servizio stesso, quindi, come dire, i tempi fisiologicamente sono questi. Tra l'altro nella determina che è stata assunta dagli uffici si prende atto che alla scadenza dell'avviso non si era presentato nessuno, che è stata contattata dagli stessi uffici la Alioth Cooperativa Sociale ONLUS, che è iscritta al Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, quindi è iscritta su START, ed è iscritta dal 25 marzo 2017, è in regola con gli obblighi di regolarità contributiva, come da Durc e agli atti che erano già all'ufficio, perché, lo ricordiamo, quel progetto che è stato presentato da Alioth, diciamo, fa riferimento ad una società che era già nel database del Comune e quindi avendo altri servizi, diciamo, tutte quelle che sono praticamente le richieste, quindi tutti i requisiti necessari per poter, poi, procedere nell'affidamento erano già praticamente presenti nel database del Comune. Tra l'altro il progetto, che poi è stato presentato materialmente dalla Alioth, risulta essere migliorativo, il precedente gestore, diciamo, spontaneamente, con scelta rispettabile, era l'Archi Ragazzi, non ha deciso di partecipare per sua volontà. Tra l'altro io questi ragazzi in buona parte li avevo anche conosciuti, però so che c'erano state delle difficoltà, anche gli anni passati, nel garantire una qualità nel servizio da parte loro e quindi, probabilmente, mi avevano già riferito in via informale che non avrebbero partecipato al bando, cosa, appunto, che poi è avvenuta. Dicevo, nella presentazione del progetto la Alioth ha garantito, oltre agli obiettivi che erano appunto propri, come dire del progetto dell'Amministrazione, attività ludiche, manuali e motorie, ha previsto la prevenzione di eventuali atti di litigio e di bullismo tra gli utenti, ha attivato, senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione, un servizio di aiuto allo studio, un laboratorio teatrale, un laboratorio agricolo, un laboratorio artistico e dei corsi di lingua straniera. Ha poi posto l'attenzione nei confronti degli alunni disabili in particolare, proprio per garantire anche a questi alunni, in accordo sia con la scuola che con il Comune, la possibilità di attivare tutta una serie di iniziative per rendere effettivamente fruibili i servizi e le attività scolastiche di pre e post scuola, quindi per

evitare anche qui le famiglie a superare situazioni di disagio e difficoltà proprio dal punto di vista pratico. È prevista un'attività di aiuto nei confronti di minori stranieri, per l'orientamento alla scuola, per assicurare una minima assistenza di lingua, anche ai fini di una prevenzione nei confronti dei fenomeni di abbandono scolastico e di disagio. È prevista la realizzazione di un servizio di post scuola, di attività artistiche, sportive, ricreative, come il progetto "Mangia come parli", il progetto "Scopriamo il nostro Comune", il progetto "Laboratori ricicloni". Addirittura poi, a fine anno, è prevista la realizzazione di un CD personalizzato sull'attività che è stata svolta dai bambini durante il pre e post scuola, che viene regalato ai genitori, appunto alla conclusione dell'anno scolastico. La ditta ha mantenuto la quota di compartecipazione identica all'anno scorso, tra l'altro si è resa disponibile - e lo sta già facendo - a dare corso alle richieste dei genitori per l'attivazione del servizio di pre e post scuola anche quando ci sia un solo bambino all'interno del plesso scolastico che richiede questo tipo di servizio, questo diciamo che supera una criticità che invece negli anni precedenti c'era, che prevedeva per l'attivazione del servizio un minimo di 15 partecipanti, per poter attivare nel plesso il servizio di pre e post scuola. Dunque, ci sono altri aspetti che velocemente volevo trattare, appunto, il soggetto attuatore abbiamo detto che, l'ho già detto ma lo ripeto, è presente sulla piattaforma regionale Start, sia il Durc che il documento successivo di controllo presso l'Agenzia delle Entrate, che è in corso di validità, erano già in possesso degli uffici comunali, quindi era già conosciuta agli uffici la regolarità del soggetto. Per quanto riguarda la regolarità contabile, appunto, la disponibilità finanziaria era già stata verificata attraverso il programma di contabilità, inoltre - altro elemento importante - l'avviso prevedeva che l'affidamento della realizzazione di questo progetto divenisse efficace solamente a seguito della verifica dei requisiti di legge e quindi fosse sottoposto ad una condizione risolutiva dell'esito positivo, effettivo dell'accertamento dei controlli previsti ex lege, i successivi controlli hanno dato esito positivo. Poi, per quanto riguarda la sede legale la Alioth è in via Cavallotti 3 a Pontedera e, da quanto consta, risulta essere proprietaria, se non ho - diciamo - informazioni errate, di questi locali e all'interno di questi locali, però in un'unità diversa, c'è la sede di un partito, quindi sono realtà fisicamente comunque diverse. Se per l'intero procedimento sia necessaria la verifica della legittimità e trasparenza si ritiene, appunto, di non dover inviare all'Autorità Nazionale Anticorruzione alcuna comunicazione, perché si ritiene che il procedimento abbia rispettato i criteri di legittimità e di trasparenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, prego.

CONS. POLI FABIO

Io mi sono ascoltato attentamente la pappardella che l'Assessore Cosentini ha raccontato, ma la cosa inaudita, inaudita è che qui si sta legittimando un servizio che è illegittimo, Segretario ma ha sentito cosa hanno detto? Lei è la responsabile dell'anticorruzione di questo Ente. Questa è roba da Procura della Repubblica, perché è un atto che è inefficace, allora, intanto lasciamo perdere, gli uffici hanno pubblicato in tre giorni e mezzo, 5 giorni prima che iniziassero le scuole, no? Allora, ci sono degli uffici che per un paletto vengono messi alla gogna, uffici che affidano servizi o progetti che invece si possono permettere di farli tre giorni e mezzo prima dell'inizio. La cosa inaudita è che qui si dice che l'atto è legittimo. Avete affidato un servizio illegittimamente, perché gli atti debbono avere la copertura finanziaria siglata dal Ragioniere Generale, non basta verificare che ci sia la copertura, la copertura deve essere garantita, certificata dal ragioniere, che guarda caso, che guarda caso l'ha firmata il 27 settembre, oltre una settimana dopo. A me sono state mandate delle ricevute di questa cooperativa che addirittura

riscuoteva i soldi dai genitori già il martedì, già il martedì, li vuol vedere viene qua e le faccio vedere le ricevute. Già il martedì. Ora, si può dire tutto, che si doveva garantire un servizio, ma ci si rende conto che è stato affidato in maniera frettolosa, glielo ripeto, perché io fossi stato in lei, Assessore, con una determina fatta il sabato pomeriggio alle 18:00, alle 21:24 pubblicare già la locandina col nome, quando non era possibile affidarlo, perché l'atto era non ancora legittimo, quindi lei ha pubblicato roba derivante da un atto non legittimo, va bene? E addirittura, addirittura sostenere che questo va bene, cioè lo sa che qui è l'aberrazione di un procedimento amministrativo, fra l'altro di un settore che, come sa bene, troppo spesso, troppo spesso ha gestito le cose in maniera allegra e si continua a far presentar le offerte front office e non dai canali ufficiali e si giustifica tutto, perché va tutto bene. Io mi domando: ma se..., finché l'atto non era perfettamente legittimo e quindi l'affidamento era altrettanto legittimo, in quei 10 giorni in cui il servizio è stato affidato comunque, scappava un bambino dalle mani dell'accompagnatore nella mezz'ora che deve intercorrere fra la discesa o salita dell'autobus e l'ingresso a scuola, lei lo sa cosa sarebbe successo. E mi dice che..., allora, qui ci sono due illegittimità, c'è una illegittimità formale dell'atto e chiedo che venga inviato all'ANAC, chiedo, perché questa è una cosa che si deve esigere, questa roba va mandata all'ANAC, Dottoressa Priore, responsabile dell'anticorruzione di questo Ente e si disattende il fatto che se fosse successo qualcosa in quei 10 giorni in cui avete affidato arbitrariamente un servizio a uno dei bambini non sappiamo cosa sarebbe successo nei confronti del Comune. Questi sono i dati, ma è aberrante che un Assessore, che addirittura arriva a sostenere che un procedimento amministrativo non ancora legittimato, che non può produrre effetti dice: "Andava tutto bene". È lei il primo a dover garantire la legittimità dei percorsi amministrativi dell'Amministrazione, lei è il primo e non il primo a sostenere che cose fatte in maniera illegittima vanno bene perché la finalità era quella. E io ritengo che questa roba vada mandata all'ANAC, perché se non ce la manda lei ce la mando io e soprattutto anche le ricevute di questa cooperativa, che 10 giorni prima che l'atto fosse efficace, che quindi potesse partire con quel servizio riscuoteva già i soldi con le ricevute dai genitori, come io ho qui sul telefonino. Questa è roba, eh! Che quantomeno una Amministrazione seria dovrebbe sentire il diritto di inviare alla Procura della Repubblica. Dovrebbe sentire il diritto di inviarla alla Procura della Repubblica.

INTERVENTO

Invieremo molte cose alla Procura della Repubblica.

CONS. POLI FABIO

Lo spero. Lo spero. Lo spero. E spero che fra le molte cose che state inviando alla Procura della Repubblica inviate anche queste e dite che non va bene. Spero che fra le molte cose che invierete alla Procura della Repubblica e anche alla Corte dei Conti invierete anche i paletti, i lavori fatti oggi e demoliti domani. Questo è tutto quello che dovete mandare, eh, e non pensare che le Leggi si applicano...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli è finito il tempo.

CONS. POLI FABIO

...ai nemici e si interpretano per gli amici.

INTERVENTO

Proprio noi.

CONS. POLI FABIO

Eh? Proprio voi.

INTERVENTO

Ma dai!

CONS. POLI FABIO

Proprio voi che parlate di legalità, di trasparenza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha 10 secondi.

CONS. POLI FABIO

...che fate convegni, eccetera. Certo, mi sembra però, Presidente, che rispetto a quello che è intervenuto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha tre minuti, ne ha parlati sei, gli ho dato il doppio del tempo, come ho fatto con l'Assessore ho fatto con lei.

CONS. POLI FABIO

Bene. Perfetto Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Tanto quello che dovevo dire l'ho detto e allora significa che sono totalmente insoddisfatto e questa roba verrà, come Mozione, aperta alla discussione dei gruppi in quest'aula, con tanto di documenti allegati, poi vediamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto numero tre: **“Lavori di definitiva messa in sicurezza d'emergenza e bonifica del sito ex Decoindustria” – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.**

Presenti n. 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli prego.

CONS. POLI FABIO

“Premesso che in un recente passato, che in un passato ormai remoto l'Onorevole Socialista Oreste Pastorelli avanzò una Interrogazione parlamentare per conoscere i motivi del ritardo per la definitiva messa in sicurezza del sito ex Decoindustria, in data 9 novembre 2016 il Ministero dell'Ambiente rispose testualmente che <<le operazioni di svuotamento e smantellamento del serbatoio esistente saranno presumibilmente completate entro il primo

semestre del 2017>>. Dichiarava inoltre, testimoniando una evidente preoccupazione, che il Ministero avrebbe continuato a svolgere un'azione di monitoraggio e a tenersi informato anche attraverso gli altri enti istituzionali competenti, quindi Comune, Prefettura, Regione, eccetera. Ad ulteriore dimostrazione della preoccupazione espressa il 6 novembre 2017 l'area fu oggetto di una visita della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e sugli illeciti ambientali ad esse correlate. Facendo seguito ad una mia precedente Interrogazione avanzata nell'ottobre 2017, quindi un anno fa, in merito ai tempi di avvio della bonifica, l'Assessore all'Ambiente affermava testualmente: <<Cerco, ho cercato e ancora sto cercando di fare un chiarimento complessivo, il che non vuol dire che non sia già arrivato ad una conclusione perlomeno fattiva>>. Un anno fa. Allo stato attuale risultano intervenuti un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Toscana e dal Comune di Cascina in data 26 gennaio 2018, la determinazione 236 del 20 marzo 2018 con la quale si costituiva il gruppo di lavoro per avviare la fase esecutiva, la variazione di bilancio del 29 marzo 2018, con cui venivano approvate le risorse necessarie per dare definitivo avvio alle operazioni di smantellamento del serbatoio, la determinazione numero 418 del 27 aprile 2018, con cui veniva approvato l'avviso di manifestazione di interesse con scadenza 14 maggio 2018 per partecipare alla gara a cui hanno aderito ben 13 ditte. Quindi, qui ad aprile e maggio si pubblica per un mese e hanno aderito 13 ditte, si dichiarano disponibili ad effettuare i lavori. Il 14 settembre scorso ARPAT, con una missiva inviata al Comune, chiedeva di conoscere quando fosse previsto l'avvio delle operazioni considerato, fra virgolette, perché è testualmente riportato, si riporta testualmente ciò che dichiara ARPAT <<Considerato il contenuto del serbatoio e la presenza di abitazioni civili e di un plesso non scolastico per l'infanzia aperto d'estate nelle prospicenze del sito ex Decoindustria>>. Con la medesima missiva si sottolinea, inoltre, che le operazioni di campionamento necessarie allo smantellamento del serbatoio in questione erano state eseguite in data 28 dicembre 2017 e dopo quella data nessuna comunicazione era pervenuta più al dipartimento. Anziché procedere con celerità alla definizione della gara, soprattutto a seguito della manifestazione di interesse resa nell'ultimo periodo, ben 13 ditte, l'Amministrazione ha inteso doversi spendere nella esclusiva propaganda di una raccolta differenziata dimostratasi abborracciata e fonte di disagi, dovuti ad una gestione dell'indifferenziato secco cervellotica e a carico dei soli cittadini, anche la poca conoscenza di un contesto territoriale, dove il trattamento della raccolta differenziata è assolutamente carente, dà ulteriore conferma dell'assoluta mancanza di visione politica da parte di una Giunta che irresponsabilmente ha privilegiato la difesa del falso virtuosismo della raccolta differenziata, abbandonando la conclusione della procedura di smantellamento del serbatoio del sito ex Decoindustria. I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere: se le dinamiche succedutesi e la reiterata ricerca di un chiarimento complessivo da parte dell'Assessore ha avuto finalmente termine, quali continuano ad essere i motivi del ritardo e del continuo rinvio di quella conclusione, perlomeno fattiva, dell'intervento di smantellamento annunciato ormai un anno fa, l'arcano motivo ambientale per cui l'Amministrazione ha privilegiato e speso il proprio tempo esclusivamente nella difesa propagandistica del falso virtuosismo della raccolta differenziata, tralasciando la rimozione di un serbatoio che ARPAT ribadisce essere di assoluta urgenza, con la stessa solerzia propagandistica e mediatica attuata sulla questione tinaia, cui ha fatto seguito anche una cosiddetta cena di piazza, quando saranno invece avviati i lavori di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica definitiva di un'area certamente più pericolosa per la salute dei cittadini, Santo Stefano a Macerata, di quanto lo sia stata la presenza di alcune decine di immigrati, considerando che le risorse già destinate debbono essere inderogabilmente impegnate entro e non oltre il 31 dicembre prossimo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Del Seppia prego.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Grazie Presidente, grazie Consigliere Poli, perché indubbiamente questo mi dà la possibilità di fare, come dire, dare delle risposte che tutto sommato oggi è giusto dare e fanno un ulteriore chiarimento ad una domanda che lei giustamente fa e pone. Allora, io prima di leggere quello che poi le dirò prendo atto che lei molto propriamente ha riportato, ha scandito bene quelli che sono stati i passi fondamentali, che mi risulta poi essere stati poi attenti anche dall'Ufficio Ambiente, quindi su questi, diciamo, concordiamo. Quindi parliamo del protocollo d'intesa che abbiamo sottoscritto il 26 gennaio 2018, la determina del 20 marzo con la quale si costituiva un gruppo di lavoro, gruppo di lavoro che era stato creato insieme alla Regione Toscana, la quale, non potendo darci nessun tipo di apporto economico, ci ha fornito un apporto tecnico, ma questo lei capisce perfettamente che necessita poi dei tempi per mettere d'accordo i soggetti tecnici regionali e tecnici del nostro Comune. Poi c'è stata giustamente una variazione di bilancio e la partecipazione alla gara alla quale hanno aderito ben 13 ditte, rileggo testualmente quello che lei molto probabilmente ha riportato, e, tra l'altro, mi piace anche sottolineare che lei ha giustamente riportato anche che noi in data 28 dicembre 2017 abbiamo provveduto a quella che tecnicamente si dice pre-caratterizzazione, indagine conoscitiva per capire che cosa c'è nel sito e per poi andare a fare la messa in sicurezza, se non so cosa "è dentro non posso, come dire, programmare le attività. Allora, detto questo, quindi, come vede, c'è una cronologicità degli atti che lei riporta fino al 14 maggio, data ultima per la partecipazione alla gara, cui hanno partecipato, hanno aderito ben 13 ditte, quindi, facendo questa premessa, vado a leggere che cosa dovremmo fare nel brevissimo, glielo dico già sin d'ora, nel brevissimo, la conclusione della messa in sicurezza del sito ex Decoindustria è subordinata agli esiti della procedura negoziata da esperire ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera B del Decreto Legislativo 50/2016, certo, grazie, per l'individuazione della ditta a cui affidare il servizio di completamento della messa in sicurezza del soprasuolo del sito in oggetto, comprensive delle operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti stoccati nell'ultimo serbatoio denominato D6 – ben noto - e smantellamento dello stesso. L'iter finalizzato nella conclusione della messa in sicurezza può essere sintetizzato nelle seguenti fasi: conclusione della procedura, avviso esplorativo per l'individuazione delle ditte da invitare alla gara, verifica, sottoscrizione digitale della domanda di partecipazione inviata da 13 ditte sul portale regionale START, sorteggio automatico delle cinque ditte da invitare alla procedura negoziata. Punto 2: perfezionamento di gara con il supporto e il tavolo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 5 del protocollo d'intesa, tavolo tecnico: tecnici regione, tecnici Comune ambiente, approvazione di gara e prenotazione impegno di spesa con determinazione dirigenziale. Punto 4: pubblicazione su START della lettera di invito rivolta alle 5 ditte di cui al punto 1 (quelle sorteggiate automaticamente sulle 13), nomina commissione giudicatrice con determinazione dirigenziale. Questi sono punti che è opportuno, necessario leggere per capire che la procedura non è semplice, nel senso che ogni punto va scandito e deve essere fatto bene, perché di questo si parla, si parla di ambiente, si parla di messa in sicurezza, quindi giustamente bisogna fare attenzione. Esame delle offerte pervenute ed individuazione della ditta che ha presentato la migliore offerta tecnico economica. Punto 7: verifica requisiti per affidamento servizio ai sensi del Decreto Legislativo 50 (che abbiamo già detto). Punto 8: affidamento servizio di completamento della messa in sicurezza, con determinazione dirigenziale. Tutti questi passaggi li scandisco perché sì, si fa la gara, poi ci sono tutti questi adempimenti che sicuramente devono essere fatti e non sono immediatissimi, sicuramente non devono essere biblici, ma non sono immediatissimi. Consegna cantiere previa presentazione del

piano operativo di sicurezza ed avvio del servizio a seguito della sottoscrizione del contratto nelle more della sottoscrizione. Punto 10: esecuzione del servizio e chiusura cantiere come da capitolato speciale d'appalto. 11, punto finale: monitoraggio da parte degli enti di controllo, Regione ed ARPAT. "Facendo seguito alle note trasmesse dal Comune di Cascina, dalla Regione Toscana, dal Dipartimento ARPAT di Pisa con PEC – vi tralascio il numero - del 13.09.2018 e della Regione Toscana con PEC del 20.09.2018 circa lo stato di avanzamento dell'attività di ripristino del sito ex Decoindustria rispetto all'operazione di campionamento eseguite dal Comune in data 28.12.2017 (come lei giustamente ricordava quella precaratterizzazione è stata una fase tecnica di verifica in sito), il Comune di Cascina, con PEC del 26 settembre 2018, ha precisato che gli impegni del protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti in data 26 gennaio 2018 prevedono in particolare gli impegni di entrambe le parti in carico al tavolo tecnico – entrambe le parti intendo... e dice infatti dopo -, costituito sia da tecnici comunali che regionali, impegno a carico della Regione per partecipare al tavolo tecnico appositamente istituito ai sensi dell'articolo 5, con finalità di supporto tecnico operativo al Comune". La materia è abbastanza delicata e su questo, devo dire, è stato veramente necessario, opportuno e significativo avere l'apporto dei tecnici regionali per, diciamo, confezionare, permettetemi l'espressione, la procedura. "Quindi con finalità di supporto tecnico operativo al Comune per l'individuazione delle soluzioni tecnico-operative più idonee al superamento delle criticità, nonché di monitoraggio dell'attuazione e degli interventi necessari sopra indicati. Punto 2: verificare la possibilità che possono essere reperite risorse economiche a supporto della prosecuzione dell'iter di caratterizzazione di eventuale bonifica delle matrici ambientali", e questo sarà il secondo passaggio. "Con la medesima nota viene richiesta all'ARPAT e alla Regione Toscana due nominativi per la costituzione della Commissione Giudicatrice, in possesso di adeguata preparazione tecnica in materia di rimozione, messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati. Vengono inoltre proposte al dirigente regionale due date per lo svolgimento di incontri del tavolo tecnico per la definizione della documentazione di gara". Badate bene, la gara delle 13 partecipanti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, la invito a stringere.

ASS. DEL SEPPIA LUCIANO

Velocemente. Devo essere molto veloce. Vi dirò solamente i tempi, perché poi è quello che a voi interessa. "Con riserva di eventuali imprevisti inerenti le procedure di gara - la più banale, scusate, e spero non succeda - gara deserta, soccorso istruttorio, eccetera e altri imprevisti e priorità dettati dall'Amministrazione – ma vabbè, la vorrei considerare quasi una frase di rito - ad oggi si può quindi ipotizzare il seguente cronoprogramma". Le fasi 1 e 2 sono quelle già fatte, quindi i tempi... quelle che sono già state specificate anche dal Consigliere Poli. "Fase 3: approvazione documentazione di gara e prenotazione impegno di spesa con determinazione dirigenziale entro il 31 ottobre. Fase 4: pubblicazione su START della lettera di invito rivolta alle 5 ditte di cui al punto 1 dal 5 al 20 novembre. Fase 5: nomina Commissione Giudicatrice con determinazione dirigenziale entro il 21 novembre. Fasi 6 e 7: esame delle offerte pervenute ed individuazione della ditta che ha presentato la migliore offerta tecnico-economica dal 21 al 27 novembre. Fase 8: affidamento del servizio di completamento della messa in sicurezza con determinazione dirigenziale. Sottolineo che nelle more della verifica dei requisiti per l'affidamento del servizio e nelle more della sottoscrizione del contratto entro il 29 novembre. Fase 9: consegna cantiere previa presentazione del piano operativo di sicurezza e avvio del servizio a seguito della sottoscrizione del contratto nelle more della sottoscrizione entro il 30

novembre. Fase 10: esecuzione del servizio e chiusura cantiere come da capitolato speciale d'appalto entro il 31 12". Questo, tra l'altro, a firma del responsabile POA Architetto Giusti". Resto ovviamente a disposizione, anche in futuro, per qualsiasi ulteriore precisazione. Credo di aver quantomeno risposto nei termini a me concessi alla domanda posta dal Consigliere Poli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli prego.

CONS. POLI FABIO

Per fortuna l'Assessore Del Seppia ha poi scandito un cronoprogramma alla fine della risposta data, perché oggettivamente fino a quel momento io non mi volevo sentir dire cosa faremo, io volevo sapere cosa non avete fatto e perché, perché dal 14 maggio 2018, quando alla manifestazione di interesse partecipano ben 13 ditte, poi da quella data non interviene nessun atto amministrativo in merito, che dà prosecuzione alla cosa. È ovvio che ARPAT quest'aspetto l'ha rimarcato, perché dal 14 maggio 2018 scompare tutto e ARPAT addirittura scrive il 14 settembre scorso e chiede al Comune spiegazioni del perché questa situazione si sia in qualche modo arenata o quantomeno perché questa situazione non ha continuato a marciare già all'indomani della data del 14 maggio. E ARPAT è anche preoccupata, perché dice che, insomma, ci sono abitazioni civili, c'è un plesso non scolastico per l'infanzia per le attività estive e così via. Allora, io ritengo che una spiegazione plausibile delle motivazioni per cui dal 14 maggio si deve arrivare ad una Interrogazione e alla scaletta che l'Assessore rappresenta, insomma, io non trovo alcuna giustificazione a ciò, però, siccome la questione è delicata, è una questione su cui il Partito Socialista ci ha fatto una battaglia in campagna elettorale, in campagna elettorale, dove ha messo in evidenza le negligenze altrui, cioè delle Amministrazioni che vi hanno preceduto, d'accordo. Allora, a questo punto io prendo atto, certo è che quelle date che lei..., io le faccio una apertura di credito, quindi rimango comunque insoddisfatto della risposta, non sono totalmente insoddisfatto come nelle due Interrogazioni precedenti, però, Assessore, io prendo atto di..., siccome lei già una volta ha detto che stava valutando, ho valutato, eccetera, eccetera e arrivo e ho individuato una soluzione fattiva, se questa è la sua soluzione fattiva, purché in ritardo, io la prendo per buona stasera e... e... la determinazione che lei ha promesso per il 31 ottobre, che è doman l'altro, io il primo di no..., no, il primo di novembre è festa, il 2 novembre verrò in Comune e chiederò l'atto.

INTERVENTO

Il Comune è chiuso.

CONS. POLI FABIO

Allora verrò il 5 e chiedo l'atto. Così come io il 29 di novembre verrò a vedere l'affidamento e vorrò sapere, perché sarebbe irresponsabile fare un affidamento efficace, vista la tematica e vista la difficoltà, quindi io propongo e vi sottopongo di stare particolarmente attenti e dopo la determina di aggiudicazione..., fare una determina di aggiudicazione non efficace, perché quantomeno, quantomeno non rischia di dover impegnare direttamente subito i soldi e quindi questo... Allora, io verrò a verificare, perché non si può tollerare che una vicenda di questo genere ci si trovi al 31 di dicembre e non ha trovato una soluzione definitiva con l'affidamento dei lavori, anche perché sapete bene che questa è una vicenda delicata, c'è stata una Commissione di Indagine Parlamentare e addirittura non è stato consentito ai capigruppo consiliari di poter entrare nel sito insieme alla Commissione Consiliare per verificare le cose e

quindi è ovvio che è una situazione che sarà, che è stata, è ancora e sarà posta sempre sotto il riflettore. Io l'aspetto, eh? Il 5 di novembre verrò a verificare la determina che mi ha detto. Il 29 novembre verrò a verificare che la gara sia stata espletata e verifichiamo anche l'eventuale determina di affidamento, anzi con l'aggiudicazione definitiva, se si vuol partire entro il 31 di dicembre, perché quei soldi che sono stati accantonati in qualche modo vanno spesi, non perché vanno spesi, vanno spesi vanno spesi perché la finalità è una finalità importante e soprattutto perché si rischia, non impegnandoli...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli è finito il tempo.

CONS. POLI FABIO

...che quei soldi vengono persi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero quattro: “Dinamica di gestione dell'emergenza in data 25 settembre 2018” - Interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi illustra? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

“Preso atto che nella serata del 24 settembre prendeva avvio un incendio che interessava i monti pisani ed in particolare il territorio dei Comuni di Calcio e Vico Pisano; considerato che nel corso della mattinata del 25 settembre alcuni focolai hanno interessato anche parte del territorio di Cascina e in particolare alcune porzioni dell'argine dell'Arno presso i paesi di Zambra, Laiano e San Casciano, nelle prime ore del 25 settembre si riscontravano condizioni ambientali potenzialmente pericolose in località Zambra, tra le ore 07:25 circa e le ore 08:20 circa sui profili social dell'Assessore all'Istruzione e del Sindaco si sono alternate dichiarazioni contrastanti circa la chiusura delle scuole sul territorio comunale e in tale arco di tempo nessuna comunicazione ufficiale è stata pubblicata sia sul sito internet che sulla pagina Facebook del Comune di Cascina; la contraddittorietà di tali dichiarazioni ha provocato confusione e disagio ai dirigenti scolastici, corpo insegnante, operatori del settore e alle famiglie, perché una gestione contraddittoria, inadeguata e superficiale dell'emergenza può causare solo problemi seri, aggravando ancor più una situazione di potenziale criticità. I sottoscritti a nome dei Gruppi Consiliari del Partito Democratico e di Progetto Cascina PSI-PSE interrogano il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione per conoscere: le ragioni per cui sono state fornite informazioni contraddittorie tra loro senza valutare che la comunicazione è uno degli obiettivi di base per conseguire un successo di protezione civile, la cronologia dei vari passaggi con i quali l'Amministrazione ha affrontato l'emergenza a partire dalla prima mattinata del 24 settembre e se ritiene di averla gestita in maniera adeguata anche con l'attivazione del Piano di Protezione Civile, quali sono i canali di comunicazione di cui dispone il Comune di Cascina e previsti nel Piano di Protezione Civile Comunale per avvertire la cittadinanza durante la gestione delle emergenze, a che ora è stato attivato il COC, strutturato per funzioni di supporto come previsto dal protocollo di Protezione Civile, se non ritengono che i canali di comunicazione ufficiali del

Comune di Cascina siano stati attivati con estremo ritardo rispetto a quanto diramato attraverso i profili i profili social personali, se durante la fase d'emergenza la comunicazione sia stata gestita in modo costante, chiaro, efficiente ed efficace attivando un modello di intervento con sistema di comando e controllo in emergenza attraverso una comunicazione interna al sistema per attuare i lineamenti di pianificazione su obiettivi, strategia e soggetti necessari ad intervenire in maniera razionale e mirata per il soccorso e il superamento dell'emergenza basata sulla chiarezza di procedure tra i vari soggetti partecipanti al sistema, favorendone collaborazione e dialogo con il costante scambio di informazioni tra i cosiddetti sistemi centrali e periferico, una comunicazione esterna al sistema per informare la popolazione sullo scenario d'evento e sul livello di rischio per favorire l'adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme, infine i rapporti con i mass media, con quali soggetti in maniera univoca il Sindaco e l'Assessore si sono confrontati durante la gestione dell'emergenza, se il Sindaco e l'Assessore all'Istruzione fossero in stretto contatto tra loro durante la gestione dell'emergenza, se non ritengono doverose le dimissioni dell'Assessore all'Istruzione, se ritengono adeguato il Piano di Protezione Civile attuale, quali azioni ha intrapreso la Giunta Comunale a far data dal proprio insediamento per aggiornare il Piano di Protezione Civile, se non ritengono di attivare il Consiglio Comunale, attraverso le sue forme istituzionali e organismi competenti, affinché sia dato avvio ad un serio confronto per l'aggiornamento e l'efficientamento del Piano di Protezione Civile di cui è attualmente dotato il Comune di Cascina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, prego, a lei la parola.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Grazie Presidente. Sono felice di rispondere a questa Interrogazione, perché io credo che il Consiglio Comunale debba essere anche un luogo di confronto politico tra i vari partiti, tra le varie forze che compongono maggioranza e opposizione e forse questa è anche l'occasione, dopo le Interrogazioni che ho sentito prima esporre dal Consigliere Poli e le risposte che ho sentito dai miei Assessori, di fare un po' di chiarezza politica in questa sala comunale. I politici ci mettono la faccia, l'Amministrazione ci mette la faccia, il Sindaco ci mette la faccia, sappiamo tutti che i Sindaci e le Amministrazioni Comunali sono forse le persone più esposte nella politica oggi, che si assumono più oneri rispetto a tanti altri livelli della politica, perché stanno tutto il giorno a cercare di risolvere i problemi, i problemi quelli veri, quelli più semplici, quelli concreti. E fare il Sindaco oggi, fare amministrazione, fare maggioranza oggi nei Comuni è sempre più difficile, e questo lo sappiamo, però bisogna fare anche un po' di chiarezza politica, perché io sento molto spesso dire sui giornali, interviste varie, che questa maggioranza è stata sostenuta anche grazie al sostegno di una lista civica Progetto Cascina e al Partito Socialista, a parte che il Partito Socialista non si è presentato alle scorse elezioni comunali, questo è un dato, basta andare sul sito del Comune e vediamo benissimo che il Partito Socialista non si è presentato alle elezioni, quindi oggi io vedo un sacco di Interrogazioni presentate dal Partito Socialista, che è spuntato come un fungo in questo Consiglio Comunale. Alle elezioni non si è presentato il Partito Socialista, però oggi il Partito Socialista fa un sacco di Interrogazioni, punta il dito e insegna alla maggioranza come fare la maggioranza, quando il Partito Socialista è stato per moltissimi anni, Consigliere Poli, parte di questa maggioranza. Alessio è stato anche Assessore al Bilancio, quando forse i soldi c'erano davvero e vorrei andare a vedere tutti gli affidamenti diretti e non diretti che sono stati fatti anche con le normative molto differenti. Oggi noi stiamo attentissimi a rispettare i protocolli, a rispettare la burocrazia e forse io lo dico moriremo di burocrazia, moriremo di burocrazia, perché quando c'è da affidare anche progetti in

maniera simultanea, in maniera immediata, per dare risposta ai cittadini, purtroppo le amministrazioni pubbliche, anche con l'iperfetazione normativa che c'è stata negli ultimi anni devono seguire la burocrazia e rallentano le procedure. Quindi su questo sicuramente c'è un governo al lavoro, un governo del vero cambiamento, che sta facendo il massimo per alleggerire anche la burocrazia e questo sarà fatto. Spetta a chi è stato votato il 4 di marzo risolvere i problemi degli enti locali, ma io da Sindaco, che rappresento questo Comune e sono un esponente politico del mio partito, dico che i Sindaci e gli altri amministratori devono fare il massimo per alleggerire la burocrazia degli enti locali. Detto questo, passiamo all'Interrogazione in oggetto, la cronologia dei vari passaggi, allora, io la notte del 24 me la ricordo bene, ce la ricordiamo bene tutti, perché le fiamme dal Monte Serra dalla finestra di casa i cascinesi le hanno viste tutti e le ho viste anch'io e mi sono subito sentita col mio Assessore alla Protezione Civile, Luciano Del Seppia, che aveva sentito immediatamente il responsabile, poi, dell'Associazione La Racchetta, che è quella di antincendio boschivo, che era già impegnata nelle operazioni di soccorso. Noi abbiamo dei protocolli d'intesa con le associazioni di volontariato, in particolare per l'antincendio boschivo con La Racchetta, il Comune di Cascina ce l'ha, faccio presente che altri Comuni del Lungomonte, che invece usufruiscono del supporto di questa associazioni antincendio boschivo, non hanno dei protocolli d'intesa e delle convenzioni accese con queste associazioni. Ci siamo preoccupati subito di sapere come stessero i cittadini calcesani, perché sul nostro territorio la notte del 24 non c'erano focolai accesi e abbiamo tenuto il telefono acceso tutta la notte, chiamato il responsabile della Protezione Civile Francesco Giusti, che è il dirigente, la POA, la posizione organizzativa di questo Comune per la Protezione Civile e anche le associazioni del territorio che poi stavano facendo le operazioni e quindi sentendo direttamente, in vivo voce, "Ci sono problemi sul nostro territorio cascinese?", "Per ora no. Siamo tutti impegnati su Cascina", "Benissimo. Teniamoci aggiornati". Teniamoci aggiornati. La mattina alle 05:00 mi chiama La Racchetta e mi chiamano i Carabinieri della Stazione di Navacchio, mi dicono: "Sindaco c'è un focolaio acceso proprio vicino a casa sua, a Zambra, vicino al cimitero". Io e l'Assessore Del Seppia ci siamo precipitati lì e abbiamo addirittura contribuito, insomma, ad aiutare l'associazione La Racchetta, i Carabinieri che avvisavano le case lì dietro il cimitero di Zambra, col Comandante dei Carabinieri e il Comandante dei Vigili del Fuoco che è arrivato, per spengere quei piccoli focolai. Spenti quei piccoli focolai non sembrava ci fosse una grande emergenza, non sembrava ci fossero altri focolai accesi. Allora ci siamo comunque tenuti in contatto, anche con Francesco Giusti, e alle ore circa sei, sette, sette e mezzo, si sono accesi degli altri focolai lungo l'argine di Zambra, quindi insieme ai Carabinieri abbiamo cominciato ad evacuare via Profeti. Quindi, la cronologia dei vari passaggi con cui l'Amministrazione ha affrontato l'emergenza sono riportati nei giornali di sala agli atti dell'ufficio, sono state attivate tutte le procedure.

CONS. POLI FABIO

I giornali di sala del COC.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Sì, del COC, del Centro Operativo Comunale, previste dalle norme, tanto che erano attivi in ufficio personale tecnico, personale amministrativo per la comunicazione alla cittadinanza e per la raccolta delle segnalazioni delle difficoltà dei cittadini, personale tecnico attivo sul territorio, Polizia Municipale, operatori delle associazioni di volontariato convenzionate col Comune sono stati avvertiti dell'apertura del COC, la Prefettura con cui la sala operativa era in contatto telefonico continuo, la Regione Toscana e la Provincia di Pisa. Chiaramente il COC si apre quando c'è una effettiva emergenza. Inoltre sono in corso di rendicontazione alla Regione

Toscana le somme spese per gli interventi di somma urgenza, somme che recupereremo completamente. La nostra organizzazione prevede tra le figure del COC la funzione di supporto mass media informazione, individuata nell'Ufficio Stampa Comunale, che attraverso i mezzi a sua disposizione: sito web, social e applicazioni in uso come Municipium ha avvertito la cittadinanza. Su richiesta del Sindaco è stato istituito e comunicato alla cittadinanza un numero telefonico diretto, al quale i cittadini potevano rivolgersi per chiedere informazioni e segnalare problematiche, è agli atti dell'ufficio il registro delle telefonate ricevute. Alle ore otto e dieci il fuoco si stava propagando lungo l'argine, tra l'altro erano in quel territorio anche alcuni Consiglieri Comunali, in quel caso della Lega, ma c'era anche un ex Consigliere Comunale del P.D., che è Marco Forti, che sta in quell'area e quindi ci ha aiutato in quel momento. Ci siamo sentiti con l'Assessore Cosentini, però erano già le ore otto, e ci siamo detti: "Cosa facciamo con le scuole?". Il fumo si stava propagando, quindi gli ho detto: "Teniamoci aggiornati, che probabilmente emanerò una ordinanza di chiusura scuole", tant'è che io all'Ufficio Tecnico avevo indicato di prepararmi già l'ordinanza di chiusura scuole, qualora ce ne fosse stata l'eventualità. Poi ho sentito subito dopo la responsabile POA Francesca Di Biase, mi ha detto: "Sindaco, le faccio presente che comunque i pulmini sono già partiti". Allora, essendo già partiti i pulmini sarebbe stato un disagio troppo grande chiudere le scuole, piuttosto teniamo in sicurezza i bambini dentro la scuola, monitoriamo il tutto, nell'eventualità richiamiamo i genitori a prendere i ragazzi all'interno della scuola. C'è stato, lo ammetto, può capitare, quando non si dorme una notte per stare dietro al fuoco, per rispondere alle esigenze dei cittadini, può capitare un misunderstanding tra me e l'Assessore Cosentini, che anche lui è stato sveglio tutta la notte e ha scritto brevemente, per un brevissimo periodo di tempo, su Facebook che le scuole sarebbero state chiuse, io però non ho mai emanato l'ordinanza di chiusura delle scuole, tant'è che dopo aver sentito immediatamente la dirigente, la Francesca Di Biase, ho detto: "Guarda, non è opportuno, a mio avviso, chiudere le scuole, perché creeremo un disagio troppo grande ai genitori, ai ragazzi". Però cosa è successo? I dirigenti avevano percepito una informazione diversa, forse leggendo il post dell'Assessore Cosentini e hanno in qual caso rimandato a casa qualche ragazzo, qualche genitore, questo però in assenza di ordinanza ufficiale, disposizione ufficiale del Sindaco. Io so quanto l'Assessore Cosentini si spenda ogni giorno per impegnarsi specialmente sul settore educativo, sullo sport e chiaramente anche la cultura. È un ragazzo molto apprezzato dai cittadini. È ragazzo sempre sul pezzo. È un ragazzo che in continuazione si confronta con i dirigenti e con i genitori stessi, non si è mai tirato indietro se deve imbiancare un'aula piuttosto che dare una mano ai genitori nelle operazioni di messa a..., di rinfrescatura diciamo delle aule comunali e lo apprezzo tantissimo per il suo lavoro e questa è proprio l'occasione che ho per ringraziarlo del suo lavoro e di mettersi a disposizione della cittadinanza e di questa Amministrazione in maniera così appassionata. Quindi respingo al mittente qualsiasi richiesta di dimissioni, perché qui ormai le dimissioni degli Assessori e del Sindaco si chiedono un giorno sì e l'altro pure.

CONS. POLI FABIO

Le danno da sé.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Ma state tranquilli che noi..., sì, magari li cambiamo gli Assessori, però lo facciamo sempre nell'interesse dei cittadini, voi invece non cambiavate mai niente, rimanevate lì per 70 anni...

INTERVENTO

...(incomprensibile)....

SINDACO CECCARDI SUSANNA

...e poi l'interesse dei cittadini quello veniva alla fine, invece noi magari qualcheduno lo facciamo....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...(incomprensibile)... stia zitto per favore.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Scusi Presidente, qualcuno lo facciamo anche dimettere, quando è necessario, per proseguire l'attività nel migliore dei modi, voi non vi dimettevate mai, e questo lo sappiamo. Poi c'è chi anche dice: "Se io non sarò eletto... Non passerò al referendum smetterò di fare politica" e poi abbiamo saputo com'è finita, invece qualcuno qui prende l'impegno e dice: "Se sbaglio mi dimetto". E noi preferiamo il nostro modo di fare politica, scusate, poi ai posteri l'ardua sentenza. Ecco, non ultimo, molto importante, il Piano di Protezione Civile Comunale, con determinazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco la invito a stringere.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Sì, sì. ...del 16 di ottobre è stata affidato a tecnico professionista specializzato l'incarico professionale per la rilevazione e l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, cosa che non veniva fatta e aggiornata da moltissimi anni, nonostante numerose sollecitazioni dell'opposizione, io c'ero all'opposizione l'altra volta, qualcun altro non era stato eletto, ed io invece sollecitavo sempre gli uffici perché venisse..., gli uffici e soprattutto l'Amministrazione perché aggiornassero il Piano di Protezione Civile, che sappiamo bene quanto è importante per questo Comune, visto che le Amministrazioni precedenti poco hanno fatto per la regimazione idraulica e i problemi idrogeologici di questo territorio, noi cercheremo sicuramente di fare meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Mi alzo anch'io, perché quando mi rispondono e si alzano per rispetto dovuto mi alzo anch'io, mi sembrerebbe un atto irrispettoso rispondere seduto. Io non la vorrei buttare in politica o soprattutto in propaganda, voglio ricordare al Sindaco però che quel Partito Socialista, che a lei gli fa tanto specie in questo momento, era comunque un partito riconoscibilissimo, dichiarato nella formazione della lista, tant'è vero che aveva apportato il simbolo del Quarto Stato, che, come tutti sanno, è il simbolo che ha sempre caratterizzato il movimento socialista dalla fine dell'800, anzi dai primi del '900 ad oggi. Per quanto riguarda l'altro aspetto, siccome qui tutte le volte che si discute bisogna sempre pensare, c'è sempre un modo di confrontarsi e di pensare che se uno critica la maggioranza vuol dire che era a favore di quell'altro, cioè qui o è bianco o è nero, se si dice qualcosa nei confronti di qualcuno vuol dire che quello è nemico,

questo è il modo di ragionare. Allora, io ricordo al Sindaco che probabilmente lei non sa che il Partito Socialista in questo Comune è stato al governo del Comune limitatamente al periodo maggio '91, maggio '91 - marzo '94, evidentemente lei era un po' piccolina e quindi..., però si vada a riguardare le cose, quindi 3 anni. Dopodiché tutte le volte che siamo stati rieletti in Consiglio Comunale non è che la nostra voce abbia supinamente, no? Si sia in qualche modo o le decisioni che abbiamo espresso, compreso votar contro, che lei non consente mica tanto alla sua maggioranza, io ho sempre votato contro ogni qualvolta ritenevo di votar contro a decisioni del DS PD che a me non piacevano. Allora, si vada a rileggere la storia, visto che lei probabilmente andava ancora all'asilo e perlomeno ha una cognizione precisa e una correlazione spazio-tempo che stasera dimostra di non avere. Stasera dimostra di non avere, perché la storia insegna e senza storia non si va da nessuna parte. Quello che io voglio fare emergere con questa Interrogazione, e mi dispiace, è che quando si attivano i protocolli di protezione civile, e penso di poterlo dire a ragione perché io ho anche, fra l'altro, un'abilitazione a disaster manager, con un corso di un anno e mezzo con gente che si chiama Titti Postiglione, Elvezio Galanti e Lorenzo Alessandrini, il Sindaco ha il dovere primario di conoscere e riconoscere i rischi sul proprio... La prima cosa che si attiva è il COC, è il COC e quando si attiva il COC bisogna subito verificare qual è lo scenario di rischio e di danno, quali sono i precursori di evento e il monitoraggio, cioè bisogna prima conoscere lo scenario e poi muovere ed attivare il COC. La cosa che a me dispiace e non sono mai stato in qualche modo..., non ho mai fatto mistero di criticare un Piano di Protezione Civile inefficiente, inefficace e parziale è che qui non si fa nulla, perché si pensa che un Piano di Protezione Civile sia un inutile orpello, perché qui basta andare a girare su un argine dell'Arno e fare degli interventi sporadici, che nessuno ritiene di dover stigmatizzare, ma altra cosa è organizzare e gestire l'emergenza, insieme alla gestione della comunicazione, perché su queste cose non si gioca con i social, non c'è un problema di visibilità a tutti i livelli, perché questi sono aspetti delicati. Allora, la prossima volta prima di far danni, e i danni sono successi, eh, perché io quella mattina, visto che la Conferenza dei Capigruppo era stata rinviata, mi sono divertito, mi sono divertito nel senso ho cercato di dare una mano anche al COC, dove erano presenti solo due persone, e molto spesso le decisioni che prendevano al COC e che erano decisioni che derivavano dal protocollo di Protezione Civile, che obbligatoriamente i due addetti, l'Architetto Giusti e l'Architetto Pugi attuavano, molto spesso contrastavano con le decisioni che lei personalmente stava prendendo sul territorio. Sindaco, è su questo che io la voglio sensibilizzare. Su queste cose non si può! Non si può Sindaco, perché su queste cose succedono degli eventi che sono pericolosi per lei e pericolosi per il cittadino, perché il primo organismo di protezione civile, lo sa bene, è lei, allora, piuttosto, invece di stare a fare la demagogia spicciola organizzati un bel Piano di Protezione Civile, lo renda attuabile, verifichi quali sono tutti gli scenari di evento, soprattutto controlli la comunicazione, perché con quel Facebook create più problemi di quelli che risolvete, d'accordo? Per queste manie di protagonismo e di visibilità su scenari ed eventi particolari e l'ultima cosa che gli voglio ricordare, che non c'è bisogno di fare l'ordinanza, il Sindaco la può assumere, le ordinanze si possono fare entro le 48 ore, entro le 72 ore se capitano a cavallo dei festivi. Questo è il compito di un Sindaco, di conoscere il territorio e di conoscere le procedure, soprattutto in casi di questa natura e quando dice che lei c'ha il protocollo con il volontariato si impari, io, guardi, gli regalo le slides, le schede, si impari cosa si..., lei si deve imparare cos'è un Piano di Protezione Civile, cos'è il Metodo Augustus, qual è l'organizzazione per funzioni e vedrà che non c'è piano, da Bolzano a Capo Passero, che non prevede la partecipazione nel piano di tutto il volontariato, perché il volontariato è l'ossatura di qualsiasi Piano di Protezione Civile. Quindi non si bei di una cosa che lei dice aver fatto con La Racchetta, perché non è così, perché se fa questo significa che lei non conosce esattamente..., lei

non conosce esattamente la materia che invece dovrebbe conoscere, perché lo sa che lei è il primo responsabile di protezione civile e che evidentemente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli la invito a stringere.

CONS. POLI FABIO

...gli dovrebbe imporre di informarsi un pochino più e un pochino meglio quando si parla di salute del cittadino. Comunque siamo completamente insoddisfatti di questo aspetto e quindi trasformeremo tutto in Mozione per uno dei prossimi consigli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Allora, le Interrogazioni sono terminate. Procediamo con le due domande di attualità? Domanda di attualità, la prima domanda di attualità: “Lettera e conseguente articolo pubblicato da Cascina Notizie, dal titolo 'Caso Buscemi: quale verità?’”.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dò lettura di una lettera pervenuta circa mezz'ora fa dall'Avvocato di..., sono due, arrivo anche sulla seconda, vi rispondo subito, ce n'è una urgente presentata dal Partito Democratico, consegnatemi dall'Avvocato di Andrea Buscemi: “Gentile Presidente, la presente in nome e per conto del signor Andrea Buscemi, il quale mi ha conferito incarico professionale per la tutela dei propri interessi, riferisce il mio assistito che in data odierna i Consiglieri Poli e Viegi proporranno una Interrogazione nell'ambito del Consiglio Comunale di Cascina inerente la pubblicazione di una non meglio precisata missiva contenente gravi addebiti mossi a carico di Buscemi, con riguardo alla gestione della Fondazione Sipario Toscana. Il signor Buscemi rappresenta altresì che tale missiva, mai giunta all'attenzione del Sindaco né protocollata, i cui firmatari ne disconoscono per di più la propria sottoscrizione, non sembrerebbe altro che un tentativo di enfatizzare quello che ad oggi parrebbe un risibile pettegolezzo di cui non risulta apprezzabile la fonte di provenienza. Per tali ragioni il signor Buscemi, mio tramite, comunica la propria volontà di adire le autorità giudiziarie competenti per la tutela dei propri diritti nei confronti di coloro che risulteranno gli autori di tale missiva, nonché nei confronti degli autori della diffusione dello scritto e di chiunque altro abbia fatto uso improprio dello stesso, l'occasione - vabbè - è gradita per cordiali saluti”. Quindi, ho avuto modo, nei tempi brevissimi, perché è arrivata circa mezz'ora fa, di telefonare anche all'avvocatura ed ho chiesto appunto che l'avvocatura valuti sia la domanda d'attualità presentata che la missiva a me inviatami questo pomeriggio e quindi rivaluteremo la questione in un secondo momento, per non incorrere in un qualsiasi tipo di guaio giudiziario, quindi non verrà data risposta. Le dò la parola Consigliere Poli, però sappia benissimo che non darò la possibilità a nessuno di rispondere alla suddetta domanda di attualità, perché io ne sono il diretto interessato in sala consiliare.

CONS. POLI FABIO

Della domanda di attualità o del merito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, della domanda di attualità.

CONS. POLI FABIO

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo. Lei se ne assume tutte le responsabilità.

CONS. POLI FABIO

Ma ci mancherebbe, me le sono sempre assunte nella mia vita. Ci sono delle inesattezze, io chiedo al Consiglio Comunale di seguirmi per favore, ma non perché mi sento autorevole ma perché questo è un atto di una gravità inaudita, che oggi viene rivolto nei confronti di alcune persone, domani può essere rivolto nei confronti di qualsiasi altra persona e a ciascuno di noi tutti. Intanto questo signore non ha capito che qui non si parla di pettegolezzi nei suoi confronti, il problema è un altro, che qualsiasi Consigliere Comunale nell'esercizio delle proprie funzioni, nell'esercizio delle proprie funzioni, quando viene a conoscere una serie di dati pubblicati sulla stampa e che riguardano... Quando ha finito la Segretaria poi parlo.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

No, prego, prego.

CONS. POLI FABIO

No, pensavo dovesse finire con Lorenzo Ragaglia. E che riguardano, che riguardano attività afferenti al Comune, perché si parla di una struttura di proprietà comunale il Politeama, veniamo tutti a conoscenza, tutti, di una lettera dove si dichiarano certe cose, vi sembra normale che un Consigliere Comunale rispetto ad una situazione, rispetto ad una situazione che lo riguarda, lo riguarda nel senso che fa parte degli accertamenti del proprio mandato, cioè il mandato che ci hanno dato i cittadini è quello di amministrare, di amministrare al meglio in un rapporto dialettico fra maggioranza e opposizione. Allora, se noi veniamo a sapere di una lettera diffusa su tutti gli organi di stampa e giustamente nel nostro ruolo conosciamo..., cioè chiediamo di conoscere se questa lettera è vera o non è vera, se questa lettera riporta delle inesattezze o non riporta delle inesattezze. Cioè, chiediamo di conoscere: questa lettera dice delle verità? Se dice delle verità è ovvio che noi non ci possiamo esimere di chiedere un confronto con il consiglio del Politeama e chiedere, se fosse vera, per quali motivi si fanno quelle affermazioni sulle gestioni delle macchine, degli aerei, dei biglietti, delle foresterie e così via. Se la lettera non fosse vera basta che coloro che risultano firmati sottoscrivano o una denuncia alla Procura della Repubblica, per un documento che è stato passato su tutti gli organi di informazione e su cui è riportata una testimonianza e delle firme che non sono le loro. La vicenda si chiude qua, si chiude qua, ma non è legittimo che un Consigliere Comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni e per l'attività ispettiva, si debba sentire minacciato da un legale che scrive, perché significa, altrimenti, abdicare, abdicare al nostro ruolo, perché qui allora chiunque si sveglia la mattina e crede di impaurirci, eh? E crede di impaurirci riesce nel proprio intento, allora significa che noi non svolgeremo più, non svolgeremo più il nostro ruolo, non lo svolgeremo più, perché ci sentiremo intimiditi da cose di questa natura e questa non è l'essenza della democrazia, l'essenza della democrazia è che in casi di questa natura noi si faccia chiarezza di quello che è successo, nel bene o nel male. Se la lettera fosse vera c'è un problema di certi utilizzi, ma soprattutto di una lettera che è scomparsa, se fosse vera e se coloro che risulterebbero sottoscrittori dicono che è vera, se coloro che risultano sottoscrittori dicono che non è vera significa che lì ci sono delle illusioni, delle delazioni e comunque sia sarebbe il caso che spiegassero anche ai Consiglieri Comunali tutti per quale motivo una lettera che gira su tutti gli

organi di stampa non è stata sconfessata prima, perché ad oggi nessuno di quelli che risulterebbero potenziali sottoscrittori dice: “Io non ‘ho scritta”. E nessuno ha preso un’iniziativa per cui, sentendosi leso, è andato alla Procura della Repubblica e ha depositato un testo dicendo: “Questo è palesemente falso, mi sta creando dei problemi e sta diffamando...”...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli la invito a stringere.

CONS. POLI FABIO

...”...non solo me, ma anche la persona coinvolta”. Allora, io non sono d’accordo che non se ne discuta. Lei, Presidente, non può...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nessuno le ha detto che non ne discuteremo.

CONS. POLI FABIO

Lei non può assumere delle decisioni, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io le ho detto che faremo valutare all’avvocatura, magari sarà all’ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

CONS. POLI FABIO

Perché se si continua di questo pa..., qui significa...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Si crea un precedente importante.

CONS. POLI FABIO

Si crea un precedente brutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pazienza.

CONS. POLI FABIO

Brutto per tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pazienza.

CONS. POLI FABIO

Brutto oggi, brutto se ci sarà una situazione a riguardo alla maggioranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio Ragaglia.

CONS. POLI FABIO

Brutto per domani per i gru...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

...(incomprensibile)... basta una lettera...

CONS. POLI FABIO

Brutto per i gruppi.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

...(incomprensibile)... dell'ordine del giorno?

CONS. POLI FABIO

Voglio finire. Però, Sindaco, voglio finire un concetto solo. No, si crea un precedente brutto per tutti, per chi oggi è maggioranza e chi è opposizione, per chi potrebbe essere domani maggioranza e opposizione, significa farci mettere la testa sul cippo, come facevano i Giacobini e questo non è consentito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Diamo la parola al Sindaco, prego. Sindaco.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Non appena è giunta sul giornale quella lettera, che mi coinvolgeva perché indirizzata a me, ho subito chiamato il diretto interessato, l'ex direttore artistico Andrea Buscemi. Innanzitutto ho chiamato i membri del CdA, il Presidente e il Vicepresidente, Nicola Rossi e il Vicepresidente Matteo Arcenni e gli ho chiesto se avessero mai scritto quella lettera e me l'hanno disconosciuta, mi hanno detto di non averla mai scritta. Io non l'ho mai ricevuta. Non è pervenuta a protocollo mai nessuna lettera di quel tipo a questa Amministrazione e io non l'ho mai ricevuta questa lettera. Al che mi sono subito interessata del contenuto, che ho letto anch'io dai giornali, ho detto: "Ma questo contenuto è vero, è reale? Ci sono queste evidenze?". Cioè, i rimborsi dei direttori artistici e del personale seguono un protocollo, seguono dei disciplinari che esistono in ciascuna Amministrazione, ci saranno stati chiaramente per le trasferte, per l'attività teatrale dei rimborsi, ed è una cosa normalissima che c'è stata, ed abusi in questo senso non risultano esserci stati. Però se lei ha delle evidenze differenti, se ha delle prove differenti nessuno le vieta Consigliere Poli, nella sua attività di Consigliere, di fare un esposto, altrimenti queste sono illazioni e la lettera che ha mandato l'Avvocato dell'ex direttore Andrea Buscemi mi sembra perfettamente legittima per difendere l'onorabilità e la reputazione del proprio cliente. Lo stesso Andrea Buscemi ha detto: "Io di questa lettera, che mi accusa ingiustamente, chiaramente farò querela, presenterò querela alle autorità competenti". Per cui attendiamo tutti l'esito di questa situazione. Io credo di essere stata molto chiara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Eh no, eh no, perché c'è una questione di principio. Vede Sindaco, questa cosa, voglio dire, non che la mette in difficoltà, questa cosa non fa onore nemmeno a lei, perché quando ci sono illazioni, diffamazioni di quel tipo, se fossero diffamazioni, deve essere un compito dell'intero Consiglio Comunale di riporre rimedio a questi aspetti. Allora già un'altra cosa, se lei dice, se lei mi dice, se lei mi dice che ha parlato col Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio

d'Amministrazione dice questo, disconosce quest'aspetto, dice che non..., che non hanno mai sottoscritto quella lettera, dice che i controlli contabili vanno tutti bene, allora io le ricordo che lei, lei dovrebbe in qualche modo, come è successo in passato, quantomeno convocare i capigruppo e metterli a conoscenza di una situazione, perché noi abbiamo tutto il titolo, il diritto di conoscere ciò che sta succedendo e che viene pubblicato sulla stampa, perché io le ricordo che quando sono successe cose diverse, tipo ciò che è successo dentro all'Ufficio Cultura e Scuola non è che abbiamo guardato tanto per il sottile. Allora lei non può essere garante di me, di me come di qualsiasi altro collega, perché noi siamo eletti e di conseguenza rispondiamo ai cittadini. Non può essere lei garante mia. Io non sono sotto tutela sua. Io ho tutto il titolo e il diritto di sapere, cosa che forse a lei sfugge e mi dispiace e mi dispiace, perché questo significa che è pericoloso, è pericoloso e si creano dei precedenti, per noi e anche per lei. L'altro aspetto, se non ci sono problemi apriamo una Commissione di Inchiesta dove si...

SINDACO CECCARDI SUSANNA

No, fate le Commissioni e ...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Ma lei...

SINDACO CECCARDI SUSANNA

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Ma questa lettera si può sapere? Perché io mi devo fidare di lei, mi devo fidare di lei che ha chiamato i Consiglieri d'Amministrazione e le han detto: "Noi non abbiamo firmato nulla". Li chiamo. Li chiamo. Io rappresento l'istituzione e non sono a casa mia... L'hanno scritto sul giornale chi? I tre Consiglieri d'Amministrazione l'hanno scritto sul giornale? Cioè, sennò, voglio dire, qui...

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Hanno fatto le dichiarazioni ai giornalisti.

CONS. POLI FABIO

Lei ce l'ha?

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Me l'hanno ...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Lei ce l'ha? Le dichiarazioni giornalistiche dei tre Consiglieri d'Amministrazione, Presidente e due Consiglieri, di tutti e tre che disconoscono la lettera. Allora, si potrà domandare perché se non hanno sottoscritto quella lettera non si sono sentiti in diritto, in dovere di portare tutto alla Procura della Repubblica su una vicenda di questo genere, che riguarda un ex direttore di una struttura, Assessore comunale, cioè, voglio dire, Sindaco, eh, eh, eh, eh.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Ascolta Daniele, qui siamo a rappresentare le istituzioni, non stiamo a presentare casa nostra, qui non si rappresenta casa nostra, si rappresenta le istituzioni e si rappresentano i cittadini ai quali dobbiamo dare risposta, perché ci hanno votato, perché sennò qui non si capisce qual é..., qui non si capisce quali sono gli aspetti istituzionali! L'istituzione non è casa nostra! Abbiamo dei diritti e dei doveri! Precisi! Noi per primi ma anche gli altri nei nostri confronti e trattare questa vicenda in questo modo significa stendere un velo non pietoso, più che pietoso, anzi, se non c'è nulla da nascondere, si va diritto e si valutano questi aspetti, soprattutto quando prima di un Consiglio Comunale si manda una lettera di un Avvocato, dove in qualche modo si fa trasparire aspetti intimidatori nei confronti delle persone. Non funziona così la democrazia. La democrazia non funziona così. Comunque io sono totalmente insoddisfatto, della cosa non ne abbiamo nemmeno discusso, ritornerò sopra e da fatto di attualità ci presento una Mozione al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la domanda d'attualità che è, diciamo, una domanda di attualità pervenuta dopo l'ordine del giorno e la convocazione del Consiglio Comunale, per cui l'ho consegnata adesso a mano ai capigruppo, per la lettura. **“Presunto sgombero campo rom del Nugolaio” - Domanda di attualità presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

Presenti n: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Preso atto che dagli organi di stampa si è appresa la volontà dell'Amministrazione di procedere allo sgombero del campo rom del Nugolaio entro la fine del mese di ottobre, tenuto conto che il processo di integrazione delle famiglie ha permesso la scolarizzazione di minori presenti nel campo e la realizzazione del desiderio per alcuni di diventare cittadini italiani, il sottoscritto, a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, chiede se effettivamente il presunto sgombero avrà luogo entro i termini prefissati e nel caso quanti siano i minori e le famiglie coinvolte e quali misure l'Amministrazione intende intraprendere al fine di garantire ai minori eventualmente coinvolti i diritti all'unità familiare, alla salute, alla sicurezza sociale e all'educazione, così come stabilito dalla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde il Sindaco? Prego Sindaco.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Grazie Presidente. Allora, mi fa piacere che il Partito Democratico ogni tanto legga i giornali e scopra che la Lega ha nel suo programma politico lo sgombero dei campi nomadi. È una novità assoluta, che avete appreso da poco dai giornali, e ve la confermo in assoluto. Lo sgombero del campo rom del Nugolaio, tra l'altro in questo Comune c'erano delle cose molto particolari, che forse non avvengono nelle altre parti d'Italia, della Toscana e del mondo, forse della Toscana sì. Il campo rom del Nugolaio è un campo regolare, cioè individuato

urbanisticamente a campo, gli insediati lì non sono abusivi, sono proprio regolari, cioè hanno le piazzole di sosta, i camper acquistati dalle precedenti Amministrazioni Comunali, i bagni chimici acquistati dalle precedenti Amministrazioni Comunali e le precedenti Amministrazioni Comunali spendevano soldi, numerosi anche, capienti, dei bei capitoli di bilancio capienti per mantenerlo questo campo rom, con non meglio precisati progetti di integrazione, d'accoglienza e di inserimento, che dopo 30 anni che il campo rom del Nugolaio è presente sul territorio direi che si possono dichiarare ultra falliti. Vi ricorderete tutti i numerosi incendi che ci sono stati all'interno del campo, non ultimo quello di un anno e mezzo fa che ha distrutto delle baracche, dei camper, che erano stati acquistati dall'Amministrazione Comunale, dai cittadini cascinesi. Saprete tutti, insomma, dagli organi di stampa, se leggete i giornali o se passate semplicemente di lì che non è proprio il massimo, eh, dell'integrazione e dell'accoglienza quel campo rom, perché ci sono all'interno situazioni igienico-sanitarie molto complesse. Quindi l'Amministrazione Comunale ha proceduto, appena insediata, intanto allo sgombero di alcuni insediamenti abusivi che c'erano stati a San Prospero, a Navacchio nell'area industriale e poi si è concentrata anche sullo sgombero del campo del Nugolaio, che però segue iter e procedure un pochino più lunghe, proprio perché in precedenza questo campo rom era stato individuato come regolare dalle precedenti azioni politiche delle precedenti Amministrazioni. Allora, quest'anno abbiamo inserito lo sgombero del campo rom del Nugolaio come obiettivo di PEG, da concludersi entro il 31 dicembre, quindi l'obiettivo di ottobre forse è una distrazione giornalistica o comunque una inesattezza, perché nell'obiettivo di PEG è previsto il 31 di dicembre come termine ultimo. Attualmente nel campo vivono 7 famiglie, quindi 7 nuclei familiari, ho anche il dettaglio con i nomi e cognomi. È vero che negli ultimi anni molti degli insediati nei campi rom non solo di Cascina, ma di tutta la provincia, di tutta la Toscana hanno ottenuto la cittadinanza italiana, perché dopo 10 anni di residenza sul territorio si può acquisire la cittadinanza. Avrete letto dai giornali il titolo dell'altro giorno, arrestate due persone, due ladri a Visignano, da due nostri ottimi Carabinieri della Stazione di Navacchio, che hanno preso i due ladri in flagranza. C'era scritto un cittadino moldavo e un cittadino italiano, ebbene, il cittadino italiano, che è comparso così nei titoloni dei giornali, è un cittadino italiano di etnia Rom, residente nel campo nomadi di Coltano. Quindi, quando ho tutti questi insediati nei campi rom ottengono la cittadinanza italiana si possono così fare dei bellissimi titoli sui giornali, arrestati i cittadini italiani, tutti questi italiani che arrivano e rubano nelle case. Allora, peraltro nel campo rom del Nugolaio ci sono anche cittadini non italiani che hanno subito dei decreti di espulsione per reati commessi, che hanno richiesto poi la residenza nel nostro territorio, che chiaramente non gli può essere accordata, perché i cittadini a cui è scaduto il permesso di soggiorno, per altro con decreti di espulsione a carico, non chiaramente eseguiti, fino adesso, perché usava non eseguire molto spesso i decreti di espulsione, che col Ministro Salvini fortunatamente il trend si è nettamente invertito, basta vedere il numero di accompagnamenti alla frontiera che ci sono stati da giugno, cioè da quando si è insediato questo governo ad oggi, rispetto ai mesi, agli stessi periodi degli anni precedenti, si sono impennati gli accompagnamenti alla frontiera di cittadini non italiani che hanno commesso reati. E questo è forse il più valido metodo per evitare che questi reati si ripetano, perché è inutile dargli il decreto di espulsione in mano e poi ritrovarseli qui, anche a prendere in giro forze dell'ordine e cittadini, dicendo: "Sì, io c'ho il decreto di espulsione, lo tengo in tasca e con questo però faccio ugualmente cosa mi pare", o, peggio ancora, quando grossi reati si fanno con i permessi umanitari in tasca e l'abbiamo visto, purtroppo, nella tristissima vicenda del quartiere San Lorenzo a Roma, cosa è successo a quella povera ragazza di 16 anni grazie all'accoglienza, alle politiche di accoglienza indiscriminata che si sono susseguite in questo paese per troppi anni e fortunatamente a cui metteremo e abbiamo messo un punto e la parola fine. Metteremo la parola fine anche al buonismo indiscriminato che

voleva pagare e “volemose bene” tutti, eh, tanti soldi dei cittadini cascinesi per mantenere un campo rom che si diceva regolare sulla carta, ma basta farci un giretto lì dentro e rendersi conto della realtà delle cose, per vedere che dei bambini, proprio perché si vogliono tutelare i bambini, non possono vivere in quella situazione. I bambini che vengono trattati così a mio avviso dovrebbero essere presi e dati in affidamento, come succede a tantissime famiglie italiane che hanno dei problemi e hanno magari dei problemi economici a cui vengono tolti i bambini. Non si capisce perché in questo paese invece i bambini che abitano nei campi rom stiano bene e non siano sottoposti invece a procedure di affidamento, come si dovrebbe. Quindi noi solleciteremo i Giudici Minorili e gli assistenti sociali perché queste procedure di affidamento vengano fatte anche per i bambini, i figli dei rom presenti sul territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Appunto, io facevo dei gesti strani perché alle domande di attualità si risponde in tre minuti, non si risponde in quasi otto minuti, facendo tutta una discussione, anzi, guarda, mi alzo anch'io, che alla fine porto rispetto anch'io, sono anche alto, mi tocca stare a “coppa gobetto”, però lo faccio volentieri. Perché è vero, non è una novità assoluta quello che è successo, non è una novità assoluta che voi sparate cifre a caso, se poi viene fatto per errore dei giornali o per superficialità non lo so, però il fatto vostro, di questa Giunta, di sparare cifre a caso non è una novità, un altro esempio è la nuova ASL di Navacchio, che doveva aprire a maggio dell'anno scorso, di due anni fa, poi doveva aprire a maggio scorso e invece probabilmente, se tutto va bene, se non si tratta di un'altra cifra sparata a casaccio, immagino di no, aprirà il 12 novembre. Anche in questo caso sparare cifre ad casaccio e date a casaccio risponde esclusivamente a quello che è successo adesso 5 minuti fa, cioè alla vostra necessità di fare propaganda su tutto, anche su una domanda che non aveva nessun interesse nell'andare a discutere dell'effettivo..., della regolarità di un campo piuttosto di un altro, ma si tratta semplicemente di avere a cuore la salute, l'istruzione di minori, di bambini, di bambini che non possono scontare, perché non possono scontare l'essere nati in un posto piuttosto che in un altro, questo si è chiesto, questo si è chiesto. Si è chiesto se si ha idea di cosa si stava facendo, perché quando si parla di uno sgombero non si parla di un'azione che ci fa andare sui giornali, si parla di un'azione che ha un impatto forte sulla vita dei più deboli. Questo noi abbiamo chiesto e questo noi continueremo a seguire con attenzione, nonostante tutto, nonostante la vostra propaganda, che magari premia, che magari premia anche dal punto di vista nazionale, ma noi su certe cose non potremo mai transigere, sui bambini noi non transigeremo mai e continueremo ad avere a cuore queste situazioni, sempre. E quando si dice, quando si dice che non sono integrati, perché qualcuno ruba, si dà dimostrazione di non sapere quello..., cioè di non sapere di cosa si sta parlando, perché quando ci sono dei bimbi che vanno a scuola, dei bimbi che vogliono diventare italiani, dei bimbi che vogliono e sognano di avere una vita come tutti gli altri bimbi, di avere un lavoro e farsi una famiglia non ci si rende conto di cosa si parla quando si fanno dei casi che non riguardano neppure quel campo ma riguardano altre situazioni, solamente per denigrare delle persone e per denigrare delle determinate realtà. Quindi non sono per niente soddisfatto della risposta, che è stata propagandistica e non è entrata nel merito, e quindi faremo presto un'altra Interrogazione. Naturalmente siamo felici del sapere che il 31 ottobre era una fuffa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

20:15 sospendiamo la seduta di Consiglio Comunale, riprendiamo alle ore 21:15.

Alla ripresa:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 21:24, se prendiamo posto.

Il Segretario procede all'appello.

Alla ripresa dei lavori, dopo la sospensione, il Segretario Generale, procede al nuovo appello dal quale risultano entrati in aula, rispetto alla sospensione, i consiglieri Lucchese, Lago e Rocchi ed assenti i consiglieri Gabbriellini, Barontini e Loconsole. Presenti 20.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

È entrato Ragaglia Lorenzo è entrato Rocchi Alessio, è entrata Marrucci Alessia, è entrato Bertelli Francesco, Viegi Paola è assente, è assente Loconsole Claudio e Barontini David. Guainai è entrato. Giannotti è rientrata. Quindi assenti risultano: Affinito Antonio, Gabbriellini, Viegi, Loconsole e Barontini. Sono 5 assenti, il numero legale, gli scrutatori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gli scrutatori, rinominiamo i precedenti scrutatori però cambiamo..., allora, Giannotti e Chiellini, che sono tuttora presenti, Loconsole è assente, al posto di Loconsole mettiamo Guainai. Riprendiamo la seduta. Dovevamo procedere con il punto numero 12: "Nomina del nuovo organo", visto che l'Assessore Rollo ci sta raggiungendo se siamo d'accordo procediamo con il punto successivo, che è il programma triennale delle opere pubbliche e poi successivamente riprendiamo con il punto numero 12, se non ci sono obiezioni. Entra il Consigliere Gabriellini, 21:27.

(Alle ore 21:27 entra il Consigliere Gabbriellini. Presenti 21).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto numero 13. Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27.02.2018: Programma Triennale delle OO.PP. per gli anni 2018/2020 ed elenco dei lavori per l'anno 2018 – Modifica n. 1.

Presenti n: 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Sbragia, vedo che non ci sono obiezioni. Prego, Assessore Sbragia a lei la parola.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, quello di cui andiamo a discutere adesso è la modifica dell'elenco delle opere pubbliche per il triennio 2018-2020 ed in particolare le opere che è presumibile realizzare nel 2018. Fondamentalmente abbiamo apportato delle modifiche che per una migliore gestione delle risorse e anche delle opere, per poter avere un minor dispendio di risorse, le modifiche che abbiamo apportato sono le seguenti: dunque, il campo di inumazione dei cimiteri comunali a seguito dell'inizio della progettazione aumenterà il proprio livello di costo, dai 200 ai 300 mila Euro, in parte verranno coperti con un mutuo già..., una devoluzione mutuo e 100 mila, la restante parte dei 100 mila con una accensione di un nuovo mutuo. Questo ci consentirà di avere una progettazione dell'intero campo di inumazione, non frazionata in due

parti, quindi con un risparmio di livello di intervento di opere che è apprezzabile dal punto di vista economico. Una delle ulteriori modifiche che viene fatta nell'elenco delle opere pubbliche 2018-2020 è che verrà realizzata, tramite risorse proprie, l'asfaltatura di via II Giugno e la messa a norma anche dei marciapiedi e, sempre con risorse proprie, la realizzazione del percorso ciclopedonale che va ad intersecarsi in via II Giugno per collegare la Piazza del Mercato, percorrendo via Arquata, fino alla parte retrostante della scuola. Dunque, mentre viene tolta la manutenzione straordinaria delle fognature mista del capoluogo, ammontante a 100 mila Euro, perché abbiamo ritenuto che con tale cifra fosse difficile attuare un intervento strutturato e verrà riproposta nei successivi anni con cifre superiori. Quindi fondamentalmente sono queste le modifiche che vengono apportate e di cui abbiamo discusso anche nella passata Commissione Consiliare. Era già tutto stato spiegato e anche i progetti erano stati resi disponibili a tutti i Consiglieri, quindi io passerei la parola.

(Ore 21:33 entrano i Consiglieri: Loconsole e Barontini. Presenti 23).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ci sono interventi apriamo la discussione. Non ci sono interventi? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io ho preso atto di questa variazione, che poi sostanzialmente è anche una variazione di bilancio oltre che una variazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e in particolar modo siccome vedo che si interviene sul cimitero di Visignano, però questa variazione, questa modifica dei quadri economici in qualche modo riguarda degli aspetti abbastanza importanti, che sono la sottrazione del finanziamento dalla manutenzione straordinaria delle scuole elementari, dagli asili nido e soprattutto anche le manutenzioni straordinarie sia della fognatura mista del capoluogo che delle fognature bianche; allora quello che chiedo, anche perché ritengo che comunque sia qualsiasi opera pubblica in qualche modo ha una propria dignità, però c'è un dato di fatto, che molto spesso gli aspetti che in qualche modo interessano i cittadini da un po' di tempo a questa parte, cioè abbiamo sempre parlato delle difficoltà della regimazione idraulica sul territorio e quando si parla di regimazione idraulica del territorio, insomma, soprattutto in periodi quali quello del novembre o quello della primavera, insomma, sono aspetti cosiddetti sensibili. Io vorrei conoscere anche un altro aspetto Assessore, se si ritiene che questi interventi si realizzeranno sul futuro Piano Triennale delle Opere Pubbliche, destinando risorse proprie dell'Amministrazione, sia che si tratti di risorsa corrente che di spesa di investimento o seppure questa sottrazione, che stasera si opera e si pone all'attenzione del Consiglio è una sottrazione che deriva anche da una diversa valutazione, che magari è intervenuta tra il Comune e la società Acque, perché voglio ricordare che in passato molto spesso abbiamo inserito nelle manutenzioni ordinarie, quindi sulla spesa corrente la manutenzione delle fognature e mai sono riuscito a sapere ad esempio, pur avendo presentato più Interrogazioni, se la società Acque..., cioè, da noi si paga addirittura il canone per la depurazione, anche laddove la depurazione non esiste o dove comunque sarebbe possibile allacciarsi alla condotta della fognatura nera ma non è reso possibile, perché pare che soprattutto il depuratore di Oratoio sia ormai saturo. Quindi paghiamo il canone della depurazione, paghiamo la tariffa sulla fognatura nera, paghiamo in qualche modo anche il Consorzio di Bonifica e non sappiamo se tutti quei soldi che i cittadini cascinesi in qualche modo versano sia al Consorzio di Bonifica che alla società Acque hanno un ritorno, perché io ritengo che, al di là delle cosiddette fosse a cielo aperto, il sistema di fognatura mista e il sistema di fognatura nera, quello in condotta, in qualche modo questi due aspetti, l'utilizzo di questi organismi è comunque sia ricompreso nella tariffazione che noi versiamo ad Acque. Da

Acque io non sono mai riuscito a conoscere l'entità di ciò che il Comune di Cascina ha versato dal momento dell'affidamento del servizio e ciò che al Comune di Cascina è ritornato in termini di investimenti o in termini di manutenzione. Quindi vedendo una variazione di questa natura, che tocca oltre gli edifici scolastici anche il sistema fognario, vorrei capire se questa sottrazione, eccetera in qualche modo fa riferimento ad un chiarimento che è intervenuto magari soprattutto con Acque e anche col Consorzio di Bonifica, ma soprattutto con Acque. Ecco, perché mi sembra abbastanza importante conoscere questi dati o conoscere soprattutto le motivazioni per cui questi soggetti sovra comunali, queste aziende sovra comunali, a parte il consorzio che non è un'azienda, ma in qualche modo per quale motivo non riversano o non pongono a conoscenza del Consiglio Comunale di Cascina quali sono gli introiti che fin dall'affidamento del servizio hanno avuto e contemporaneamente..., cioè il rapporto costo – beneficio, quanto abbiamo versato e quanto ci è ritornato. Io spero che magari questa volta queste sottrazioni, in qualche modo, facciano riferimento ad aspetti di questa natura. L'altro aspetto che chiederei di conoscere sono le motivazioni per cui si è ritenuto di intervenire su via II Giugno, che peraltro in qualche modo condivido anche, però mi ricordo che questa destinazione particolare era già prevista nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017, 2018, 2019 ed in qualche modo scomparve e poi la risorsa venne destinata su altre infrastrutture viarie. Ora, si ritorna indietro a distanza di un anno e sarei curioso di conoscere le motivazioni, visto che sulla vicenda ci fu anche un attimo di..., ci furono dei dubbi di carattere politico, per me abbastanza incomprensibili, ma che comunque evidentemente saranno stati oggetto di definizione, dal momento in cui si ritorna a mettere dentro una cosa che un anno fa era stata tolta quasi, no? Lo dico in maniera figurata, a furor di popolo.

(Alle ore 21:36 entra l'Assessore Rollo).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Dò il diritto di replica all'Assessore, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Rispondo sulle domande del Consigliere Poli. Dunque, in realtà quello che è stato fatto è una verifica dei capitoli aperti e una loro ottimizzazione, perché se noi notiamo ci sono diversi capitoli che riguardano la manutenzione straordinaria degli asili, delle scuole, delle scuole materne, delle scuole medie che sono stati tolti e che in parte sono già stati utilizzati precedentemente, ma che, con l'accordo quadro che abbiamo fatto quest'anno, possono essere da esso sostituiti. Questo ci consente di lavorare, così come abbiamo fatto quest'estate, sull'intero corpo degli edifici scolastici con una certa velocità e con un certo risultato. Quindi, l'eliminazione dei capitoli di manutenzione straordinaria è compensato da quel tipo di capitolo già presente, di questo accordo quadro. Per quanto riguarda il discorso delle fognature, le fognature noi abbiamo previsto, anche per il successivo Piano delle Opere Pubbliche 2019-2021, di andare ad incrementare questo livello di spesa, non attualmente, ma in modo da fare degli interventi strutturali importanti, proprio per avere una risoluzione, si spera, più impattante su tutti i problemi del reticolo idraulico e delle fognature di Cascina. Sempre con Acque abbiamo avuto anche degli incontri, che dovranno proseguire prossimamente, sia a livello politico che a livello tecnico, in particolar modo ne abbiamo avuto uno anche in presenza dell'Assessore Del Seppia e con i tecnici del Comune di Cascina e della società Acque, proprio per cercare di risolvere o perlomeno di capire le tempistiche di Acque per quanto riguarda sia la fognatura nera e quindi i livelli di immissione, che sono superiori a quelli per cui erano stati progettati i depuratori, che per quanto riguarda la fognatura mista. Acque ci ha segnalato una serie di interventi, che stanno programmando e che realizzeranno nei prossimi mesi e anche anni, per poter cercare di, da una

parte diminuire l'apporto e lo sfioro di acque all'interno della fognatura nera o della fognatura mista e consentire quindi nuovi allacci anche al territorio cascinese e una valutazione di quelle che saranno le azioni necessarie a risolvere anche la fognatura mista, sempre su tutto il territorio. Su questo ancora non siamo arrivati ad una soluzione definitiva della problematica, ma contiamo di proseguire questo discorso che è iniziato circa una ventina di giorni fa. Per quanto riguarda via II Giugno, via II Giugno è una strada molto trafficata, che è in condizioni che necessitano oggettivamente di una manutenzione. Noi riteniamo che, o almeno questa Amministrazione ritiene che non vi sia nessuna preclusione a dove si va ad intervenire sul territorio, purché esso sia fatto nell'interesse di tutta la cittadinanza, indipendentemente da chi lo porta avanti o da quelle che sono state le motivazioni per cui magari in un passato, magari perché non vi erano le risorse economiche per poter fare un certo tipo di intervento, non è stato portato a conclusione. Adesso siamo nella condizione di poterlo sviluppare e lo stesso vale anche per il discorso di via Arquata, che ci consentirà di collegare le scuole in sicurezza, in un percorso pedonale, in tragitto perpendicolare a via II Giugno. Mi sembra che non c'erano altri aspetti da dover guardare. Mi sembra di aver risposto a tutto, se ci fossero altre cose sono qui disponibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione, procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Rocchi.

CONS. ROCCHI ALESSIO

Grazie Presidente. Preciso, non sono intervenuto perché avrei fatto le stesse domande di Poli, quando uno è più bravo di me mando avanti lui. A parte le battute, chiaramente noi del Partito Democratico dobbiamo analizzare le opere pubbliche da due punti di vista, il primo è un punto di vista pratico, cioè inerente alle opere e un altro è il punto di vista politico, che comunque ha una valenza. Per quanto riguarda, diciamo, la messa in sicurezza di via II Giugno siamo d'accordo più o meno sul tipo di intervento, certo, siamo d'accordo sì, c'era già. Purtroppo Assessore, non è che le dò delle responsabilità che non ha, il suo predecessore in una delle ultime sue apparizioni tolse via II Giugno come opere pubbliche, noi ci opponemmo, proprio perché ritenevamo che quella strada aveva una valenza, non solo aveva una valenza ma era anche in pessime condizioni. Ci fa piacere che sia stata ripensata questa cosa e che comunque si preveda di intervenire, tanto meglio se, anche in maniera longitudinale, si prevede anche una pista ciclopedonale che collega la scuola. Siamo tutti d'accordo, purtroppo non siamo d'accordo sulle modalità, si leva - si mette, si leva - si mette, cioè diventa... In più, cosa da non sottovalutare, per realizzare quest'opera comunque si taglia dei servizi che sono dei servizi importanti, io spero che quello che ha detto... Di fatto comunque non viene fatta una manutenzione straordinaria della fognatura sul capoluogo, mi ha detto che probabilmente - l'ho scritto qui, non è che me lo invento - probabilmente sarà prevista nelle opere del 2019-2021, indubbiamente, io posso valutare quello che c'è scritto oggi, non quello che ci sarà scritto domani, per questo ritengo una scelta giusta che il Partito Democratico si astiene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini prego.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Il gruppo che rappresento voterà a favore di questa delibera, in particolare mi soffermavo su via II Giugno, che ritengo debba essere oggetto di intervento, soprattutto... e qui riterrei anche un intervento sostanziale, visto..., sto guardando ora su Google

Earth Street View come è messa nel tratto che va da via Brodolini al semaforo, perché per chi viene da Calci e si vuole immettere in sicurezza verso Cascina via Brodolini e via II Giugno è il percorso migliore, perché conduce ad un impianto semaforico e consente di immettersi sulla Tosco Romagnola in maniera in sicurezza. Quindi, per quanto mi riguarda piena condivisione sull'intervento via II Giugno e riterrei anche di fare un intervento effettivamente sostanziale nel tratto fra via Brodolini e il semaforo. Ritengo altrettanto utile l'intervento sul cimitero di Visignano, perché i campi di inumazione sono una problematica di tutto il Comune e non credo che quello fatto a San Frediano, su cui peraltro ho forti dubbi, possa essere risolutivo e quindi ritengo che i campi di inumazione vadano realizzati un po' su tutto quanto il territorio, quindi iniziamo da Visignano e intanto andiamo ad abbracciare una fascia a sud-est del territorio. Ritengo, altresì, che non sia pregiudizievole lo storno che facciamo di 100 mila Euro, per intervenire in maniera definitiva sul campo di inumazione di Visignano, da una spesa che è quella delle fognature, la quale ritengo abbia necessità di un intervento più sostanziale e quindi non di una cifra di solo 100 mila Euro, per cui io ho fiducia e ci impegneremo, penso, come maggioranza per un intervento sostanziale negli anni successivi. Quindi il mio voto, per i motivi che ho detto, è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo scusa, alle 21:33 entravano i Consiglieri Loconsole e Barontini. Ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io chiedo l'intervento del Segretario Comunale, per questo motivo, per una questione di carattere procedurale, cioè trovo sensato, anche perché avevo sostenuto la scelta già la volta scorsa, no? Anzi, ad un certo punto, quando all'interno della Commissione fu proprio la maggioranza di governo che mise in discussione quanto l'allora Assessore Logli portava, io mi sono trovato a difendere una scelta, che era quella dell'intervento su via II Giugno che ritengo una strada importante, come dice Chiellini, sia per rete afferente, per livello di servizio, eccetera, ma anche perché è una strada dove sono presenti diverse attività commerciali, al di là della presenza della Coop, come qualcuno sottolineava allora. Quindi ritengo questo intervento importante e conseguentemente io chiedo se è possibile votare in maniera differenziata, perché la mia intenzione è quella di votare a favore dell'intervento su via II Giugno e di astenermi invece sull'intervento relativo al cimitero di Visignano, ma per un semplice motivo, mentre l'intervento di via II Giugno, al di là della sostenibilità, della fattibilità e dell'essenzialità comunque è un intervento che vede un recupero di risorse da un mutuo, da una devoluzione già effettuata e dall'apertura, dall'accensione di un nuovo mutuo, il cimitero di Visignano, che comunque ritengo altrettanto importante, perché la situazione complessiva delle disponibilità dei cimiteri del Comune di Cascina, che non sono poche, oggettivamente ritengo che sia altrettanto importante, ecco, questa scelta, la cosa che condivido poco, in tutta sincerità, ma anche per coerenza, è che un intervento, che è quello finalizzato al definitivo ampliamento del cimitero di Visignano, in qualche modo veda sottrarre risorse a tutto ciò che era..., a buona parte, eh, di ciò che era finalizzato alle manutenzioni ordinarie e alle manutenzioni straordinarie delle fognature bianche e miste del territorio cascinese. Quindi, sotto questo profilo chiederei di poter esprimere un voto a favore per quanto riguarda via II Giugno e un voto di astensione, per le motivazioni che ho detto, per quanto riguarda invece l'ampliamento del cimitero di Visignano, che, ripeto, ritengo una cosa importante nel quadro complessivo delle sistemazioni dell'ampliamento dei cimiteri, eccetera, ma oggettivamente non posso non tener conto che quell'intervento viene finanziato sottraendo risorse a tutto..., in buona parte ad un sistema che è quello della fognatura

e anche delle scuole, ma sostanzialmente a quello della fognatura, che è stata una vecchia battaglia che porto avanti, che conduco da circa due anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario prego.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Premesso che io qui ho una funzione notarile, il piano è unico, la votazione separata è prevista, come dire, per la proposta la votazione separata si fa per punti separati, ma il punto 1 della proposta parla della modifica del piano e il piano è unico. Questa è la mia risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Stavo rileggendo appunto la delibera, per vedere una possibilità ma no, perché i punti divisi, ma all'interno del punto 1 c'è tutto il Piano Triennale quindi non si può suddividere in più votazioni, perché l'altro è il dare atto, la precisazione e poi richiama il Testo Unico degli Enti Locali. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione. Scrutatori.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Presenti 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Confermate 23 presenti? Sì. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? 8 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Astenuti: 08 (Consiglieri: Bertelli, Rocchi, Ragaglia, Guainai, Marrucci, Loconsole, Barontini, Poli).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? 8 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Astenuti: 08 (Consiglieri: Bertelli, Rocchi, Ragaglia, Guainai, Marrucci, Loconsole, Barontini, Poli).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Immediatamente eseguibile. Riprendiamo con il punto numero 12: **“Nomina del nuovo organo di revisione economico-finanziaria per il periodo 2018/2021, individuazione del Presidente del Collegio e deliberazione del compenso”**.

Presenti n.: 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. La seguente delibera è per quanto riguarda la nomina del nuovo organo di revisione del Comune. I Comuni come il nostro hanno tre componenti del Consiglio, che durano in carica tre anni dalla nomina, gli attuali componenti scadono, appunto, il 30 di ottobre 2018. Lo scorso febbraio è stato effettuato presso la Prefettura il sorteggio, come ormai succede da qualche anno a questa parte, dei possibili candidati di questa lista come revisori dei conti degli enti comunali. Da questo elenco ne sono stati estratti 9, gli uffici hanno contattato i primi tre, che hanno tutti accettato, e pertanto i prossimi tre revisori saranno il Dottor Giusti, il Dottor Gonfiantini e il Dottor Bianchi. A loro verrà corrisposta l'indennità prevista dal Decreto Ministeriale del 2005, avrà un costo per il Comune di circa 31 mila 724 Euro a titolo di compenso al netto dei contributi previdenziali CAP e IVA e dallo stanziamento di bilancio, che poi andremo anche a discutere al punto successivo, abbiamo previsto anche quelle spese di rimborso spese, che sostengono i professionisti quando vengono ad effettuare i controlli sulla contabilità. Pertanto è un atto gestionale più che altro, però deve passare dal Consiglio Comunale per la nomina dei tre professionisti. Il Presidente, essendo il primo estratto, che ha accettato anche, sarà sempre questo Dottor Marco Giusti.

(Manca il Consigliere Poli. Presenti 22).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Non credo ci sia molto da intervenire, però il regolamento lo prevede. Non ci sono interventi, quindi non dò nemmeno il diritto di replica all'Assessore. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. Vedo fuori il Consigliere Poli. Quindi siamo 22. Scrutatori mi confermate? 22 presenti. Favorevoli? 15, no, scusate 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Partito Democratico).

VOTAZIONE:

Presenti: 22

Favorevoli: 17

Astenuti: 05 (Consiglieri: Guainai, Rocchi, Ragaglia, Marrucci e Bertelli).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Partito Democratico).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 22

Favorevoli: 17

Astenuti: 05 (Consiglieri: Guainai, Rocchi, Ragaglia, Marrucci e Bertelli).

(Rientra in aula il Consigliere Poli. Presenti 23).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rientra il Consigliere Poli. Procediamo con il punto 14 all'ordine del giorno: **“Bilancio di previsione triennale 2018-2019-2020 - Variazione n. 8 - con applicazione avanzo: vincolato e accantonato”**.

Presenti n. 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Variazione di bilancio legata soprattutto alla modifica del Piano delle Opere Pubbliche che avete discusso precedentemente. Oltre a questo motivo la variazione di bilancio viene portata in Consiglio in quanto, nel frattempo, abbiamo ricevuto dal Ministero ulteriori 200 mila Euro per la morosità incolpevole e quindi che è collegato alle spese appunto per questa esigenza, spese correnti, e un finanziamento, sempre in parte corrente, da parte della Regione per la disseminazione FabLab, di cui abbiamo discusso in Commissione, un finanziamento ottenuto di 150 mila Euro in due anni, 75 mila il 2018 e 75 nel 2019. Andiamo nel particolare, l'intera variazione, tra parte corrente e parte investimenti, ammonta a 515 mila Euro circa, di cui 308 riguarda la parte corrente e la rimanente 205 la parte investimenti. Come ho potuto dire prima quindi nella parte corrente noi troviamo tra le entrate questi 200 mila Euro in più di contributi ministeriali sulla morosità incolpevole e un'entrata collegata ad un'uscita, quindi l'entrata viene collegata al capitolo di uscita per questa esigenza, e 75 mila Euro un finanziamento della Regione per la disseminazione delle attività di FabLab. Avendo il Comune tra i suoi obiettivi quello del trasferimento tecnologico, ma non avendo la capacità all'interno del Comune di poter svolgere questo tipo di attività, il Comune si servirà del Polo Tecnologico di Navacchio, cui il Comune stesso è socio con il 46,03%. Quindi è stata stipulata una convenzione tra Regione Toscana e Comune di Cascina e contemporaneamente tra Comune di Cascina e Polo Tecnologico di Navacchio. Quindi loro si occuperanno, tra quest'anno e il prossimo anno, della disseminazione dei FabLab, che sono i laboratori dove creano, dove fanno la stampa 3D fondamentale. Quindi un ottimo risultato ottenuto, che aiuta anche il Polo Tecnologico di Navacchio, in più vi è l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di 20 mila Euro per spese legali, quindi sono somme accantonate in passato, che vanno a coprire poi delle ulteriori spese legali dovute alla soccombenza di una causa civile. Per quanto riguarda invece la parte investimenti abbiamo detto che fondamentale la variazione consiste, appunto, nel finanziare la modifica al Piano delle Opere Pubbliche 2018. In particolare abbiamo il campo di inumazione di Visignano, che era già previsto con un finanziamento di 200 mila Euro ed è stato aumentato a 300, per le ragioni che penso l'Assessore Sbragia abbia illustrato prima, quindi si costruiva in quel caso un muro, che era un progetto un po', diciamo tra virgolette, quasi monco, si poteva utilizzare l'intera area del cimitero, quando invece inizialmente era stato previsto l'utilizzo di una parte dell'area, quindi si è preferito fare un intervento unico risolutivo, più grosso, però che sia appunto definitivo e non si debba poi re-intervenire nuovamente anche in futuro. In più si sono stanziati questi 200 mila Euro di risorse proprie in questo caso per il nuovo intervento su via II Giugno. Su questo vorrei aprire anche una parentesi e chiuderla subito, questo a

dimostrazione che comunque quando andiamo ad effettuare delle previsioni, delle pianificazioni anche di intervento da un punto di vista di conto capitale, quindi investimento sul territorio, sicuramente non facciamo dietrologia, abbiamo forse voluto sempre utilizzare quella prudenza che abbiamo sempre, lo ripeto in continuazione, l'abbiamo sempre utilizzata sin dal nostro insediamento, dove siamo intervenuti prima sul bilancio, cercando di creare, di fare quello che era effettivamente possibile, perché fare dei Piani delle Opere Pubbliche che poi comunque non si realizzavano mai, perché non c'erano le risorse, perché io potevo mettere anche via Il Giugno, ma d'altronde c'era anche Barca di Noce, ma d'altronde c'era anche l'orto botanico, ma d'altronde c'era anche l'ampliamento della scuola di San Lorenzo a Pagnatico, ma d'altronde c'era anche la costruzione di una nuova scuola a San Frediano, quindi potevo mettere dentro tutto, è vero, io faccio tutto, così almeno un domani anche se qualcuno dovesse fare qualcosa dice: "Sono stato io il precursore". Questo è anche un modo di poter agire. Questo noi non lo facciamo, quindi noi cerchiamo di pianificare ciò che effettivamente è sostenibile. Quindi, quando abbiamo visto che siamo riusciti ad indirizzare tutte le entrate in parte capitale, a finanziare appunto gli investimenti sul territorio, abbiamo ripreso dei progetti che, diciamo, sembravano e sono sicuramente di utilità per il territorio, li abbiamo portati qui ad approvare. Questo a dimostrazione che, insomma, noi portiamo avanti ciò che fattivamente è possibile. Poi individuare una strada più che un'altra, a Cascina penso ci siano 80 chilometri di strade, penso che intervenire su tutte sarebbe necessario, perché non ci sono strade che stanno meglio di altre, quindi negli anni non lo so quanto si è intervenuti sulle strade, sui manti stradali, servirebbero 80 milioni di asfalto da portare sul territorio. Quindi questa è la variazione, la parte investimenti appunto riguarda la modifica del piano di investimenti. Come detto, pertanto, il cimitero di Visignano sarà finanziato con i 200 che era già da devoluzione più i 100 di nuovo mutuo che sono stati sottratti da quell'intervento, che comunque ci siamo resi conto era un intervento anche limitato, perché intervenire sulle fognature per 100 mila, forse anche qualcuno l'aveva anche detto l'anno scorso, era un intervento limitato, ebbene, abbiamo preferito quindi spostarlo su un progetto nel suo complesso, il campo di inumazione, prevedendo però, è allo studio, sul prossimo triennio interventi molto più importanti sulle fognature. Quindi per il resto, diciamo, le grosse variazioni di questa operazione sono queste, sia per quanto riguarda la parte corrente che per quanto riguarda la parte investimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione per eventuali interventi. Non ci sono interventi? No. Non dò nemmeno il diritto di replica all'Assessore. Procediamo con eventuale dichiarazione di voto. Consigliere Marrucci prego.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie Presidente. Noi voteremo contrari a questa variazione di bilancio, no..., per le opere pubbliche abbiamo già parlato, ma principalmente perché, come abbiamo detto già negli altri Consigli Comunali, ci troviamo sempre ad approvare queste variazioni di bilancio perché probabilmente non c'è una programmazione dovuta alla prudenza, che è sicuramente una parola che l'Assessore ripete molto facilmente e di cui sicuramente è convinto che sia la strada giusta, solo che per amministrare probabilmente ci vuole anche una programmazione ben fatta e non basta aprire il cassetto per vedere oggi cosa ho trovato e dove metto i soldi. Quindi per questo motivo, per una, secondo noi, incapacità di programmazione vera e propria su quelle che sono le destinazioni dei soldi dei nostri cittadini voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? No. Procediamo con la votazione. Vedo fuori il Consigliere Ragaglia. No. È tornato il Consigliere Ragaglia, quindi 23 presenti. Scrutatori mi confermate? 23 presenti. Confermati i presenti. Favorevoli? 15. Contrari? 6 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 2 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 06 (Consiglieri: Ragaglia, Rocchi, Bertelli, Marrucci, Guainai e Poli).

Astenuti: 02 (Consiglieri: Loconsole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? 6 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 2 (Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 06 (Consiglieri: Ragaglia, Rocchi, Bertelli, Marrucci, Guainai e Poli).

Astenuti: 02 (Consiglieri: Loconsole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Immediatamente eseguibile. Procediamo con il punto numero 15: **“Revisione ordinaria delle partecipazioni per l'anno 2018, ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 – Primo Stralcio”**.

Presenti n. 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vicesindaco Rollo a lei la parola.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Per quanto riguarda questa delibera, questa delibera riguarda la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi, appunto, del Decreto Legislativo 175 del 2016. È un atto obbligatorio, che comunque entro fine anno dovrà essere effettuato per tutte le partecipate del Comune. L'anno scorso a settembre abbiamo fatto la razionalizzazione o meglio la straordinaria, perché era previsto, così come previsto anche dalla Legge Madia appunto. Al momento portiamo un primo stralcio, un intervento precedente rispetto a quello che poi sarà il complessivo su tutte le altre partecipate del Comune di Cascina e in particolare questo riguarda due società: Ecofor Service S.p.a. e Gustolandia S.r.l., perché si fa questo. Partiamo in ordine Ecofor Service S.p.a., il Comune detiene il 2,71% in questa società, una società che è diventata a maggioranza privata, e l'anno scorso si era votato per la liquidazione delle quote, solo che quest'anno anche la Regione Toscana, avendo dato l'autorizzazione, insieme a tutti gli altri organi, per l'ampliamento di una discarica che insiste sul territorio comunale e che è gestita appunto da Ecofor Service S.p.a, ed è la discarica di via del

Nugolaio, Tirassegno, allora il Comune, a seguito anche di questo, è una motivazione per rimanere ancora all'interno della società e valutare, poter controllare quello che il management decide. Da parte di qualcuno l'anno scorso era stato anche fatto presente questo aspetto, un aspetto che in quel momento, diciamo, non poteva essere ancora tenuto in considerazione, visto che, appunto, non vi era alcun tipo di valutazione o comunque di decisione finale, non era stata presa alcuna decisione finale e quindi la possibilità di rimanere in una società come Ecofor Service S.p.a. era alquanto difficile. Ora la situazione è leggermente cambiata, è per questo motivo che quindi si preferisce rimanere all'interno della società, per poter effettuare un controllo, oltre che su questo può essere anche un aspetto economico, in quanto comunque la società distribuisce degli utili a fine anno, seppur inferiori rispetto a quello che distribuiva un po' di anni fa. La seconda invece riguarda Gustolandia Ristorazione S.r.l., Gustolandia S.r.l., la società di distribuzione dei pasti, la fornitura dei pasti in tutte le scuole, in particolare la società, composto al 51% dal Comune di Cascina e al 49% da una società S.r.l., la Risto 4, composta a sua volta da due soci, ha avuto il rinnovo contrattuale che scade il 30 giugno 2019. L'anno scorso la delibera prevedeva la liquidazione, la messa in liquidazione della società, ebbene, da una valutazione patrimoniale ed economica si può optare, eventualmente prima ancora della liquidazione, che doveva avvenire dopo il 30 di giugno appunto, si può prevedere la vendita delle quote, cioè del 51%, prima anche della scadenza stessa del contratto, in maniera tale che il valore patrimoniale della società sia molto più alto e che il Comune da quest'operazione può, diciamo, ottenere un vantaggio economico, in quanto vende delle quote che hanno un valore più alto di quelle che invece avrebbe la società nel momento in cui scade il rinnovo del servizio. Per fare questo naturalmente c'è la delibera, quella successiva, della modifica, dove prevediamo una modifica dello statuto attuale, dove, appunto, si prevede questa possibilità, cioè quella di poter vendere le quote non per forza ad un soggetto pubblico ma anche ad un soggetto privato. Quindi comunque non cambia nulla, perché fondamentalmente c'è sempre la chiusura dell'attività al 30 di giugno del 2019, solamente che si può optare per la liquidazione o la vendita delle quote. Entro fine anno poi sarà portata in Consiglio la razionalizzazione periodica delle altre società, quindi la situazione di tutte le altre società partecipate del Comune di Cascina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, se ci sono interventi. Consigliere Loconsole, prego.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Mi fa specie sentire che è cambiata la situazione con Ecofor, come se fosse scesa dal cielo la decisione della discarica. Mi ricordo ancora la votazione qui, la votazione se non ve la ricordate ve la ricordo io, me la ricordo esattamente, c'era loro favorevoli, tutta quella parte lì astenuta, Fabio non ricordo, non c'era, ecco perché non me lo ricordo, e noi contrari, quindi la votazione sulla discarica e anche la gestione che ci fu sulla discarica, sull'ampliamento della discarica diciamo non è stato sicuramente osteggiato dalla maggioranza, anzi. Ne parliamo anche con Parrini, non era ancora Assessore Del Seppia, c'era ancora Parrini, ne parliamo, quindi, diciamo, c'era questa volontà comunque, perché si sapeva come sarebbe andata a finire la votazione, di voler ampliare. Non so se vi ricordate, c'era anche la questione è stata inviata, non è stata inviata alla Regione, è stato risposto, non è stato risposto, sta di fatto che nel momento in cui una qualcuno decide di liquidare Ecofor e poi dice: "No, ci siamo accorti che ora c'è bisogno dell'ampliamento e dopo della gestione post mortem". È importante, si sapeva da prima come sarebbe andata a finire questa questione qui, bastava fare un conto numerico. Quindi è una decisione che sembrava variata, in realtà poteva essere programmata dall'inizio, quindi un po' di sospetti ci sono. Per quanto riguarda invece Gustolandia, Gustolandia se, diciamo, la forza che

ha il Comune in questo caso nell'aver la maggioranza della partecipazione, siccome si parla sempre di un ambito particolare quello che è la ristorazione nelle scuole, che in tutta Italia ha visto degli avvenimenti negativi finora, ha visto ogni tanto dei casi di avvenimenti negativi, no? Ve li ricordate tutti sui giornali, cose strane, gestioni strane, nel momento in cui c'è il Comune all'interno di questa società è chiaro che la qualità e il controllo che si può attuare è diverso, nel caso ci fosse, diciamo, anche il minimo, il minimo sospetto di avvantaggiare un partner privato, un privato, a questo punto uno può anche acquisirla completamente la società, sta di fatto che una società che porta tutti gli anni utile, piccolo o grande che sia, dismettere una società del genere e ora, notizie di oggi, comunicazione iniziale, questa spesa di 15 mila Euro, credo per la valutazione delle quote societarie, penso che sia stata spesa per quella questa quota di 15 mila Euro, è stata una comunicazione del Presidente iniziale, è una spesa che comunque va diciamo ad agire..., cioè, dobbiamo vedere se riusciamo a recuperarla questa spesa qui, a fronte di una vendita del 51% delle quote. Quindi ci troviamo abbastanza perplessi davanti a questa decisione su Ecofor e su Gustolandia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie. Noi siamo contrari alla liquidazione di Gustolandia, lo eravamo l'anno scorso, lo siamo anche oggi. Noi non abbiamo cambiato idea in base a logiche e a questioni contingenti. Siamo contrari, come abbiamo già detto, perché Gustolandia è una società sana, è una società che chiude in attivo, per noi fornisce un servizio di qualità, utilizza prodotti a filiera corta, la cottura sul territorio permette di limitare al minimo il tempo tra cottura e consumazione, di conseguenza ci sono anche altri fattori, che noi abbiamo valutato e valutiamo, oltre a presunte logiche di razionalizzazione della spesa, che comunque poi dovranno anche tenere, appunto, conto di garantire la stessa qualità del servizio, anche perché stiamo comunque parlando di un servizio particolarmente sensibile, perché riguarda l'alimentazione e di conseguenza anche la salute dei nostri bimbi. Mi ricollego a quanto detto prima, si faceva riferimento al termine prudenza, ora, lei, Assessore, molto spesso usa nella sua comunicazione il termine "osare", osare è il contrario della prudenza, osare significa rischiare, azzardare in qualche modo, avere coraggio, per avere coraggio in questa sede, naturalmente da amministratori, non possiamo intendere salti nel buio, però avere coraggio è anche avere il coraggio di sognare e di immaginare un Cascina diversa e un territorio diverso, diverso perché? Perché, come detto, per esempio, in Commissione dal collega Poli, la vera sfida è dare al nostro territorio una collocazione ed una caratterizzazione, ma non è una sfida di oggi, è una sfida che fonda le radici negli anni '80, perché già negli anni '80 il problema, tra virgolette, di Cascina era un territorio schiacciato tra Pisa e Pontedera, che stava perdendo appunto in quegli anni la caratterizzazione che aveva avuto fino ad allora, che era l'artigianato del legno. Si provò a risollevarlo il legno con il Progetto Legno, che non riuscì, comunque non dette i risultati sperati e si cominciò comunque una serie di opere e una serie di iniziative, che poi portarono ad avere quelle che sono tutt'oggi ancora delle piccole eccellenze, perché arrivò Virgo, arrivò il Polo Tecnologico, arrivò la Città del Teatro, arrivò la pista ciclopedonale, questo perché? Appunto per dare ad un territorio una personalità e comunque dei modi per rilanciarlo, da una parte la ricerca scientifica con Virgo, dall'altra l'innovazione con il Polo Tecnologico. È ovvio che questi sforzi non sono bastati, perché dico questo? Perché una gestione delle partecipate risponde e può rispondere anche a questo obiettivo di caratterizzazione del territorio, però occorre una gestione che non sia frutto delle logiche del momento, "Ci abbiamo ripensato perché nel frattempo è cambiato questo", perché accanto alla

tempestività e in qualche modo anche alla necessità, a volte, di cambiare strada in corsa, adattandosi a quelle che sono le esigenze del momento, serve un obiettivo, serve un disegno e un progetto a lungo termine, che ad oggi non c'è e probabilmente, anzi, questa attuale Giunta, con tutto il rispetto, non ha mai avuto. Naturalmente io non voglio fare, anzi noi non vogliamo fare la lezione a nessuno né tantomeno a voi che avete vinto le amministrative, segno che probabilmente la vostra idea era magari più convincente di altre, però è evidente che parlare del Polo Tecnologico e liquidarlo in quattro righe e mezzo, come avete fatto nel vostro programma, non ci lascia ben sperare. Poi entreremo nel merito e voteremo anche in maniera comunque coscienziosa, però notiamo una gestione abborracciata e gestita giorno per giorno sia delle nostre partecipate che in generale per quanto riguarda il futuro del nostro Comune, quindi anticipo anche il nostro voto, che sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Io vorrei in qualche maniera ricalcare gli argomenti che mi hanno preceduto e dare una lettura che è forse un pochino più oggettiva di quella che è stata data, effettivamente no, noi non vogliamo lezioni. Non vogliamo lezione, perché riteniamo che non ci sia nessuno che ci ha preceduto che sia in condizioni di darci lezioni. Riteniamo che chi ha lasciato un bilancio comunale con un extra deficit certificato dalla Corte dei Conti di 1 milione e 100 non possa venire qui a darci delle lezioni. Non ce le può dare neanche chi ha realizzato quello che sulla carta doveva essere un polo di innovazione tecnologica, doveva essere il magnete di tutte le aziende tecnologiche della provincia, ma anche della regione, ma, in realtà, in Commissione più volte abbiamo visto che si è trasformata in una mera speculazione edilizia, tant'è che con la bolla edilizia, che tutti conosciamo, il Polo è andato a picco e adesso versa in gravissime condizioni finanziarie. Quindi sì, è vero, ci avete lasciato un Polo in forte debito, in grossissimo debito. Ci avete lasciato la Città del Teatro con un debito milionario, non vi devo stare a ricordare che ci avete fatto firmare a noi Amministrazione di Cascina un mutuo da 900 mila Euro fra il primo e il secondo turno ed effettivamente avete ragione, non ci potete dare lezioni, nessun tipo di lezione. E noi ci potete dare neanche lezione per quello che riguarda la discarica, perché forse vi devo ricordare che la convenzione che lega l'Amministrazione Comunale con la società che gestisce quella discarica è ante Giunta Ceccardi e addirittura la prima convenzione risale alla Giunta Franceschini. E vi devo forse ricordare che quella convenzione era stata fatta fino ad esaurimento, quindi già si prevedeva l'esaurimento di quella discarica, per una cifra di 5 Euro a tonnellata, noi abbiamo ricontrattato per 10 Euro. Effettivamente le lezioni difficilmente..., le possiamo ricevere, anzi vorremmo ricevere le lezioni, perché bisogna sempre imparare, ma è difficile che chi ha lasciato dei conti pubblici in maniera disastrosa venga quest'oggi qui a darle a noi. E questi sono dati pubblici e anche difficilmente contestabili. Abbiamo, oltretutto, mandato diversi incartamenti alla Corte dei Conti, sia per quello che riguarda la Fondazione Sipario Toscana, ma anche per quello che riguarda il Polo Tecnologico, perché forse vi siete già dimenticati che il primo atto che noi abbiamo fatto qui nel luglio del 2016 era proprio, visto che storcete la bocca ogni volta che c'è un aggiustamento sul bilancio, abbiamo dovuto votare un debito fuori bilancio, un debito fuori bilancio proprio per quello che riguardava il Polo Tecnologico, addirittura per una situazione che era passata in giudicato già un anno prima, quindi per una cifra che doveva essere già messa a bilancio, ma che non era mai stata messa a bilancio. Quindi ora non è che potete venire qui a darci lezioni di contabilità a noi, eh! Ora, è la prudenza che fa sì che il bilancio comunale sia

stato rimesso in pari, è la prudenza, perché bisogna essere prudenti quando è il caso di esserlo e quando si usano i soldi che sono di altri, non nostri, di altri, perché le cifre che snocciola l'Assessore al Bilancio lo fa con i soldi non suoi, con i soldi degli altri, con i soldi dei cittadini cascinesi, è lì che deve essere prudente. Si deve invece osare in quanto ad Amministrazione, in quanto ad indirizzo politico, è lì che si deve osare, ma quando si tratta di fare andare la bilancia in pari lì forse è meglio essere prudenti, perché se fosse stato un po' più prudente chi ci ha amministrato prima non avremmo avuto questa situazione così difficile. I primi due anni sono stati necessari per tappare i buchi che abbiamo trovato. I primi due anni sono stati necessari per mettere mano alla situazione disastrosa che abbiamo trovato. Il fatto che adesso stanno partendo, pochi per gli 80 chilometri, ma pochi per quello che è il Comune di Cascina, ma tanti per quello che è il nostro bilancio, i primi lavori pubblici, è la dimostrazione che il bilancio è stato rimesso in pari e quindi che l'attività, che l'approccio prudenziale ha ripagato e che non solo ha ripagato, che questo ci permette di rilanciare non solo i lavori pubblici ma anche l'azione politica, è lì che c'è bisogno di osare. Poi, per quello che riguarda la Città del Teatro forse vi devo ricordare che Cascina..., allora, la Città del Teatro è bellissima, chi l'ha fatta ha fatto un grandissimo lavoro ed è sicuramente il miglior centro di produzione dell'Italia centrale, questo non lo mette in dubbio nessuno, chi l'ha fatto ha fatto un grandissimo lavoro, peccato che poi chi lo ha..., diciamo quelli che si sono susseguiti negli anni hanno fatto un pessimo lavoro, perché i conti sono conti, quindi è inutile starci a girare intorno. Ma Cascina c'aveva già un teatro. Cascina il teatro ce l'aveva e l'Amministrazione l'aveva anche comprato, un milione e mezzo. Il Bellotti Bon è stato pagato dall'Amministrazione Comunale un milione e mezzo per lasciarlo marcire, perché sta marcendo, oltretutto ci sono anche dei vincoli della Sovrintendenza e quindi l'Amministrazione deve necessariamente intervenire. Allora, dov'è la progettualità? Dov'è la visione politica quando si spendono soldi per una grande opera, che è stata la Città del Teatro, quando si ha il teatro in centro a Cascina, dov'è la visione politica? Dov'è la progettualità? Un centro storico che a memoria di 40 anni, più di 40 anni non ha mai avuto un grande fervore, non ce l'ha mai avuto, avere il teatro in centro e investire su quel teatro poteva essere l'occasione per rilanciare il centro storico, che non ha mai avuto dei grandi momenti, perché se voi andate nelle vie traverse c'è sempre l'artigiano che lavora alla sgorga, si sentono sempre rumori delle seghe quando si passa nelle vie traverse, passate un po' da via Roma, ci sono sempre gli artigiani che lavorano. Cascina non è mai stato un centro vivo e florido, non confondiamo il traffico di automobili con l'attività, con tutto quello che può essere paragonabile ad un centro cittadino. Rilanciare quel teatro poteva essere l'occasione per farlo e invece si è preferito fare un'altra struttura, bellissima, non lo mette in dubbio nessuno, ma dov'è la progettualità. Allora bisogna avere un retropensiero e cercare di capire quali interessi c'erano nel fare quella struttura là, andare a capire, sempre col retropensiero che ogni tanto si sente, di chi erano quei terreni, perché poi l'Ipercoop invece che farla lì, come dicevano a quei tempi, ora se la memoria non mi inganna, l'Ipercoop doveva nascere lì invece poi è nata da un'altra parte, dov'è la progettualità. La progettualità c'è nel momento in cui si mettono i bilanci al sicuro e nel momento in cui l'Amministrazione può spendere soldi, fa dei progetti e li mette in campo. Gustolandia, arriviamo a Gustolandia e poi concludo, l'ho detto e ridetto, mi sono anche venuto a noia, Gustolandia ci costa a pasto molto più che in altri, tanti altri Comuni che mettono al bando il servizio e non è che tutti questi altri Comuni sono dei pazzi scellerati, che sono disinteressati alla qualità del cibo, alla qualità delle aziende che lavorano, sono amministrazioni pubbliche che, mettendo a bando il servizio, pagano molto..., poi il molto è tutto relativo, però per quello che è il costo del pasto, pagano molto meno di noi ed hanno lo stesso tipo di servizio. Forse vi devo ricordare chi sono i soci privati che costituiscono Risto 4, non è che sono gli ultimi arrivati o delle aziende improvvisate, sono CIR Food e CFT. Stiamo parlando di due colossi, uno nella distribuzione e l'altro nella ristorazione.

CIR Food, ma si sta scherzando? Serve tutti gli ospedali. Ora, secondo voi se si chiude Gustolandia, e questo intervento secondo me è più efficace rispetto alla semplice liquidazione, perché la liquidazione ci metteva in condizioni di risparmiare, solo di risparmiare su quello che era il costo dei pasti, mentre il vendere le quote ci mette in condizione di poter avere oltre ad un risparmio anche un incasso, ma i soci sono CIR Food e CFT, quindi si sta parlando di soci di qualità e non di soci che una volta finito Gustolandia spari....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago la invito a stringere.

CONS. LAGO VALERIO

Chiudo, 10 secondi e chiudo. Quindi molto probabilmente, molto probabilmente, si può supporre che lo stesso servizio, visto che sono aziende che si aggiudicano diversi bandi e diverse distribuzioni, torneranno nuovamente a dare lo stesso servizio alla cittadinanza senza alcun tipo di problemi. Quindi ogni volta tirar fuori questa storia della qualità, dei bambini, questa è una speculazione politica, che non ha nessun senso, significa non capire come sono organizzate le aziende e qual è la programmazione. Oltretutto le cose strane accadono a tutti, è accaduto anche in passato, perché in passato ci sono stati dei problemi, quindi non è poi tutta questa garanzia che le cose non accadono, perché, purtroppo, come è successo a tante aziende, nel passato, diversi anni fa, un problema accadde anche a Gustolandia, come accade a tutti, un caso isolato, quindi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Allora, credo che la parte sostanziale l'abbia detta già il Consigliere Lago. Io volevo far notare quella che per certi avversi può sembrare una contraddizione in termini, da una parte si lamenta il fatto che cedendo le quote e perdendo quindi una partecipazione in Gustolandia si vada a ridurre la qualità del pasto, dall'altra si enfatizza il fatto che Gustolandia è inattiva e dà un utile, allora se ci dovesse premere effettivamente la qualità del pasto dovremmo rinunciare all'utile per aumentare la qualità del pasto, quindi mi sembra che laddove si fa questa duplice osservazione si vada in una contraddizione in termini. Fra l'altro quando fu fatta l'assemblea con Gustolandia venne fuori che su un costo complessivo, non so se sbaglio, intorno ai 6 Euro il costo effettivo per la materia prima era di 1 Euro e 31 centesimi, quindi è evidente che i costi sostanziali di Gustolandia sono costi che poco hanno a che fare con la qualità del pasto e sono costi dovuti alla gestione e, diciamo, a tutte le azioni collaterali, che se non sbaglio sono svolte da CFT. Quindi credo che rimettere eventualmente a loro una gestione diretta, ed incassare le quote che abbiamo dalla vendita, sia un'azione che non va a decremento della qualità del pasto, che va nell'interesse del Comune e che probabilmente consente dei risparmi sostanziali sulla gestione, non sulla materia prima ma sui costi connessi alla gestione dell'impresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Dò il diritto di replica al Vicesindaco, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Iniziamo da Ecofor, allora, già è stato spiegato anche da parte del Consigliere Lago, il Comune aveva già una convenzione con quella discarica e quella

convenzione firmata nel 2009 prevedeva già i costi post mortem a carico del Comune di Cascina, che si sarebbero dovuti poi, diciamo, sostenere tra qualche anno. E per di più il valore che veniva erogato, a tonnellata, del rifiuto era la metà di quello che oggi siamo riusciti ad ottenere nei confronti, diciamo, del gestore della discarica. Quindi non capisco veramente poi quale sia il motivo, cioè, uscire al momento comunque non avrebbe cambiato assolutamente nulla da un punto di vista gestionale della discarica, anzi con l'accordo che si è fatto, con un aumento della stessa discarica, approvato lo scorso luglio, fondamentalmente il Comune di Cascina ha avuto delle migliorie, se si può tranquillamente dire così. Quindi noi rimaniamo semplicemente con una piccola quota all'interno di Ecofor e controllare quello che fa il management della società, che, ripeto, è privato, quindi non c'è alcun tipo di cambiamento, si rimane o meno a..., perché non sappiamo oppure abbiamo dei dubbi su come comportarci, abbiamo anche spiegato il motivo per cui vogliamo rimanere all'interno società e non è certamente per il piccolo utile che poi viene erogato a fine anno. Per quanto riguarda Gustolandia, io già l'anno scorso sento sempre questo discorso della qualità, della qualità, come se il pubblico, essendoci il 51% di pubblico dentro la società dà più qualità rispetto, invece, all'essere completamente privato, peccato che al di là dell'Arno, cioè basta attraversare un ponte qualsiasi, il fornitore del servizio di ristorazione in tutte le scuole è CIR Food, cioè è il socio privato del Comune di Cascina, è lo stesso, basta attraversare l'Arno, quindi vuol dire che di là però, essendo privati, la qualità è inferiore rispetto a quella che sta da questa parte, sempre il solito, con una piccola differenza, che io fino all'anno scorso pagavo 1 Euro di più a pasto, visto che faccio 265 mila pasti l'anno, insomma, qualcosetta, no, potevo anche risparmiare, questo era stato fatto con un vecchio contratto di 12 anni. Allora, il discorso da fare è che io devo trovare il miglior..., innanzitutto siamo l'unico in tutta l'area dove abbiamo una società con partecipazione a maggioranza pubblica per un servizio del genere, quando poi il controllore spesso o i controllori della qualità, indipendentemente se viene un'azienda privata o un'azienda come quella di Gustolandia sono sempre gli stessi, perché ci sono le commissioni dei tecnici del nostro Comune e quelli dei genitori che vanno a fare gli stessi identici controlli. Non è che avendo un consigliere nel CdA allora mi garantisce la qualità del servizio, no, non funziona così. Per di più il piccolo utile che prende il Comune di Cascina, che ammonta a 35 mila Euro fondamentalmente, 30 – 35, dipende dall'anno, fondamentalmente il risparmio non è dato dall'utile che io..., o meglio la perdita non sarebbe data dal mancato utile che vado a prendere a fine anno, perché semplicemente rivedendo il prezzo che questa Amministrazione ha condotto quando gliel'ha rinnovato di due anni, andando a dire: "No, signori, il prezzo si cala, altrimenti non si rinnova", riducendo di 60 centesimi a pasto, da 6 Euro e 20 l'abbiamo portato a 5,60, per 265 mila pasti l'anno sono 150 – 160 mila Euro l'anno di risparmio. Allora il risparmio è lì. Ho dato lo stesso identico servizio, quindi non sono i 30 mila Euro di utile, ma è il costo sul pasto. E allora quando io ho la possibilità di erogare comunque un servizio, che si potrà aggiudicare chiunque con un bando pubblico, quindi anche magari gli stessi soci attuali, devono erogare un servizio, i controlli saranno gli stessi, con la differenza anche che dovranno presentare un'offerta che guardi sia l'aspetto tecnico, quindi l'aspetto della qualità, sia l'aspetto economico. I controlli che fanno sulla qualità del servizio, quindi la procedura di HCCP e le prove di laboratorio le fanno gli stessi, la stessa società privata che eroga il servizio, quindi non è il Comune che individua i laboratori dove mandare i campioni a fare le analisi. Per quanto riguarda invece gli altri aspetti, "osare", una bellissima parola, però osare mi hanno insegnato che non vuol dire fare qualsiasi cosa che ti porta alla sconfitta, osare vuol dire anche mettere il cuore oltre l'ostacolo, vuol dire essere sempre presenti, vuol dire accettare le sfide, e questa è una sfida, una grossa sfida, ancora più grossa grazie a quello che abbiamo ereditato, è ancora più grossa, è una grandissima sfida che stiamo vincendo. Io sono felice di vedere che c'è stata questa vision del Polo, del Politeama, è una grandissima vision. Grazie ancora e vi ringrazio degli

enormi buchi milionari che ci avete anche lasciato. Era una vision talmente bella che ha portato dei buchi milionari, che tuttora paghiamo le conseguenze, anzi pagano anche tutti i cittadini. Quindi, il Polo una grandissima vision, peccato che il 90% dei ricavi di bilancio sono dati dalla gestione immobiliare, allora io voglio capire che servizi danno di trasferimento tecnologico, che cosa danno, qual è il valore aggiunto del Polo Tecnologico? Non c'era bisogno di fare un Polo, si poteva chiamare Navacchio Immobiliare S.p.a., si costruivano tante palazzine e si affittavano. Stop. Forse l'obiettivo..., obiettivi, anche quando sento qualcuno accusare che non stiamo attenti alle partecipate, io voglio ricordare i risultati delle partecipate dell'ultimo anno, siamo riusciti a portare in utile anche delle società che erano in perenne perdita e non lo abbiamo fatto manipolando i dati, semplicemente intervenendo e facendo un lavoro quotidiano, andando a razionalizzare le spese, quello che abbiamo fatto anche qua dentro, perché a che se ne dica i numeri sono numeri, li abbiamo sempre proiettati su questa lavagna e sono visibili a tutti e li abbiamo esposti a tutti e i risultati si sono visti. Le opere pubbliche, ci tengo a ribadire, visto che qualcuno afferma che non abbiamo vision, bene, tutte le opere pubbliche che erano state preventivate negli ultimi cinque anni, andatevi a vedere come sono state finanziate quelle poche opere pubbliche, andate a vedere come sono state finanziate, sono state finanziate con i residui dei mutui accesi negli anni duemila. Non c'è stato nulla di risorse proprie, nulla! Questo è visibile, cioè, basta andare a vedere i dati, i bilanci che sono pubblicati su Amministrazione Trasparente, quindi come si fa a dire che c'era visione, che le opere pubbliche avevano una vision, se poi quello che si è fatto l'avete fatto con le risorse, le economie che venivano dai mutui, quindi con le devoluzioni dei mutui inizi anni duemila, quando c'erano le vacche grasse. Dateli a questa Amministrazione 8 milioni di oneri, invece no, quello che abbiamo fatto fino ad oggi noi l'abbiamo fatto con le nostre risorse, è questa la differenza, è questa la differenza, è quello che siamo riusciti a fare andando a stanziare tutte gli oneri sugli spese di investimenti e non a coprire una spesa corrente. Siamo rientrati dall'anticipazione di cassa, il prossimo anno chiudiamo il deficit di un milione e due che c'è stato contestato dalla Corte dei Conti. Possiamo riutilizzare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, le rimangono 30 secondi.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Concludo Presidente. Possiamo riutilizzare il fondo investimenti che abbiamo accantonato, perché siamo rientrati dell'anticipazione di cassa, che, vi ricordo, era dal 2013 che c'era, noi stavamo perennemente in anticipazione di cassa, avevamo problemi di liquidità. Abbiamo stanziato le risorse nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e ora il fondo è congruo. Quindi rientriamo dal deficit, quindi potremmo utilizzare gli avanzi correnti e di investimento, gli avanzi di gestione. È questo quello che è stato fatto e questo io..., questo grande risultato è stato possibile solamente perché abbiamo seguito un motto, quello di osare. Abbiamo osato e abbiamo raggiunto questi risultati, quindi noi continueremo ad osare in questo modo e continueremo a raggiungere sempre più risultati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione, procediamo con eventuale dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Allora, il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario, sarà contrario anche perché con uno slalom si è passato avanti al fatto del..., sì, c'era anche prima la discarica, ma si è votato per un aumento delle volumetrie e credo che questo abbia anche influito con Ecofor, per forza. Sta di fatto che è importante avere sempre..., in Ecofor conviene avere una piccolissima percentuale nel Consiglio d'Amministrazione... Sì, sì, sì, continuate a ridere tranquillamente. Continuate a ridere, anzi vi ricordo che la prima Mozione che avete portato, visto che Valerio Lago ha detto che loro non possono fare lezione, ma noi sì, perché prima non c'eravamo, la prima Mozione discussa in quest'aula il 26 luglio 2016 è stata la Mozione per l'istituzione della Commissione di Garanzia e Controllo, che non c'è ancora. Quindi giusto per, diciamo, mettere i puntini sulle I. La prima Mozione è stata quella, abbiamo verificato su odg. La Mozione è stata questa qui, è stata detta, la prima Mozione è stata questa. Si è parlato della Fondazione Sipario e qui non c'è la Fondazione Sipario, quindi io parlo di quello che voglio. Sta di fatto che è importante avere all'interno del CdA...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Presidente. Non sente le altre voci? Solo la mia si sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...(incomprensibile)... richiamato ora ...(incomprensibile)...

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Continuo. Sta di fatto che come è importante avere una piccola percentuale, che se non sbaglio è sotto il 3%, all'interno di Ecofor, sotto il 3% se non sbaglio, la stessa cosa è importante avere quel membro del CdA magari in un'impresa del genere, che ha comunque un obiettivo che potrebbe essere interessante. Sta di fatto che quando si vuole, si sta parlando del termine "osare", visto che in passato, anzi nell'ultimo periodo è stato rinegoziato il prezzo del pasto credo che continuando ad andare avanti, diciamo, si sarebbero potuti ottenere dei risultati migliori, quindi il nostro voto sarà contrario a questo stralcio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Ho ritenuto di non fare un intervento perché mi sembra che siamo partiti dall'uovo e siamo finiti al milione. Io mi attengo semplicemente all'ordine del giorno e spiego per quale motivo il mio voto sarà un voto negativo, intanto è incomprensibile che ciò che comunque veniva considerato non strategico, e mi riferisco ad Ecofor, perché non c'erano tanti voli pindarici su questa situazione, Ecofor era considerata non strategica, nel senso che era un'attività d'impresa a libero mercato e che non rispondeva a nessun requisito di finalità istituzionali o di interesse generale, questa era la motivazione. Ora, poi, trovare una motivazione che in qualche modo va a confutare quest'aspetto, cioè di un'azienda che fa libero mercato e non ha alcun ruolo e alcuna sostenibilità di tipo istituzionale, perché con il 2,71% si controlla il management bisognerebbe che mi si spiegasse per quale ragione. Io non voglio difendere aprioristicamente Gustolandia, però si giustifica un'azienda dove si detiene il 2,71% e si dice che si controlla il management e un'azienda dove si detiene il 51% invece non ci consente di gestire il management. Per quanto

riguarda il resto, io avrei voluto solo ed esclusivamente capire se questa motivazione poteva essere estesa a Gustolandia. Volevo capire se in qualche modo Gustolandia, al di là della ricontrattazione del prezzo che è avvenuto l'anno scorso, comunque sia con un controllo di questo tipo era un'azienda che ci permetteva di mantenere dei livelli qualitativi di un certo tipo, se Gustolandia poteva essere come servizio, cioè il servizio di Gustolandia poteva essere esteso da altre parti e renderla competitiva, ho dei dubbi sulla vendita delle quote, perché non mi risulta che uno dei soci, che è CFT, navighi in buone acque, anzi mi risulta che sia fallita di fatto, quindi anche questa scelta strategica, in questo momento, io oggettivamente la capisco poco. Voglio solo sottolineare una cosa e gradirei che il collega Lago mi ascoltasse, io parto dal presupposto, lo dicevo prima quando ho presentato l'Interrogazione, che essere critici verso qualcuno non significa essere per forza a favore di un altro, però quando si parla di lezioni, di non dare le lezioni non bisogna nemmeno prenderle e sono d'accordo, ma bisogna anche impegnarsi a capire quello che si dice e soprattutto impegnarsi a capire quello che si dice e se si dice la verità, perché venire a raccontare che la questione Ecofor, che è una questione di una..., voglio dire, è una vicenda che non ha parole per definire lo schifo di tutta..., lo schifo, lo ripeto, di tutta quella dinamica, quando si viene a dire che la questione Ecofor Service, azienda totalmente privata, rifiuti speciali, eh? Deriva da un vecchio contratto, allora qui le cose sono due, nessuno deve dare lezione, ma nessuno deve nemmeno pretendere di darle, soprattutto facendo riferimento a bugie, perché Ecofor, lo ricordo per l'ennesima volta, è stata... Allora, Ecofor era in convenzione con questo Comune per rifiuti inerti a basso contenuto organico, mai questo Comune ha trasformato se non la Regione, la Provincia prima per conto della Regione, i rifiuti a basso contenuto organico inerti in rifiuti speciali e mai nessuno, anche se qui fa schifo e si dice: "La Regione quando ha ampliato...". No! L'ampliamento che ha raddoppiato la quantità di rifiuti speciali, amianto, in quella discarica deriva da una decisione di questa Amministrazione a gennaio del 2017 e di cui questa Amministrazione se ne deve far carico! Confondere questi aspetti significa raccontare bugie, bugie! Allora, o si ci confronta davvero o sennò quando si pretende di non prendere lezioni non bisogna nemmeno darle e soprattutto bisogna dire la verità e soprattutto, forse, bisognerebbe anche fare uno sforzo intellettuale e vedere se si è capito la dinamica delle cose. Questi sono i motivi per cui voto contrario a queste vicende, su cui una risposta oggettiva, vera e reale non è stata data.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Non è un diritto di replica, è una dichiarazione di voto. Consigliere Lago, prego.

CONS. LAGO VALERIO

No, non è una replica, perché ci vorrebbe una Commissione, cioè non è che si può replicare, un giorno, magari, dovremmo fare un Consiglio aperto, dove diamo lettura di tutte le convenzioni e tutti i contratti.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. LAGO VALERIO

Quindi, se vuole la replica si fa così, senza problemi, anche non alla grande, quindi questa è la risposta sensata, se te la devo dare questa è la risposta sensata, è l'unica risposta logica che ti potevo dare. Per quanto riguarda la dichiarazione voto, ovviamente la dichiarazione di voto sarà favorevole e ricordo che la nostra sfida, quando dico "nostra" dico di tutto il gruppo di

maggioranza, di tutti i gruppi consiliari di maggioranza, non era vincere le elezioni, la nostra sfida non era vincere le elezioni, la nostra sfida era governare e dimostrare che chiunque era in grado di fare meglio di chi per 70 anni ha amministrato in maniera indecente questo Comune chiunque, anche una Armata Brancaleone era in grado di fare meglio di chi ha governato questo Comune da 70 anni e non da 5 anni. I risultati che sono stati portati in questo Consiglio in soli due anni ci hanno già dato ragione. Noi si è già vinto qui, non c'è bisogno di fare altro, non c'è bisogno di andare avanti, non c'è bisogno di fare nessun tipo di spettacolo, perché i dati sono dati, i numeri sono numeri. Quello che c'era e quello che c'è è incontestabile e nessun panegirico, nessun panegirico da nessun politico di esperienza può essere in grado di contestare dei dati acclarati, nessuno. Quindi il voto è favorevole per quello che ho già detto nel mio intervento e per quello che ho appena espresso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ulteriori dichiarazioni di voto? No. Scrutatori, procediamo con la votazione. Mi risultano 23, mi confermate? Confermate? 23 presenti. Favorevoli? 15. Contrari? 8 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 08 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Rocchi, Guainai, Bertelli, Poli, Loconsole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? 8 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUBILITÀ:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 08 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Rocchi, Guainai, Bertelli, Poli, Loconsole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Immediatamente eseguibile. Procediamo con il punto numero 16: **“Gustolandia S.r.l. - Modifiche statutarie: provvedimenti”**.

Presenti n.: 23

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Sarò molto veloce sulla presentazione, invece, di questa modifica allo statuto di Gustolandia, perché per dare la possibilità di effettuare l'operazione poc'anzi illustrata,

che è stata approvata dal Consiglio, si necessita, appunto, della modifica dello statuto e pertanto, soprattutto nella parte dove lo statuto prevedeva l'obbligatorietà della maggioranza del socio pubblico questa parte viene eliminata, in maniera da dare la possibilità a chiunque, socio privato o socio pubblico, di poter acquistare le quote della società stessa. Quindi non c'è nessun altro, diciamo, cambiamento, modifica sostanziale se non, appunto, questa parte dello statuto. Pertanto per quanto riguarda il punto, in particolare articolo 7, 7.7 e 7.9 si eliminano tutte le parti dove si fa riferimento all'obbligatorietà del socio pubblico come socio di maggioranza e all'articolo 7.33 si eliminano alcune parti riguardanti le procedure da seguire per il trasferimento delle partecipazioni. Naturalmente si lascia la possibilità all'attuale socio privato di avere il diritto di prelazione, quindi nel caso in cui si..., anzi sicuramente si farà la gara pubblica, ad evidenza pubblica, nel caso in cui non dovesse essere uno degli attuali soci privati, loro comunque avranno il diritto di prelazione per poter acquistare le eventuali quote, nel caso in cui ci fosse l'aggiudicazione di un soggetto diverso dagli attuali soci privati. Questo è tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Non dò il diritto di replica all'Assessore. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Guainai, prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Non voglio essere ripetitivo su Gustolandia, abbiamo già parlato abbastanza, però io rimango, posso dire, perplesso quando si decide sulle fasce più deboli, che sono i bambini, perché qui si parla di una Gustolandia che ha il 51% e noi possiamo avere un controllo su questa Gustolandia. Va bene il prezzo, va bene, sul prezzo ci possiamo lavorare, però ricordiamoci che facendo una gara, la gara, a meno che non è cambiato il regolamento, si vince al ribasso e quando si fa un ribasso sapete bene che i prodotti, perché non si parla di servizio, perché il servizio viene fatto lo stesso, lo stesso servizio viene fatto anche da chi vincerà la gara, ma non è detto che ci sia una qualità maggiore. Quindi cosa gli vogliamo dare da mangiare ai nostri figli, la carne di tipo A o la carne di tipo B? Cioè, i prodotti di prima qualità, qui si parla anche di filiera corta, non so se potrà garantire prodotti a filiera corta chi verrà e chi vincerà la gara, prima di tutto non si sa chi è, quindi si va ad un ribasso. Io non vedo, ecco..., vedo solo un possibile peggioramento, perché su un'azienda come Gustolandia, dove al 51% noi possiamo avere un controllo, una revisione anche del prezzo e facendo una gara, non lo so io se avremo dei miglioramenti. La stessa cosa anche per quanto riguarda la vendita delle quote con la CFT, appunto che è un po' in..., se non è quasi fallita, qui non so cosa possa portare, ma non vedo delle cose che possono essere fattibili, quindi per questo noi voteremo contrari anche a questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ulteriori dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? No. Procediamo con la votazione. Da ora in poi chi entra non ha più possibilità di voto. Scrutatori. Allora, vedo fuori il Consigliere Poli e basta mi sembra. Quindi 22 presenti. Se ti siedi ti siedi. Allora, 23 presenti. Rientra il Consigliere Poli prima della votazione. Favorevoli? 15. Contrari? 8 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 08 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Rocchi, Guainai, Bertelli, Poli, Loconsole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? 8 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina PSI-PSE).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUBILITÀ:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 08 (Consiglieri: Ragaglia, Marrucci, Rocchi, Guainai, Bertelli, Poli, Loconsole e Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza, immediatamente eseguibile. Proseguiamo con il punto numero 17: "Polo Navacchio S.p.a. - Modifiche statutarie".

Presenti n.: 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Anche questo l'abbiamo discusso in Commissione, riguarda una modifica, dove innanzitutto si dà la possibilità di intraprendere al Polo Tecnologico un ulteriore servizio, cosa che non poteva fare fino ad oggi, che non può fare fino ad oggi, che è quello di essere reseller di servizi di struttura, quindi dei servizi di connettività all'interno del Polo Tecnologico. In più l'altra variazione, anche qui si dà la possibilità di eliminare la necessità obbligatoria della maggioranza pubblica della società, è una decisione che è stata presa insieme all'altro socio del Polo, che è la Provincia di Pisa, perché esattamente questa modifica di statuto deve essere approvata insieme alla Provincia, in quanto devono essere esattamente le stesse bozze di statuto. L'ultimo aspetto che si va a toccare nell'attuale statuto del Polo riguardano invece le maggioranze per le votazioni, sia in assemblea ordinaria che in assemblea straordinaria. Lo statuto attualmente prevede che le maggioranze siano due terzi delle quote, quindi due terzi voleva dire che sia la Provincia che il Comune fossero obbligatoriamente d'accordo su qualsiasi tipo di decisione, noi lo riportiamo, come previsto dal Codice Civile, alla maggioranza delle quote, quindi 50 più 1. Il Polo, ne abbiamo anche discusso in Commissione, è una società che poi fondamentalmente forse non ha fatto quello che doveva fare per cui forse era nato, che era quello della disseminazione tecnologica, dell'incubazione, eccetera, eccetera, aiutare le startup, ma si è occupato più che altro di gestione immobiliare. È stata fatta speculazione sino a quando c'era la bella bolla degli immobili, dopodiché il giochino purtroppo non ha funzionato più, proprio dovuto a quella crisi del mattone che c'è stata, che ha portato delle grosse perdite alla società, perdite per le quali è stato anche già abbozzato un piano di rientro. Ci sono vari contatti con la Regione e con gli altri Poli della Toscana Coste, per cercare di creare delle sinergie e delle economie di scala, in un'ottica, appunto, di unione degli stessi poli, per puntare effettivamente al suo business, al suo core business, che deve essere, appunto, quello di offrire dei servizi alle imprese che ci sono dentro e non solamente la struttura. Quindi,

le modifiche a questo statuto riguardano appunto questi tre punti poc'anzi citati e sono stati concordati anche con l'altro socio, diciamo la Provincia di Pisa. Per chi volesse invece guardare le modifiche nella sua interezza c'è l'allegato B alla delibera, dove vengono riportate esattamente le modifiche ai vari articoli del Polo. Il Polo era ancora la società che non aveva adeguato il proprio statuto alla Legge Madia e con questa modifica noi facciamo sì che, appunto, lo statuto sia in linea con quanto previsto dalla Legge Madia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'eventuale discussione, se ci sono interventi. Non ci sono interventi? No. Non diamo diritto di replica al Vicesindaco. Procediamo con eventuale dichiarazione di voto. Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà di astensione, sostanzialmente concordiamo con le modifiche relative ovviamente all'adeguamento e, tra l'altro, come giustamente rilevato proprio in Consiglio Provinciale, abbiamo votato favorevolmente la medesima delibera, che riuniforma le maggioranze al Codice Civile e permette, appunto, quel tipo di attività. Chiaramente, approfittando brevemente, ma, insomma, non vorrei allungare il dibattito, le nostre convinzioni, il nostro giudizio sul Polo Tecnologico di Navacchio, considerato nella sua dinamica storica insomma, perché io credo che sia un po' troppo semplicistico giudicare l'apporto di una struttura tale da semplici, diciamo, dati economici oppure dalla sua funzione, che probabilmente ha fatto, che è quella immobiliare, negare l'impatto su una cittadina, insomma, come Cascina, che ha avuto il Polo, a me sembra veramente sminuire la sua funzione. Chiaramente come tutte le strutture quella dei Poli, non solo a Cascina ma in tutta la Toscana, si era modellata su un'economia e su anche una società di 15 - 20 anni fa, richiede continui cambiamenti, ammodernamenti, pertanto spetta all'attuale Amministrazione, a nostro parere, tenere il Polo e la sua funzione al centro dell'azione amministrativa, ripeto, non solo archiviandolo come una esperienza del passato o come una mera società immobiliare da modificare, ma incentivando e attivando nuove dinamiche, ben vengano anche le sinergie con gli altri Poli per fare economie di scala, insomma, ricordiamo che abbiamo esempi del genere a Pisa, ne abbiamo uno più specifico però nella zona del cuoio. Ecco, spetta a chi c'è ora, insomma, fare sinergie, affinché un patrimonio che è stato importante e che ha reso Cascina riconoscibile in Toscana e non solo, specialmente dopo la crisi del mobile, affinché questo non vada perso. Quindi, ripeto, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Poli. Prima ho dato la precedenza a Loconsole, ora dò la precedenza a Poli.

CONS. POLI FABIO

Il mio sarà un voto contrario e il voto contrario sta a sottolineare un aspetto, ed è quell'aspetto che io voglio riprendere in continuità quanto sostenevo in Commissione, valutare il Polo, come diceva prima di me il collega Ragaglia, solo ed esclusivamente come un'attività immobiliare, che in realtà c'è stata, perché se nel passato ci sono stati degli errori non è che negando degli errori non si deve trarre soluzioni di tipo diverso, però liquidare il Polo come una pura realtà di carattere immobiliare è estremamente riduttivo, perché il Polo, insieme alla zona artigianale di Navacchio, dovevano rappresentare le due leve di sviluppo che caratterizzavano il tessuto economico e produttivo di questa cittadina, di questo territorio, in

alternativa alla ricerca scientifica universitaria pisana e in alternativa alla grande industria, che da sempre è l'indotto che caratterizza Pontedera. Quindi il nostro territorio, nel momento in cui c'è stata la crisi del legno, doveva in qualche modo caratterizzarsi in una dinamica di area e di pari dignità con questi due Comuni, per la ricerca scientifica che faceva da volano poi per la grande azienda. Ora, io capisco tutto, però pensare di poter buttar via il bambino e l'acqua sporca ritengo che sia un errore, così come io non capisco questa operazione di modifica dello statuto, eccetera. Intanto la Provincia sarebbe il caso che ci dicesse quali tipi di attività ritiene di intraprendere per il Polo, cioè la Provincia, una Provincia indebitata, che è una delle più indebitate della Regione Toscana, e che si sofferma solo ed esclusivamente ad una modifica statutaria, ci deve dire quali sono le strategie, cos'ha intenzione di fare, perché il comportamento della Provincia, con il suo 45%, è di vitale importanza per il Polo. È qui che bisogna in qualche modo suscitare degli approfondimenti e alzare il livello del dibattito politico, perché non basta dire che si fanno sinergie di scala. Le sinergie di scala che si fanno col cuoio, con Lucca, eccetera, è solo di una gestione amministrativa, qual è il ruolo di questa struttura da qui al futuro. Si ritiene ancora che questa struttura sia strategica? Si ritiene ancora che questa struttura debba caratterizzare parte del tessuto socio-economico? Sì o no. Allora, che si vada ad individuare quali sono le linee di sviluppo, perché - e concludo - quando si parla di operazione squisitamente immobiliare ci si dimentica di un aspetto, che su questo territorio molto spesso, anzi questo territorio quando c'era la visione pisanocentrica, che per trenta anni ha condizionato lo sviluppo di questo territorio, oggi invece si è ribaltato tutto, c'è la visione cascino-centrica, no? Quando Pisa riteneva che noi dovessimo pagare la gabella, perché loro erano gli erogatori dei servizi, come se noi il trasporto pubblico, i pulmini per i bambini, le mense scolastiche non si pagassero e quindi ritenevano di essere loro che fornivano i servizi e gli altri Comuni della cintura dovevano partecipare, in realtà la vicenda o comunque l'azione del Polo dimostrava che c'era una inversione di tendenza, cioè non c'era più un pendolarismo da Cascina verso Pisa, ma c'era un pendolarismo da Pisa verso Cascina, quando il Polo, al di là dell'attività puramente immobiliare, il Polo, comunque sia, fin dall'inizio ha iniziato davvero ad essere un centro di incubazione e di spin-off per il rilancio delle aziende. E lì si vedeva che c'era proprio, invece, un'azione di ritorno, con circa 300 persone, tutte anche di un livello culturale abbastanza elevato, perché c'era un impiego maggiormente di persone laureate e anche di persone diplomate e quindi era una sperimentazione di questa natura. Allora, io stasera mi sarei voluto sentir dire, al di là delle critiche al passato, anche legittime, anche legittime, però quali sono le linee di sviluppo per il futuro. Cioè, si pensa ancora di buttare via il bambino e l'acqua sporca o si pensa di continuare su quella linea e magari rivendicare una nuova identità e un ruolo paritetico con il Comune di Pontedera e con il Comune di Pisa all'interno di quella che dovrebbe essere l'Area Vasta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli la invito a stringere, è finito il tempo.

CONS. POLI FABIO

Questo è ciò che io aspettavo di sentirmi dire, invece si rifà solo ed esclusivamente un'analisi estremamente riduttiva, puramente numerica che non traguarda nulla o che perlomeno non cerca di traguardare e di proiettarsi nel futuro e per questo motivo che il mio è un voto negativo in questo senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni? Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Allora, premesso che siamo favorevoli alla modifica relativa all'offerta del nuovo servizio di rete, la motivazione per cui voteremo contrari come Movimento 5 Stelle alla modifica dello statuto è la seguente: è proprio la cancellazione di "a prevalente capitale pubblico", quindi la parte pubblica che si elimina, ma per un motivo, per un motivo, per una questione di deresponsabilizzazione di quello che è il pubblico, perché se il pubblico finora aveva la vision, come ha detto prima, utilizzo il termine dell'Assessore di prima, aveva una vision sul Polo Tecnologico di Navacchio, tirare fuori la parte pubblica dal Polo Tecnologico vuol dire abbandonare questa vision, vuol dire abbandonare la missione per noi, che sia stata la Provincia a chiederlo, che sia che sia stato il Comune non ci interessa, il problema è, la chiave è proprio questa, la prevalenza di capitale pubblico al suo interno. Quindi, per queste motivazioni siamo contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori. 23 presenti. Confermate? Procediamo con la votazione. Favorevoli? 15. Contrari? 3 (Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 5 (Partito Democratico).

VOTAZIONE:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 03 (Consiglieri: Loconsole, Barontini, Poli).

Astenuti: 05 (Consiglieri: Ragaglia, Rocchi, Marrucci, Bertelli, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? 3 (Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 5 (Partito Democratico).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 23

Favorevoli: 15

Contrari: 03 (Consiglieri: Loconsole, Barontini, Poli).

Astenuti: 05 (Consiglieri: Ragaglia, Rocchi, Marrucci, Bertelli, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza, immediatamente eseguibile. Procediamo con il punto numero 18: "Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 01/02/2018 - Piano di Recupero di iniziativa privata RQ16.1A Visignano: modifica artt. 13 e 17 schema di convenzione approvato".

Presenti n.: 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Sbragia, prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Allora, stiamo discutendo appunto una variazione alla convenzione di questo Piano di Recupero adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del primo febbraio 2018. Durante

la discussione con il soggetto attuatore e al momento della sottoscrizione di questa convenzione è emersa una criticità in riferimento alla convenzione, che ha avuto necessità di una successiva fase di chiarificazione anche con i nostri uffici, per poter avere una ottimale gestione futura delle aree che verranno successivamente cedute all'Amministrazione Comunale. In particolare vi è stata la necessità di meglio specificare all'interno dell'articolo 13 la gestione e le modalità di gestione delle aree verde che saranno successivamente cedute all'Amministrazione, individuando anche dei requisiti prestazionali a cui il soggetto attuatore dovrà attenersi. Quindi, a titolo di esempio, il numero di tagli, la tipologia di intervento che dovrà essere fatto sulle siepi e così via. Oltre a questo è stato anche necessario inserire un parametro temporale della corretta gestione di queste aree, che verranno successivamente, appunto, cedute all'Amministrazione. Questo per quanto riguarda l'articolo 13. L'articolo 17 aveva degli elementi di criticità, nel senso che non era ben specificato e poteva andare in contraddizione proprio con l'articolo 13, quindi le modifiche che sono state fatte riguardano questi due articoli, il 13 e il 17, con l'inserimento di parametri prestazionali e tempi di gestione del comparto. Io credo che non ci sia altro riguardo al punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, anche se qui da discutere..., è già stata ampiamente discussa questa delibera. Se non ci sono interventi io procederei direttamente con una eventuale dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Sì, Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Volevamo spiegare la motivazione del nostro voto. Allora, è chiaro, diciamo l'abbiamo trattata diverse volte, ci sono state anche diverse chiamate, sì, no e via discorrendo, la questione principale è questa qui, nonostante la parte, se così vogliamo dire, positiva riproponiamo le stesse motivazioni che abbiamo proposto quando è stato approvato il Piano di Recupero proprio, per noi ovviamente c'è la parte positiva, che è quella diciamo della creazione di nuovi posti di lavori sul nostro territorio comunale, dall'altra parte c'è comunque l'aumento di quello che è la volumetria, il cemento e quindi voteremo contrari a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? No, non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. 23 presenti. Ci siamo? Favorevoli? 16. Contrari? 2 (Movimento 5 Stelle). Astenuti? 5 (Partito Democratico).

VOTAZIONE:

Presenti: 23

Favorevoli: 16

Contrari: 02 (Consiglieri: Loconsole, Barontini).

Astenuti: 05 (Consiglieri: Ragaglia, Bertelli, Rocchi, Marrucci, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 16. Contrari? 2 (Movimento 5 Stelle). Astenuti? 5 (Partito Democratico).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILTÀ:

Presenti: 23

Favorevoli: 16

Contrari: 02 (Consiglieri: Loconsole, Barontini).

Astenuti: 05 (Consiglieri: Ragaglia, Bertelli, Rocchi, Marrucci, Guainai).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Punto 19: “**Regolamento per la cessione di aree destinate ad insediamenti di attività produttive, commerciali e varie – Modifica**”.

Presenti n.: 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Il regolamento per la cessione delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive era stato inizialmente approvato, il primo regolamento, nel 1997, nel luglio '97, dopo appena tre mesi fu fatta la prima modifica e poi successivamente, a distanza di 1/2 anni, fino al 2005 sono state apportate varie modifiche a questo regolamento. La volontà dell'Amministrazione era quella di recuperare delle aree che risultano diciamo abbandonate e sulle quali o nessuno era intervenuto, nonostante fossero state poi già assegnate a potenziali investitori, potenziali imprenditori ed erano quindi state lasciate in completo stato di abbandono e, nonostante siano passati tutti questi anni, l'Amministrazione, appunto, vuole cercare di intervenire nuovamente e recuperare quelle aree, pertanto si è dato uno sguardo al regolamento vigente. Dal regolamento vigente si è notato..., semplicemente si voleva intervenire solo su una parte, che era l'aspetto riguardante le procedure per la risoluzione per inadempimento delle convenzioni e la successiva riassegnazione a terzi, in maniera sempre pubblica e con le risorse del bilancio. È stato dato mandato agli uffici di effettuare questa variazione e ci si è resi conto che all'interno del regolamento vi erano, invece, molte incongruenze, incongruenze sia per quanto riguarda le procedure che venivano seguite, sia anche i compiti stessi che venivano assegnati ai vari organi. In particolare in quel regolamento molti compiti di carattere prettamente gestionale venivano dati alla Giunta Comunale, quindi all'organo politico, cosa che noi abbiamo invece, con queste modifiche, sistemato. Le modifiche sostanzialmente quindi oltre a prevedere già dei criteri di assegnazione delle aree ben stabilite, che le decide il Consiglio Comunale e che valgono sempre, sono sempre le stesse, non come invece avveniva precedentemente, dove la parte politica variava questi criteri, ma riguarda anche l'aspetto finanziario per quanto riguarda la parte di riacquisizione delle aree già cedute. In poche parole, mentre prima vi era la necessità di riacquistare o la possibilità da parte dell'Amministrazione di riacquistare le aree al 60% del valore di acquisto del privato, ora si dà questa possibilità di trovare o un accordo transattivo, restituendolo l'80% di questo valore, di quello già pagato a suo tempo e di contemporaneamente avviare le procedure per la vendita delle aree stesse. Per quanto riguarda aspetti che abbiamo già discusso anche in Commissione, in Commissione il Consigliere Poli ha fatto anche delle richieste, che gli uffici hanno diciamo risposto alle questioni sollevate. In particolare era stata fatta richiesta di sapere il numero dei soggetti che hanno fatto richiesta di assegnazione aree PIP, per quanto è a conoscenza del Servizio Patrimonio le richieste specifiche di assegnazione del lotto nelle aree PIP sono tre e le richieste di informazione per realizzazioni o acquisizioni nell'area produttiva o commerciale di Navacchio due, cui si aggiungono altre due richieste

ricevute, sia pur verbalmente, direttamente dalla responsabile della Macrostruttura Pianificazione del Territorio o Patrimonio. L'altro punto che era stato sollevato in Commissione riguardava la presunta illegittimità della previsione del comma 2 dell'articolo 10 del regolamento, dove è previsto che in caso di risoluzione il Comune restituirà all'acquirente il 60% del prezzo del corrispettivo di cessione pagato, al netto delle spese necessarie per formalizzare la retrocessione del lotto al Comune. Ebbene, su questo è stata anche allegata una sintesi della normativa applicabile da parte dell'avvocatura e in particolare la Legge 865 del '71 all'articolo 27, ultimo comma, la convenzione prevede appunto che gli oneri a carico del concessionario o dell'acquirente, ad esempio l'assunzione dell'onere di eseguire in proprio le opere di urbanizzazione se non già realizzate dal Comune, i termini per l'esecuzione dei lavori, le modalità di trasferimento delle opere al Comune, eccetera, "non è infrequente inoltre la previsione di un divieto di svolgimento di particolare attività di genere altamente inquinanti e insalubri". Questo è previsto da quell'articolo della Legge del '71, che era stato riportato nel contenuto della convenzione. In più sempre la Legge, l'articolo 27, che è stato richiamato dalla convenzione, prevede anche le sanzioni per la loro inosservanza e cioè le sanzioni pecuniarie ovvero in applicazione analogica dell'articolo 35 della medesima Legge 865 del '71 relativo al PEP, la decadenza in caso di concessione del diritto di superficie o la risoluzione in caso di cessione in proprietà. Quindi sono previste sempre delle sanzioni a chi non rispetta le convenzioni firmate. Nel caso specifico ci sono delle convenzioni nelle aree PIP che sono di oltre 10 anni, che non sono mai partite e che ad oggi sono delle aree completamente in stato di abbandono. Quindi se si vuole avviare un percorso di recupero di queste aree, dandole nuovamente ad imprenditori che vogliono portare la propria attività o vogliono ampliare l'attività già esistente sul territorio, bene, questo è un primo step per riuscire a raggiungere quell'obiettivo. Con la modifica, pertanto, di questo regolamento si dà la possibilità all'Amministrazione, ad oggi, con i vincoli e con le difficoltà di bilancio, ad avviare questo tipo di percorso e quello quindi di recuperare delle aree acquistate a suo tempo, ma sulle quali non è stato avviato alcun tipo di lavoro, seppur previsto da una convenzione che ormai ed è caduta, e dare appunto questa possibilità di mettere in condizioni altri imprenditori di poter ampliare le proprie attività o di trasferire le proprie attività dal territorio comunale in nelle aree PIP.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuali interventi. Non ci sono interventi. Poli.

CONS. POLI FABIO

Mi sembrava doveroso chiedere in Commissione qualcosa in merito ad una espressione dell'avvocatura, perché situazioni analoghe si sono già verificate in passato e molto spesso quando dei regolamenti, che presuppongono poi, da cui sono declinate delle delibere, vanno a toccare aspetti relativi ad assegnazioni, relativi ad individuazioni e penali, eccetera, possono anche essere soggetti, nel caso in cui vengono impegnati dalla Corte dei Conti, e conseguentemente ne rispondono anche coloro non che hanno fatto l'atto, ma anche coloro che hanno votato quell'atto. Quindi, memore di vicende del passato, ho ritenuto opportuno che in qualche modo ci fosse un'espressione, perché, indipendentemente da quello che sostiene l'avvocatura, io ho parere di natura diversa, cioè che il corrispettivo da restituire con gli interessi legali non è sostenuto da alcuna Legge dello Stato e vedendo le risoluzioni così come contenute all'interno del regolamento, prevedendo delle penali che non sono previste dalle Leggi dello Stato, io per sicurezza quantomeno mia, poi non so se interessa agli altri colleghi del Consiglio, ho ritenuto che ci fosse una specifica comunicazione da parte dell'avvocatura. Per quanto riguarda il resto, io intanto debbo anche far presente che il Consiglio Comunale di questa

settimana è stato preceduto, dopo che tutto è rimasto dormiente per un mese, è stato preceduto da 5, 6, 7 Commissioni nell'arco di una settimana e non lo ritengo un comportamento corretto, perché tenere il Consiglio Comunale fermo per un mese, Presidente, e poi fare degli ordini del giorno di 21 punti, come quello di questa sera, e convocare 6, 7 Commissioni Consiliari Permanenti nel giro di una settimana, cioè, non mi sembra che dia una grande dimostrazione di programmazione e approfondimento delle tematiche su cui poi il Consiglio deve in qualche modo intervenire, ma soprattutto quando si interviene su aspetti quali i regolamenti e non regolamenti per definire di che tipo debbono essere i numeri civici da attaccare all'abitazione. Regolamenti che riguardano lo sviluppo economico di questo territorio tipo il regolamento sul PIP. Regolamenti che riguardano il Codice dei Contratti, che vedremo dopo, che riguardano i contratti e che di conseguenza hanno comunque un peso e un rilievo anche sull'imprenditoria locale e spero che poi i nostri colleghi Consiglieri, che si occupano di imprenditoria locale e di artigianato, mi seguono in questo, sono questi gli aspetti che secondo me non vanno bene. Per ritornare allo specifico del regolamento per l'assegnazione delle aree PIP, io ritengo che prima di fare un regolamento e visto che quelle pianificazioni sono ormai pianificazioni datate, risalenti a diversi anni fa, io ritenevo che forse, prima ancora di essere sottoposto un regolamento al Consiglio, si doveva in qualche modo fare una rivisitazione di ciò che è soprattutto la zona artigianale e commerciale di Navacchio ad oggi. Verificare se una pianificazione che è stata prevista oltre 10 anni fa ha ancora una attualità, se una pianificazione di quel genere in qualche modo esercita ancora un'attrattiva o meno, dopodiché si possono fare i regolamenti, cioè, prima bisognerebbe sapere se quel quadro che intendiamo regolamentare in qualche modo è ancora un quadro di attualità o meno, perché così facendo e tamponando le situazioni di volta in volta, di volta in volta significa che poi succede ciò che per esempio è successo sull'area Bacci, cioè che un imprenditore, anche di eccellenza sul nostro territorio, pur di ottenere un ampliamento costringe il Comune a fare una variante ad hoc, una variante più finalizzata alla proprietà che non ad una risistemazione, ad una rivisitazione della maglia urbanistica che caratterizza quell'area. Io è su questo che chiedo che si debba intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli la invito a stringere.

CONS. POLI FABIO

Certo. Perché non è che tematiche e situazioni di questo genere possono essere affrontate 5 giorni prima di un Consiglio, portare tutto in una Commissione e tutte le volte votare di rincorsa, come succede ai cavalli al palio quando entrano da dietro ai ...canapi Cioè, è un modo che oggettivamente lascia abbastanza perplessi, nella forma e nella sostanza, visto che molto spesso, come piace ricordare anche al collega Gabbriellini, la forma è sostanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci tengo a precisare che le uniche tre Interrogazioni fino al giorno 18 ottobre, cioè giorno in cui io ho convocato la Conferenza Capigruppo, erano esclusivamente le tre prime Interrogazioni trattate, presentate dal Gruppo Progetto Cascina, dopodiché tutti gli altri atti sono arrivati sulla scrivania nel momento in cui io ho convocato la Conferenza Capigruppo. Quindi, aspetta, e le delibere sono arrivate in Segreteria successivamente alla convocazione della Conferenza Capigruppo. Quindi nel giorno in cui io ho convocato, di mia spontanea volontà, la Conferenza Capigruppo per il Consiglio Comunale i punti all'ordine del giorno erano 3, poi se sono diventati 21 nel giro di 24 ore io non ho la bacchetta magica. Questo è quanto, sennò...

CONS. POLI FABIO

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma io non posso sapere quante Interrogazioni voi presentate nel giro di 24 ore e protocollate all'Ufficio Protocollo, cioè sono diventate 13 nel giro di 24 ore.

CONS. POLI FABIO

Si programmano anche gli atti ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gli atti erano già programmati per l'ultima settimana di ottobre da quel dì, quindi sono state le Interrogazioni che sono arrivate tutte a distanza di 24 ore, quindi questo è sempre stato l'iter, anche prima. Altri interventi? Non ci sono interventi? Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie. Parto dal fondo, intanto credo che Fabio si rivolgesse a te come Presidente, è una critica che condivido, ma relativamente anche all'organizzazione degli uffici, nel senso, al di là delle Interrogazioni, che hanno un rilievo numerico, ma che poi interessano l'interrogante e l'Assessore che risponde, però effettivamente nell'ultima settimana si sono accavallate le Commissioni. Comunque, chiaramente poi i gruppi, specialmente quelli di minoranza, insomma, devono anche avere il tempo di raggugiarsi. Su questo punto credo sia, insomma, un aspetto molto importante, l'area di Navacchio in particolare insomma, anche se ovviamente si rivolge a tutto il Comune, è sempre stata attenzionata e bisogna essere trasparenti. Le precedenti Amministrazioni hanno puntato molto sullo sviluppo e, ad onor del vero, è sempre stato sotto gli occhi di tutti il fatto che in effetti alcune zone insomma, nonostante fossero convenzionate, non fossero mai partite, quindi gli obiettivi che si prefigge questa modifica sono senz'altro apprezzabili e sarei un bugiardo che..., insomma, è palese che da un lato una riqualificazione di queste zone, che tra l'altro sono caratterizzate anche da una mancanza di decoro evidentemente, perché poi l'abbandono fa sì che non vengano curate e oltretutto si rivolge anche ad un'esigenza, chiaramente che si rinviene anche negli ultimi decenni, che è quella - se ne parlava in Commissione - di poter permettere a delle ditte, che residuati magari decennali ancora permangono in zone attualmente prettamente residenziali, di potersi spostare in zone invece maggiormente servite e più a carattere artigianale. Evidentemente su questo non posso però tralasciare una critica, associandomi per certi versi a chi mi ha preceduto, a nostro parere questa particolare modifica avrebbe dovuto forse essere parte di una maggiore risistemazione o ripensamento forse di quel tipo di zone, mi riferisco in particolare a quelle artigianali. Detto questo, ci sforziamo insomma, apprezziamo comunque gli obiettivi come gruppo e quindi la nostra, in virtù anche di verificare se questo regolamento, che ricordiamo chiaramente necessita nella sua attuazione anche della collaborazione dei privati, specialmente nel caso dell'opzione in cui si debba accettare la transazione, che, insomma, a mio parere è un'opzione favorevole, però evidentemente c'è bisogno che il Comune si faccia anche parte diligente nel fare un po', passatemi il termine un po' volgare, una sorta di agenzia immobiliare, no, quindi raccogliere le istanze degli imprenditori che possono essere interessati, cercare di riempire una casella vuota. Quindi in attesa di verificare... - scusate ma sono un po' stanco, quindi inizio un po' a mangiare le parole -, in attesa di verificare la concreta attuazione il nostro voto sarà di astensione, ripeto, apprezzando gli obiettivi che si pone questa delibera. Grazie.

(Mancano i Consiglieri: Rocchi, Chiellini, Lago. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Non c'è niente. Procediamo con eventuale dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori. Anche Rocchi, manca anche Lago, Chiellini, 19 presenti. Poli rientra o no?

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Rocchi, Chiellini e Lago, d'accordo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Presenti 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Favorevoli? 13. Contrari? 1 (Progetto Cascina PSI-PSE). Astenuti? 5 (Partito Democratico e Movimento 5 Stelle).

VOTAZIONE:

Presenti: 20

Favorevoli: 13

Contrari: 01 (Consigliere Poli).

Astenuti: 06 (Consiglieri: Ragaglia, Guainai, Marrucci, Bertelli, Loconsole, Barontini).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Abbiamo i punti 20 e 21. Il punto 21 su richiesta, appunto, dei capigruppo di opposizione viene ritirato dall'ordine del giorno, mentre il punto 20 viene accolta appunto una richiesta di modifica da parte del Movimento 5 Stelle, andrà ora il Sindaco ad esporre la delibera. **“Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni dell'Ente”**.

Presenti n.: 20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, prego, a lei la parola.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

“In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 50 del 2016 Codice degli Appalti si è reso necessario provvedere all'aggiornamento del regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni dell'Ente, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 50 del 27 ottobre 2011, adeguando lo stesso alle vigenti disposizioni in materia di appalti e forniture di servizi. La revisione degli attuali 25 articoli dei quali è composto il regolamento in oggetto si è concretizzata in un esame, modifica o sostituzione degli stessi nello spirito di adeguamento alla normativa vigente in materia. La stesura della bozza del nuovo regolamento si è resa inoltre

necessaria al raggiungimento della semplificazione delle procedure previste, ad una riduzione numerica degli articoli di cui è composto. La bozza del nuovo regolamento è infatti composta da 20 articoli. Nel dettaglio l'intervento sul vigente regolamento ha visto sia modifiche che vere e proprie stesure di nuovi articoli o commi, con le modalità di seguito descritte: gli attuali articoli dall'1 al 3, che riguardano le definizioni, l'oggetto, le finalità e la forma del contratto di sponsorizzazione non sono mai stati modificati in contenuto, ma integrati di alcuni commi appositamente evidenziati in giallo; l'articolo 4 <<Iniziativa di sponsorizzazione, procedura di individuazione>> è stato integrato e appositamente suddiviso. L'integrazione più cospicua riguarda gli articoli 4 quater e 4 quinquies, che riguardano rispettivamente gli affidamenti di contratti di sponsorizzazioni lavori, servizi e forniture per importi superiori a 40 mila Euro e i casi di affidamento diretto alle proposte di sponsorizzazione, quando il contenuto dei beni o servizi offerti non sia superiore a 40 mila Euro. L'articolo 4 bis inoltre introduce la disciplina riguardante la procedura di individuazione delle aree comunali destinate a verde pubblico, eventualmente assegnabili in adozione a società o associazioni o privati in genere", questo specialmente ci sta a cuore, potremmo quindi, con questo nuovo regolamento delle sponsorizzazioni, dare in affidamento spazi pubblici, aree verdi, rotonde, eccetera, quindi con uno sgravio per le casse comunali. L'articolo 5 <<Corrispettivo delle sponsorizzazioni>> attualmente composto da un solo comma, è stato integrato di due commi ed evidenziati in giallo. Gli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del vigente regolamento sono stati completamente sostituiti, in quanto disciplinano la scelta dello sponsor e le procedure di affidamento, argomenti trattati dai nuovi articoli 4, 4 bis, 4 ter, 4 quater e 4 quinquies. L'articolo 11 <<Procedura di sponsorizzazione tramite affidamento incarico di ricerca sponsor>>, identificato nella bozza del nuovo regolamento, è rimasto pressoché invariato. L'articolo 12 <<Esplicitazione dell'esclusiva generale o delle esclusive commerciali>> è stato integrato il comma 6 e nella numerazione della bozza il nuovo regolamento corrispondente all'articolo 7. L'articolo 13 <<Diritto di rifiuto di sponsorizzazione e casi di esclusione>> non ha subito alcuna modifica. L'articolo 14 <<Dialogo competitivo>> nella bozza del nuovo regolamento identificato con l'articolo 9 è stato integrato nella parte finale del comma 2 della frase <<con spese a carico di quest'ultimo>>, per precisare che le spese di stipula del contratto di sponsorizzazione sono a carico del soggetto promotore. L'articolo 15 <<Forma, elementi e contratto di sponsorizzazione>> nella bozza del nuovo regolamento è identificato con l'articolo 10, è stato modificato ed integrato nell'ottica di una più immediata comprensione dei suoi contenuti. Inoltre, visto che avete fatto la Commissione ed è giunta una proposta, in particolare dal Movimento 5 Stelle, ed è stata avallata dai restanti Consiglieri, l'ufficio ha provveduto all'eliminazione del comma 2 dell'articolo 4 lettera M, cioè la possibilità per la ditta sponsorizzante di comparire sul sito internet dell'Ente, <<di inserire sul sito appositi spazi pubblicitari per le imprese private, riservandosi la clausola di gradimento>>, solamente questa parte quindi è stata accolta, è stata cassata dal regolamento, accogliendo la proposta. Per il resto credo che nel complesso questo nuovo regolamento di sponsorizzazione permetterà, appunto, all'Ente e anche alle società, alle aziende di collaborare maggiormente, quindi gli sponsor potranno adottare spazi o fare, insomma, donazioni all'Ente e l'Ente quindi potrà usufruire in maniera positiva di questi contratti di sponsorizzazione. L'ufficio comunque ha proceduto a fare le proposte, anche mutuando le esperienze positive che ci sono già in tanti altri Enti. Quindi, io credo proprio che questo regolamento sia una assoluta possibilità in più, uno assoluto miglioramento per il nostro Ente e per la possibilità di recepire risorse e attrarre investimenti pubblicitari.

(È rientrato il Consigliere Chiellini. Presenti 21).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con gli interventi. Non ci sono interventi? Poli.

CONS. POLI FABIO

Io non posso che non richiamarmi a quanto detto precedentemente, con una aggravante in questo caso, intanto la richiesta che è stata avanzata dai colleghi dei 5 Stelle non è stata avallata dagli altri Consiglieri, quantomeno non dal sottoscritto, non so dai colleghi del PD, ma non perché questo significa non riconoscere una valenza a quanto hanno avanzato i colleghi dei 5 Stelle. È tutto irrituale. È tutto irrituale. Cioè, qui si portano dei..., al di là, no, di riportare dei regolamenti, 5 giorni prima, convocare nella stessa giornata due Commissioni, anzi nella stessa mattinata, eccetera, e questo è proprio sinonimo di non voler approfondire, di non voler approfondire. È esattamente il contrario di un confronto, dove anche le minoranze possono apportare degli elementi di positività. È irrituale, inoltre, venire in Consiglio e dire che si è portato un atto modificato che recepisce. Non funziona così. Gli aspetti istituzionali o si rispettano sempre o non si rispettano mai, perché quando nelle Commissioni, che sono Commissioni propedeutiche a valutare l'atto, vengono avanzate delle proposte o si modifica l'atto, si riporta in Commissione e poi si scrive all'ordine del giorno oppure si chiede che vengano presentati degli emendamenti durante il dibattito consiliare e si votano, e, perché, perché non funziona così. Perché questo...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Perché questo...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Allora, perché funziona così il rispetto istituzionale e la procedura istituzionale è esattamente questa e questo è un punto. L'altro punto, l'altro punto, mi si dice come possano i Consiglieri che partecipano alle Commissioni poter esprimere delle osservazioni? E non tanto al regolamento delle sponsorizzazioni. Peggio ancora, noi andremo a discutere, lo ripeto, un aspetto importante, che è il Regolamento dei Contratti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È stato ritirato ...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Che è stato ritirato, meno male! Il Regolamento dei Contratti. Allora io mi domando, mi domando come si fa a sostenere magari un'osservazione in mancanza dell'Assessore, cioè nella Commissione i Commissari dovrebbero sottoporre le loro osservazioni, che sono osservazioni di carattere politico, politico, a chi? Alla persona che detiene l'atto. L'atto è presentato dall'Assessore, come il disegno di Legge è presentato dal Ministro. Chi è che può dare una risposta di carattere politico, non penso che sia la struttura burocratica del Comune, perché è la volontà politica che dovrebbe dire: "Sì. Questa osservazione è recepitibile, questa osservazione ritengo che non sia recepitibile". Questo è il dato. E come si fa a discutere i regolamenti in

mancanza di colei o colui che detiene la titolarità dell'atto e quindi di conseguenza di poter recepire o meno indicazioni politiche che vengono fornite, ma che metodi sono questi? Ma che metodi sono. Caro Rollo, è inutile tu faccia così. Caro Rollo significa che anche te non hai chiari quali sono i percorsi istituzionali, certo, perché evidentemente non hai la dimensione del ruolo politico e del ruolo amministrativo.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Ma io non presento nulla, dovete essere voi a rispettare prima i percorsi istituzionali.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Voi dovete... Ma no! Si riporta in Consiglio! E perché sennò volete fare come vi pare. Allora, se volete fare come vi pare fate come vi pare, da voi ve la suonate e da voi ve la cantate, però questo significa non rispettare i percorsi istituzionali e non avere alcuna..., voglio dire, non voler mai riconoscere alcuna dignità alla minoranza, che ovviamente...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Ma io non faccio nessun Emendamento. Io non faccio nessun Emendamento. Siete voi che portate un atto viziato fin dalla presentazione. È inutile che chiacchierate, questi sono i dati di fatto e questa è protervia politica, è protervia politica e amministrativa. Fate pure e io vi voto contro. Fate pure.

(Rientra il Consigliere Rocchi. Presenti 22).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? Consigliere Loconsole. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Professore non mi deve chiamare, va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

...(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)...

CONS. POLI FABIO

Nessun provoca, Funel non guardare me, guarda anche lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli. Funel!

CONS. FUNEL DANIELE

No, io guardo anche lui, però, voglio dire...

INTERVENTO

Allora...

CONS. FUNEL DANIELE

Si è già innervosito da stamane.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, abbastanza. Consigliere Loconsole. Scusate! Io ho dato la parola al Consigliere Loconsole, è l'unico autorizzato a parlare. Consigliere Loconsole, prego.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Allora, la cosa che sto per dire è molto importante per noi, indipendentemente dalle questioni di merito, perché stamattina abbiamo avuto l'ennesima prova che abbiamo migliorato un regolamento di..., come opposizione, l'opposizione non è che si oppone e basta, cerca anche di migliorare le cose. La volta scorsa in questa Commissione, in cui si è parlato di questi due punti all'ordine del giorno, di cui uno è stato ritirato su richiesta dell'opposizione, ma anche questo era stato chiesto dall'opposizione di ritirarlo, anche questo qui. Non sto dicendo che non l'hai detto, sto dicendo la realtà dei fatti com'era. Il problema è un altro, il problema è che nelle due Commissioni della scorsa settimana non abbiamo avuto l'interlocutore istituzionale, che è l'Assessore, l'Assessore era impegnato a Roma, stamattina abbiamo deciso di fare..., è stato deciso, no abbiamo deciso, è stato deciso di fare la Commissione per far partecipare l'Assessore, lo stesso Assessore, e neanche stamattina era presente, mentre ieri era a farsi delle foto a San Giuliano. Ora...

INTERVENTO

Era domenica.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Ho capito che è domenica, però sta di fatto che è l'Assessore di Cascina e nel momento in cui mantiene un ruolo istituzionale in questo Comune deve venire qui. Sta di fatto...

INTERVENTO

Per voi...(incomprensibile)...

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Per voi, per voi chi? Per voi chi? Non esiste. Allora io sto finendo. Presidente, posso parlare o no? Mi è stata fatta una testa così perché io andavo a lavorare fuori di qua e alcune volte non sono stato presente, da quando mi sono licenziato per ritornare qui ho il 100% di presenze, quindi non dite nulla, per favore. E, tra l'altro, i Consiglieri sono diversi dagli Assessori, perché i Consiglieri devono avere un altro lavoro per poter vivere, non basta il gettone di presenza. Nel momento in cui una persona ha un altro ruolo istituzionale alla fine se ci sono due appuntamenti dovrà dare la priorità ad uno dei due, dovrà dare la priorità ad uno dei due e questa volta è stata data sempre agli altri, perché stasera non c'è, stamattina non c'era, la volta scorsa non c'era, quindi l'interlocutore istituzionale non c'è e le modifiche, ha ragione Poli,

dovevano essere portate, anche se la nostra è stata accettata, ce ne sono state altre che secondo noi andavano bene e quindi proprio per questo motivo, siccome ce n'erano anche altre che andavano bene e il lavoro di stamattina è stato utile, perché questo verrà riportato in un'altra Commissione e magari verrà approvato all'unanimità, anche se stamattina non c'è l'interlocutore istituzionale. Per questo motivo come Movimento 5 Stelle non parteciperemo alla votazione, lasceremo l'aula.

(Alle ore 00:05 escono dall'aula i Consiglieri: Loconsole e Barontini. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Sindaco vuole replicare? Non credo. No. Dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? No. Procediamo con la votazione. Allora, Loconsole era già stato sostituito da Guainai nella seconda parte del Consiglio come scrutatore, per cui non devo sostituire gli scrutatori. Silenzio! Andiamo a votazione. Presenti? Scrutatori. Allora vedo Lago fuori. I Consiglieri del Movimento 5 Stelle alle ore mezzanotte e 05 abbandonano l'aula. 20 presenti. Favorevoli? 14. Contrari? 6 (Partito Democratico e Progetto Cascina PSI-PSE). Nessun astenuto.

VOTAZIONE:

Presenti: 20

Favorevoli: 14

Contrari: 06 (Consiglieri: Bertelli, Ragaglia, Guainai, Marrucci, Rocchi, Poli).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Mezzanotte e 06, chiudo la seduta di Consiglio Comunale. Buonanotte a tutti.

Il giorno **29 Ottobre 2018** è stato redatto il presente verbale composto da **70 pagine** comprendente dalla deliberazione **n. 114** alla **n. 128**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL SEGRETARIO COMUNALE D.A.
Dr.ssa Rosa Priore

N. 7 /2018 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 15.11.2018 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 05.12.2018 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 08.01.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 06.12.2018 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 15.11.2018 al 05.12.2018, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 08.01.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore